



Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpi Orientali» € 4,90; «500 Funghi» € 12,90



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 187
MARTEDÌ 11 AGOSTO 2009

€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1 DGB TS
www.ilpiccolo.it

GABBIE SALARIALI

I sindacati bocchiano gli stipendi legati al costo della vita

Bonanni: è un ritorno all'Unione Sovietica
L'economista Giavazzi: giusto differenziarli



Raffaele Bonanni

ROMA S'infiamma lo scontro sulle gabbie salariali proposte dalla Lega e dopo che Berlusconi ha aperto alle parole di Bossi, sostenendo che «è giusto legare le retribuzioni al costo della vita e al territorio». I sindacati stroncano ogni possibile discussione mentre, secondo un sondaggio di Ipr Marketing, al Nord 3 cittadini su 4 sono favorevoli alle «gabbie» mentre al Sud la situazione si ribalta, con il 70% dei contrari e solo il 30% di favorevoli. In un'intervista al Piccolo l'economista Francesco Giavazzi sostiene che «Il salario uguale per tutti è una delle cause della scarsa crescita del Sud».

● Furini e Fiumanò a pagina 3

■ SALARI DIVERSI TRA NORD E SUD

L'ABC DELL'ECONOMIA DICE CHE NON È RAZIONALE

di FRANCO A. GRASSINI

Pressato dal peso di Bossi e dei suoi indispensabili voti, Berlusconi si è spinto a dichiarare che «quanto alle gabbie salariali, tutti condividono l'esigenza di riportare retribuzione e costo della vita al territorio. Legare i salari ai diversi livelli del costo della vita fra Sud e Nord risponde a criteri di razionalità economica e di giustizia». Un'affermazione del genere conferma che per il nostro Presidente del Consiglio razionalità economica e giustizia corrispondono ai suoi interessi: politici in questo caso, privati in molti altri. Anche uno studente del primo anno, infatti, sa che i salari sono determinati da due fattori che si intersecano tra loro. Il primo è quello rappresentato dalla domanda e dall'offerta. Quando un'impresa, grande o piccola che sia, necessita di assumere dei lavoratori, i compensi agli stessi sono in parte influenzati dalla disponibilità di persone aventi le ca-

pacità necessarie ed alle specifiche richieste che queste fanno. Come in tutti i mercati, anche in quello del lavoro il singolo da solo è esposto alla concorrenza e, quindi, cerca di unirsi ad altri in grado di offrire beni analoghi. Se si tratta di imprese le norme antitrust, da più di un secolo in America da pochi decenni in Europa, impediscono o condannano accordi del genere. Quando si tratta di lavoratori i sindacati sono legalizzati in tutti i regimi democratici. Ma anche i sindacati devono tenere conto della domanda e dell'offerta. Prova ne sia che in un Paese, come la Germania, in cui i sindacati hanno una forza notevolissima perché rappresentanti dei dipendenti sono ex-lege presenti nei consigli di sorveglianza delle società di qualche importanza, si assiste da un anno a questa parte ad accordi di riduzione dei salari in cambio di riduzioni del personale.

● Segue a pagina 2

RITORNO SUPER-BLINDATO A VILLA CERTOSA CON LE FIGLIE

Berlusconi: processo penale, arriva la riforma

Il premier fissa le priorità per il dopo-ferie e torna all'attacco della Rai. Il Pd: vuole il bavaglio

OTTO PULLMAN DALLA REGIONE



ROMA Il premier Silvio Berlusconi annuncia di voler accelerare i tempi per la riforma del processo penale. Questa la prima priorità nella sua agenda - ha dichiarato ieri - per il dopo-ferie. Nuovo attacco alla Rai che in quanto servizio pubblico «non deve criticare il governo». Replica il Pd: «Vuole mettere il bavaglio all'informazione». Ieri intanto Berlusconi è atterrato in Sardegna per le vacanze a villa Certosa. Cena con le figlie Marina e Barbara: un atto di riconciliazione con la minore.

● Criscuoli a pagina 2

IL MINISTRO FRATTINI
«Nessun riscatto per gli ostaggi del Buccaneer»

MOGADISCIO «È evidente che se si ripettesse ro casi, come quello italiano, di liberazione senza riscatto, per il business della pirateria sarebbe la fine». Il Ministro degli esteri Frattini assicura: nessun riscatto per liberare gli ostaggi del Buccaneer.

● A pagina 6

DOPO IL DECRETO MARONI

In Friuli Venezia Giulia 6mila badanti irregolari nel "limbo" della legge

A Gorizia il primo denunciato per il reato di clandestinità: è un muratore bosniaco

TRIESTE Per una badante messa in regola una lavora senza permesso di soggiorno, e per lo Stato è una clandestina. Si aggira intorno alle 6 mila persone la stima delle badanti che lavorano in Friuli Venezia Giulia e che in base alla nuova legge sulla sicurezza andrebbero espulse. Clandestine fino a settembre, quando partiranno i termini della sanatoria prevista dal governo per esentare le assistenti familiari dalle conseguenze introdotte dal reato di clandestinità. Le stime risalgono a qualche anno fa, a quando la Regione, per predisporre la normativa regionale in materia di assistenti familiari, fece uno studio capillare nel territorio per intercettare i numeri del sommerso. Stime che vengono ritenute ancora attuali.



● Milia e Fain a pagina 5

Il boato dei 60mila per Bono a Zagabria

ZAGABRIA Le due date di Zagabria degli U2, domenica e ieri, hanno chiarito che siamo entrati nel futuro della spetta-

colarità. Il 360.mo tour prevede un palco inedito che è già stato festeggiato come prodigioso. Più di otto pullman so-

no partiti da Trieste, Monfalcone e Udine, per accompagnare i fan.

● Del Sal a pagina 20

Cultura

Lo scrittore che fu partigiano-bambino

Nascita e morte della Jugoslavia nella saga familiare di Tomašević

di ELISABETTA D'ERME



La "jugonostalgia" è una sindrome sentimentale-politica che riaffiora anche in "Montenegro", autobiografia di Bato Tomašević, nato nel 1929 a Mitrovica, in Kosovo, da una fiera famiglia montenegrina e legato poi al mondo

anglosassone a seguito del matrimonio con Madge Phillips. "Montenegro" ricostruisce la storia della Jugoslavia attraverso le intricate vicende della numerosa famiglia Tomašević e dell'avventurosa vita dell'autore che lo vide a soli tredici anni unirsi ai partigiani di Tito.

● A pagina 19

IL CASELLO SARÀ SPOSTATO

Villesse-Gorizia, si pagherà il pedaggio

Tre anni di lavori per trasformarla in autostrada. Poi non sarà più gratuita

MONFALCONE: MAXI TRASPORTO SU ROTAIA

Il Porto salva l'A4 da 1200 camion

MONFALCONE Nelle ultime settimane è stato l'incubo peggiore di migliaia di vacanzieri alle prese con l'esodo di agosto: l'autostrada A4 e le sue infernali code chilometriche. E dopo gli ennesimi intasamenti estivi, il messaggio giunto da più voci in Regione suonava forte e chiaro: abbiamo le rotaie? Usiamole. Il mes-

● Coloni a pagina 9



Il raccordo Gorizia-Villesse

TRIESTE Tre anni di lavori e tre anni ancora di strada "libera". Con la trasformazione in autostrada della Villesse Gorizia, chi transiterà sull'arteria pagherà il pedaggio. Un pedaggio virtuale come quello che oggi pagano gli automobilisti che entrano o escono dalla A4 a Portogruaro, per compensare i costi della A28. Il traffico lungo il nuovo braccio potrebbe essere di un milione e mezzo di veicoli l'anno.

● A pagina 10

Si schianta in gara, grave un ciclista

Paolo Severin contro un'auto mentre stava partecipando al Giro del Friuli per amatori

Apprendere per afferrare il futuro

CIOFS/FP Friuli V. Giulia

PERCORSI TRIENNALI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE IN COLLABORAZIONE CON ISTITUTI TECNICI SUPERIORI:

Operatore amministrativo segretariale

Operatore alla promozione e accoglienza turistica

ISCRIZIONI: presso segreteria CIOFS - FP FVG
Via dell'Istria 55 - Trieste - tel. 040 760485 - 774269
mail: direzione@ciofs.it • web: www.ciofs.it
Sistema qualità Certificato LRC 190667

TRIESTE Una macchina ferma a lato del percorso di gara. I ciclisti che partecipano al Giro del Friuli organizzato dall'Udace, la vedono, frenano, la scansano. Ma in fondo al gruppo in tre si accorgono troppo tardi dell'improvviso e inaspettato ostacolo e gli finiscono addosso a più di 40 chilometri all'ora.



Paolo Severin

Paolo Severin, 52 anni, ciclista gentleman del Federclub - Tecnociclo di Trieste, cade e non si rialza. Sta male, si lamenta. Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Durante l'altra notte ha subito l'asportazione della milza e ieri le sue condizioni erano stazionarie. La caduta è avvenuta dopo 50 chilometri di gara.

● Ernè a pagina 13

MOBIL MARKET NEW

Tel. 040.3400054 - Fax 040.3498603

PREZZI ALL'INGROSSO

TRASPORTO E MONTAGGIO COMPRESI

APERTO ANCHE I LUNEDÌ

Trieste Via Orlandini 38/B

Associazione Amici del Cuore

Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it

Foto e Video DEI LETTORI

Il caso

Compra un terreno, diventa subito edificabile

Piano regolatore, a Padriciano spunta la pulcinaia dalle uova d'oro

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Il nuovo Piano regolatore, approvato tra le polemiche, lascia molte zone d'ombra. Una, in particolare, tra le tante che, da addetto ai lavori, gli stanno sull'anima: la vendita a Padriciano, nei pressi dei campi di golf, di una pulcinaia di 3300 metri quadrati e 28mila metri quadrati di terreno, per un costo totale di 650mila euro. Viste le caratteristiche di zona agricola quel prezzo appariva congruo. Ma c'è un "dopo": l'area venduta definitivamente il primo luglio, un mese dopo è diventata «edificabile a fini turistici», vedendo moltiplicato di almeno dieci volte il suo valore.

IN EDICOLA

500 FUNGHI

VOLUME 12

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 12,90 IN PIÙ

● A pagina 11

LA POLITICA
LA NUOVA AGENDAIl premier attacca i media e detta i prossimi appuntamenti
prima di volare in Sardegna per il compleanno di Marina

Berlusconi insiste sulla Rai: «Basta attacchi»

E poi annuncia: «Riformeremo il processo penale». Franceschini (Pd): «Vuole il bavaglio»

di PIETRO CRISCUOLI

ROMA Voleva vendere villa Certosa, la sontuosa residenza in Sardegna, ma alla fine Berlusconi ci torna. Ieri arrivo blindatissimo all'aeroporto di Olbia (con i giornalisti identificati dai carabinieri) e via verso il villone delle meraviglie e delle mille chiacchiere. Ieri sera festa di compleanno per Marina, la primogenita. Ma prima di chiudersi nel buen retiro, Berlusconi semina petardi con la miccia accesa.

Una Rai da cambiare. «Sulla Rai ho avuto modo di dire quello che pensa la maggioranza degli italiani e cioè che è inaccettabile che la televisione pubblica, che è pagata con i soldi di tutti, sia l'unica tv pubblica a essere sempre contro il governo». Parole di ieri mattina in un'intervista al Gr1, con un tentativo coinvolgimento del Pd: «La sinistra dovrebbe apprezzare che questo governo dica che la Rai non deve attaccare nessuno, né il governo, né tantomeno l'opposizione». Già che c'è, altra botta al quotidiano «la Repubblica»: «Parla anche di servizi segreti devianti, ma a me pare che di devianti qui ci sia solo certo giornalismo».

Cambieremo il processo penale. Con la ripresa dell'attività politica a settembre «porteremo a termine la riforma del processo penale», assicura il Cavaliere. Il che significa, secondo il testo del governo, porre più limiti al pubblico ministero (che «non può più prendere cognizione diretta delle notizie di reato. Si limiterà a riceverle dalla polizia giudiziaria»). Nonché «un maggiore control-

lo sulle richieste di emissione di provvedimenti cautelari formulate dal pm»; più facilità nella ricusazione di giudici che hanno espresso opinioni politiche; divieto di uso delle notizie di reato non iscritte nei registri. E altre misure che, secondo il Pd e l'Idv, limitano fortemente la libertà d'indagine della magistratura, anche perché la riforma spunterà fuori insieme alla legge che vuole ridurre l'uso e la pubblicazione delle intercettazioni.

«Non si preoccupi dell'opposizione». Sulla Rai arriva la replica di Dario Franceschini, segretario Pd: «Preferisco un servizio pubblico che ha l'autonomia di criticare sia il governo che l'opposizione. Berlusconi pensa di mettere il bavaglio alla stampa che gli dà fastidio ed al servizio pubblico televisivo, che si sta comportando come un giornale libero in un paese libero». «Berlusconi vorrebbe - aggiunge il leader del Pd - un codazzo di persone che applaudono quando passa e non hanno la possibilità di criticare l'azione sua e del governo».

«Non si può raccontare solo sogni». Emma Bonino, leader radicale, critica l'idea di Berlusconi di avere tg che raccontano solo realtà da sogno, problemi spariti e soggetti sociali svaniti. Però attacca anche la logica del Pd, che difende il suo orticello in Rai: «Su Rai3 da una parte si mantiene un ghehino, e per decidere chi lo governa si aspetta il congresso Pd e chi diventerà segretario. Ma in fondo è sempre stato così. Oggi nel deserto provocato dalla lottizzazione Berlusconi la fa da padrone».



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

INTERVISTA / L' ESPERTO DI COMUNICAZIONE

Davi: «Il Cavaliere stavolta sbaglia»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA «Mi spiace mister Berlusconi, ma questa volta ha sbagliato». Klaus Davi, giornalista, esperto di comunicazione, bolla come «strategicamente errata» la scelta del premier di attaccare l'informazione del Tg3 e del servizio pubblico attraverso la cronista della testata, Valeria Ferrante, durante la conferenza stampa (venerdì 8 agosto) di bilancio sugli ultimi mesi di governo.

Ma questa campagna di calunnie contro il presidente del Consiglio esiste davvero?

Calunnie contro Berlusconi non ne vedo. Se lui ha un consenso così popolare è grazie ai mass media e se questo è così alto non ha nulla di cui preoccuparsi. Affermare piuttosto che Rai e stampa portano avanti una "campagna di calun-

nie" è una frase arrogante e fa parte di una strategia sbagliata.

Berlusconi ha accusato il Tg3 di aver «dato 4 titoli negativi contro il governo» in un solo telegiornale.

«La buona informazione non guarda in faccia a nessuno. E non vedo alcuna pregiudiziale negativa del Tg3, che fa buona informazione con buoni ascolti, questo anche se ha un certo tipo di orientamento editoriale. Il Tg1 è più filogovernativo. E Augusto Minzolini (direttore del Tg1, ndr), che è un ottimo professionista, se sceglie di dare o meno delle notizie, fa solo delle scelte editoriali, esattamente come gli altri direttori che non a caso si chiamano responsabili. Ma poi Berlusconi non deve prendersela se Tg3 o Gruppo Espresso parlano di quello che non tratta il Tg1 o un altro telegiornale».



CASINI (UDC)

«Il Carroccio determina la politica del governo»



Umberto Bossi

ROMA Gabbie salariali, ronde, dialetti, bandiere regionali, missioni militari. È la calda estate della Lega Nord, che quest'anno ha scelto di non andare in vacanza ma di lanciare un'offensiva a tutto campo, ideando nuove parole d'ordine e monopolizzando quasi del tutto la scena politica.

L'ultima «sparata» del Carroccio domenica notte: per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia - ha tuonato Umberto Bossi - bisognerebbe spendere «zero»; al che il ministro dei Beni Culturali Sandro Bondi ha risposto che «ricordare l'Unità d'Italia, rifuggendo da ogni enfasi re-

rica o da una acritica esaltazione del nostro Risorgimento, dovrebbe essere un interesse e un dovere comune di tutte le forze politiche». Ma è dall'inizio della stagione estiva che la Lega non lascia passare giorno senza che una delle sue proposte non metta in imbarazzo gli alleati e non indigni gli oppositori, tutti comunque costretti a confrontarsi con l'agenda det-

NUOVA POLEMICA NELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

La Lega congela l'«Unità d'Italia»

Bossi: «Celebrazioni a costo zero». Bondi: «Ricordare è un dovere»

tata da Bossi, Calderoli e Maroni.

E una situazione inedita, perché, rispetto al passato, le parole d'ordine della Lega Nord non sono destinate a restare confinate in eterno nel regno dei desideri: le ronde sono diventate realtà, il reato di clandestinità è in vigore, e il premier Silvio Berlusconi ha dato il suo placet alle gabbie salariali. Segno che, sostiene l'opposizione, il governo è succube della Lega Nord o addirittura, come ritiene il capogruppo dell'Idv al Senato Felice Belisario, ne è «sotto ricatto».

La situazione, secondo il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, ha raggiunto il livello di al-

larme tale da giustificare una risposta: «La Lega - osserva il capo dei centristi - sta determinando la politica del governo: tutto quello che fa questa maggioranza, lo fa perché lo vuole la Lega. Bisogna bloccare questa deriva e pensare di più ai problemi degli italiani».

Secondo una scuola di pensiero non limitata alla sola opposizione, se Berlusconi concede 10, la Lega è pronta a chiedere 100. Con l'obiettivo di darsi un profilo di partito «di lotta e di governo» in vista delle elezioni regionali del prossimo anno, quando, sfruttando un eventuale appannamento della popolarità del premier, cercherà di fare il pieno dei voti in tutta la Padania. Ne è convinto,

in casa Pdl, l'ex coordinatore di Forza Italia in Piemonte Maurizio Crosetto: la Lega, sostiene «alza il prezzo in vista delle regionali»; ma il pdl, proprio per questo, deve fare «scelte nazionali».

Crosetto non esita a bollare come «ridicolo» le posizioni della Lega sulle bandiere regionali, e anche sulle gabbie salariali dice che la posizione della Lega «non serve a risolvere i problemi».

E così lo scontro tra «nordisti» e «sudisti» del centrodestra agita lo schieramento che sostiene il governo. Il governatore della Sicilia Raffaele Lombardo esprime tutto il suo stupore per il sì di Berlusconi alle gabbie salariali: «Mi meraviglia questa adesione alla pa-

rola d'ordine della Lega. La parola gabbia evoca il ghetto, la separazione, l'isolamento dal resto del paese», ha detto al Corriere della Sera. Altri segni di crisi sono visibili nell'insoddisfazione del sindaco di Roma per le proposte leghiste. Qualche giorno fa la bocciatura delle ronde, ora la risposta a Bossi: «Roma non è ladrona, questo ritornello è solo deprecabile folklore».

Nel campo del Pd, Arturo Parisi si batte contro la tentazione di scimmiettare la Lega sperando di prenderle voti: a suo giudizio va respinta «l'illusione di quanti dall'opposizione pensano di battere il leghismo concorrendo sul suo stesso terreno nel nord, nelle regioni rosse o al sud».

ECCO LE NOVITÀ DEL DDL ALFANO

Dai limiti al pm alla produttività dei magistrati

ROMA La riforma del processo penale, il cosiddetto «ddl Alfano», che il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è tornato ad indicare come obiettivo prioritario dell'azione di governo, è stato varato dal Consiglio dei ministri, dopo un serrato confronto nella maggioranza, il 6 febbraio scorso. Quasi un mese dopo, il 10 marzo è arrivato in Senato dove è assegnato alla commissione Giustizia. Il premier lo ha più volte indicato come prioritario tanto che a maggio scorso si è detto determinato a portarlo avanti anche senza l'opposizione che, per altro, si è detta fortemente contraria alle nuove norme. Il 23 luglio scorso il plenum del Csm ha bocciato il ddl giudicandolo in contrasto alcuni principi costituzionali come l'obbligatorietà dell'azione penale o la ragionevole durata dei processi sostenendo che avrà effetti «gravi» sulle indagini. Ecco, in pillole, che cosa prevede il provvedimento.

LIMITI A PM, PIÙ AUTONOMA PG Il pm «non può più prendere cognizione diretta delle notizie di reato. Si limiterà a riceverle dalla polizia giudiziaria». Quest'ultima «godrà di maggiore autonomia, così da poter svolgere investigazioni anche autonome rispetto a quelle delegate dal pm». È previsto «un maggiore controllo sulle richieste di emissione di provvedimenti cautelari formulate dal pm» assicurato tramite il visto obbligatorio del capo dell'ufficio. La polizia giudiziaria «potrà compiere tutti gli atti urgenti anche dopo che il pm ha assunto la direzione delle indagini e svolgere di iniziativa ogni attività necessaria ad accertare reati». Salvo casi particolari, «la pg svolge le indagini e relazione al pm entro sei mesi» mentre per accertamenti tecnici, interrogatori o confronti con l'indagato dovrà farsi autorizzare dal pm.

CORTE DI ASSISE, PIÙ COMPETENZE Ai reati già previsti con pena non inferiore a 24 anni, si aggiungono l'associazione per delinquere di stampo mafioso o per traffico di droga, il sequestro di persona per estorsione e i reati di terrorismo. In caso di giudizio abbreviato per questi reati non è più competente il gip, ma la stessa Corte di Assise.

ASTENSIONE E RICUSAZIONE Riguarda il giudice che ha espresso giudizi fuori dall'esercizio delle funzioni giudiziarie nei confronti delle parti del procedimento e tali da recare pregiudizio all'imparzialità del giudice.

DIRITTO ALLA PROVA Potere più ampio per l'imputato di far ammettere le prove a discarico. «A parziale contrappeso, si impone maggiore rigore nell'indicare la rilevanza dei testimoni» da ascoltare.

IMPUGNAZIONI Entro tre giorni dalla lettura del dispositivo della sentenza, pm, imputato o parti civili devono subito dire se faranno appello. Se nessuno decide di impugnare, allora il giudice motiverà la decisione con una sentenza breve.

NESSUN USO DELLE NOTIZIE DI REATO NON ISCRITTE IN REGISTRI Gli atti che non costituiscono notizia di reato, anche le denunce anonime, «devono essere distrutti entro un anno» per evitare «il consolidamento di archivi di informazioni non giustificati dall'attività giudiziaria».

CONTROLLO PRODUTTIVITÀ MAGISTRATI Il capo dell'ufficio dovrà comunicare al ministero della Giustizia, ogni tre mesi i dati sulla produttività dell'ufficio giudiziario.

NOTIFICHE E AUDIZIONE DI TESTIMONI Via alle procedure telematiche. Con il consenso delle parti, testimoni, consulenti e periti potranno partecipare al dibattimento a distanza.

MISURE CAUTELARI Sulle richieste decide il tribunale collegiale distrettuale. Nel caso di arresto in flagranza e fermo, e per convalida e rito direttissimo, restano competenti gip e tribunale ma l'eventuale misura cautelare dovrà essere confermata dal tribunale distrettuale collegiale entro 20 giorni.

PROCESSO SOSPESO SE IMPUTATO ASSENTE È previsto per i reati fino a cinque anni, cosiddetti a citazione diretta o sui quali è competente il giudice di pace.

DIGITALIZZAZIONE GIUSTIZIA Via libera all'uso dell'informatica per la formazione e la comunicazione degli atti.

ELEZIONE DEI PM ONORARI I pm davanti ai giudici di pace saranno scelti tra avvocati, professori universitari e magistrati. La carica dura 5 anni, rinnovabile una sola volta.



Il ministro Angelino Alfano

IL PICCOLO

fondato nel 1851

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondarini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Norino, Massimo Panica, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bernani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva), Manchette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fesse 20%.

La tiratura del 10 agosto 2009

è stata di 42.700 copie.

Certificato n. 6481 del 4.12.2008



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LAVORO
LA RIFORMACgil, Cisl e Uil respingono l'idea rilanciata dal premier Berlusconi e da Bossi
Un sondaggio rivela che al Nord sono favorevoli tre cittadini su quattro

Gabbie salariali, un coro di no dai sindacati

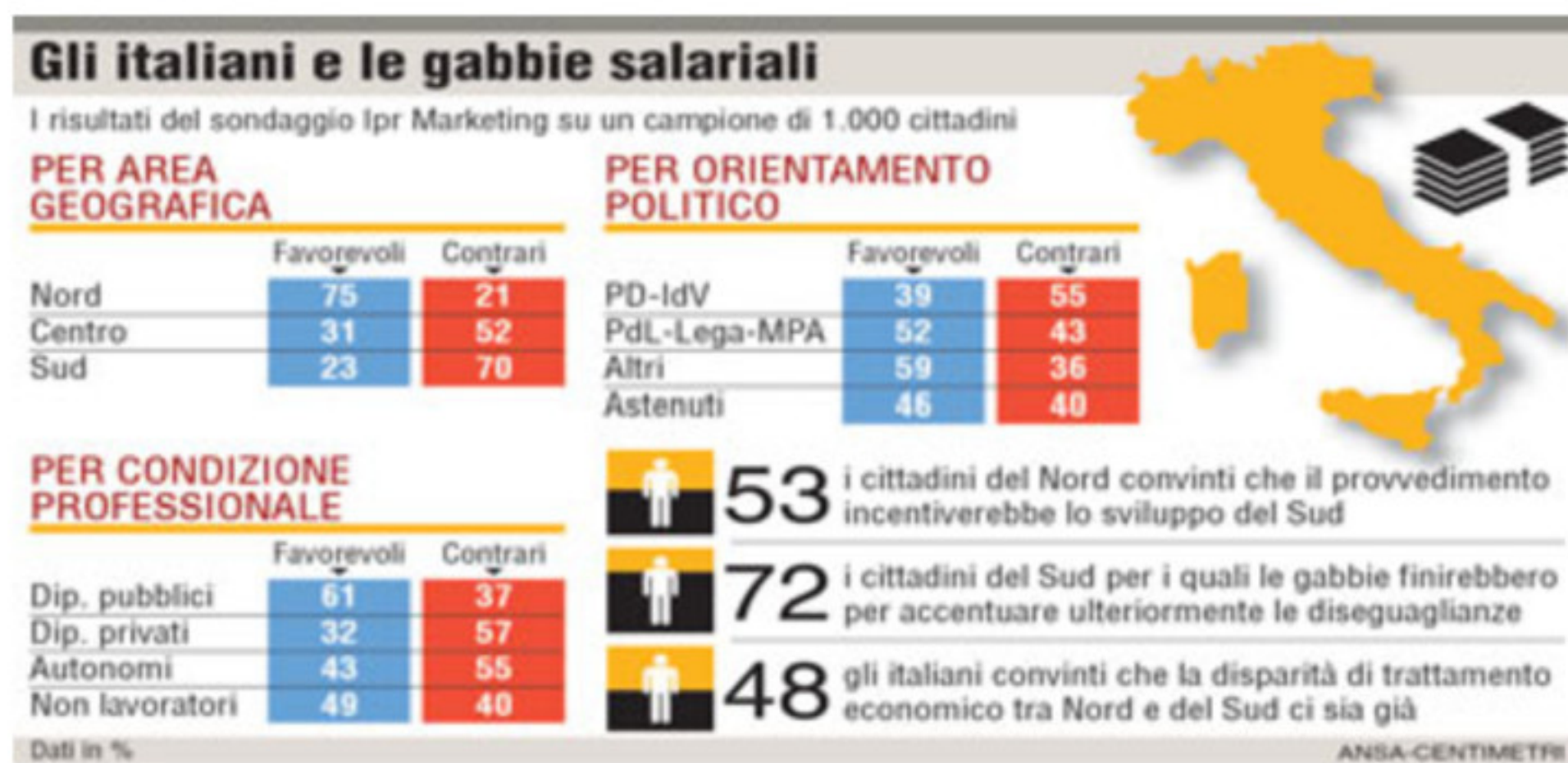
Bonanni (Uil): «Sarebbe come tornare all'Urss». No dei governatori di Sicilia e Calabria

di GIGI FURINI

ROMA S'infiamma lo scontro sulle gabbie salariali proposte dalla Lega e dopo che Berlusconi ha aperto alle parole di Bossi, sostenendo che «è giusto legare le retribuzioni al costo della vita e al territorio». I sindacati stroncano ogni possibile discussione mentre, secondo un sondaggio di Ipr Marketing, al Nord 3 cittadini su 4 sono favorevoli alle «gabbie» mentre al Sud la situazione si ribalta, con il 70% dei contrari e solo il 30% di favorevoli. Nel dibattito entra Giuliano Cazzola, ex sindacalista della Cgil e ora parlamentare del Pdl, oltre che vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera. «Farebbero bene i dirigenti del Sud, uomini politici e sindacali - dice Cazzola - a rivendicare un trattamento differenziato, piuttosto che considerarlo una specie di onta, perché il problema del Sud è il lavoro sommerso, e il lavoro sommerso è la prova provata che l'economia meridionale non riesce a stare a regole uniformi stabilite a livello nazionale. Detto questo la tecnica delle zone è sicuramente superata. Io sono perché queste cose si definiscano contrattualmente e non per legge».

I sindacati, invece, alzano un vero e proprio barramento. «Stabilire i salari per legge sarebbe un ritorno all'Unione Sovietica - dice Raffaele Bonanni, segretario della Cisl - perché verrebbero scavalcate le parti sociali, proprio dopo aver definito il nuovo impianto contrattuale». Contrario Angeletti (Uil): «Le gabbie sono una stupidità, perché il salario e le retribuzioni compensano il lavoro come si fa e non dove si fa. E una questione assolutamente impraticabile dal punto di vista tecnico e, a questo punto, la considero solo una polemica estiva».

«Non è un romanzo d'agosto - gli ribatte Maurizio Fugatti, deputato leghista del Trentino - perché l'analisi di Bankitalia sostiene che al Sud il costo della vita è più basso del 17% rispetto al Nord. A questo sommiamo che a Nord di Roma ogni cit-



«Un vantaggio per il Meridione»

Per la Cgia di Mestre il differenziale è già del 30%

VENEZIA Per la Cgia di Mestre le gabbie salariali «esistono già» - dato che i lavoratori del Nord guadagnano mediamente il 30% rispetto a quelli del Sud - ma se introdotte per legge in Italia avvantaggerebbero i lavoratori meridionali. Lo sostiene il segretario degli artigiani mestrini, Giuseppe Bortolussi, ricordando che nei giorni scorsi Bankitalia ha affermato che il costo della vita è del 16% circa superiore al Nord rispetto al Sud.

L'introduzione delle gab-

bie salariali, per il responsabile della Cgia, dovrebbe quindi «far recuperare ai lavoratori dipendenti del Mezzogiorno un differenziale oggi esistente con quelli del Nord di circa 14 punti, dato dalla differenza tra i maggiori livelli medi salariali e il maggior costo della vita presenti nel settentrione».

Bortolussi propone anche la possibile alternativa alla gabbie salariali: «nei prossimi mesi - ricorda - circa la metà dei dipendenti italiani, pari a 12,7 milioni di lavora-

tori, sarà chiamato a rinnovare il contratto di lavoro. Grazie alla contrattazione di secondo livello si potranno aumentare i livelli salariali recuperando produttività e maggior costo della vita lasciando al sistema delle relazioni sindacali il compito di raggiungere questo obiettivo». Quanto al pubblico impiego, sostiene il segretario della Cgia, «si possono invece inserire elementi di differenziazione salariale che vadano a vantaggio dei lavoratori del Nord».

E il suo collega Loiero (presidente della Calabria) aggiunge: «Il timone del Paese è saldamente in mano alla Lega. E Bossi a indicare una rotta che emargina il Sud e disgrega l'unità nazionale». Spiega la linea del Pdl il presidente dei deputati, Cicchitto: «Non ci sarà una legge che stabilirà i differenziali salariali fra Nord e Sud. I salari dipendono da molti fattori, compreso il costo della vita. Berlusconi si è riferito a questi fattori. Nessuno pensa di fissare per legge i differenziali salariali».

l'obiettivo di premiare i livelli di produttività».

Parla di «idea vecchia e superata» il segretario del Pd, Dario Franceschini. «Le gabbie - aggiunge - sono state bocciate da Confindustria e sindacati e mi stupisco che Berlusconi le rilanci. Inoltre si lascerebbero immutati gli stipendi al Nord mentre quelli al Sud diminuirebbero». Il presidente della regione Sicilia, Raffaele Lombardo, spende poche parole: «La sola definizione di gabbie fa schifo. Berlusconi si appiattisce sulla linea di Pon-

L'INTERVISTA

Giavazzi: «Il salario uguale per tutti è una delle cause del ritardo del Sud»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE «Il salario uguale per tutti è una delle cause della scarsa crescita del Sud e provoca movimenti dei lavoratori all'interno del Paese non dovuti all'efficienza ma al fatto che si cerca un migliore potere d'acquisto per il proprio stipendio», il professor Francesco Giavazzi, è uno dei più ascoltati e autorevoli economisti italiani. Già professore alla Facoltà di Statistica dell'Università di Padova e a Ca' Foscari, attualmente insegna Economia Politica all'Università Bocconi di Milano ed è «regular visiting professor» al Massachusetts Institute of Technology. Tra '91 e il '95 è stato dirigente generale del Ministero del Tesoro, responsabile per la ricerca economica, la gestione del debito pubblico e le privatizzazioni.

Professor Giavazzi, cosa pensa delle gabbie salariali?

I salari nominali in Italia devono essere differenziati. La ragione? Ci sono profonde differenze del costo della vita. A parità di salario nominale il potere d'acquisto di un impiegato delle Poste, per fare un esempio, è diverso se questa persona abita in Puglia oppure a Milano. Ma c'è un motivo ancora più importante. La produttività del lavoro è diversa da regione a regione.

E sul piano contrattuale?

Qui possiamo dire una cosa molto semplice: non ha alcun senso siglare contratti nazionali ma questi devono essere concordati e negoziati regione per regione, e settore per settore, in modo che possano riflettere il costo della vita in relazione alla produttività di ciascuna singola area del Paese.

Questo meccanismo non rischia forse di accentuare le differenze, anche sotto il profilo della produttività, fra Sud e Nord?

Una delle ragioni alla base della scarsa crescita del Mezzogiorno è l'eccessivo peso del costo del lavoro in rapporto alla produttività. Il costo del lavoro al Sud è troppo alto e riflette una bassa produttività che, nel migliore dei casi, è il risultato della media fra Nord e Sud.

La qualità della vita, e quindi il potere

d'acquisto, non dipende anche da un'adeguata rete di infrastrutture, da una scuola che funziona, da servizi adeguati di cui il Sud è carente?

Nella scuola, per fare un esempio, esiste una distorsione per cui gli insegnanti tendono tutti a tornare al Sud perché il potere d'acquisto del loro salario è molto più alto che al Nord. Salari differenziati potrebbero eliminare un tipo di mobilità distorta di gente che si sposta per andare a vivere dove il costo della vita è più basso. Il salario deve riflettere la produttività del lavoro dove uno vive e lavora. Solo così possiamo eliminare una percezione errata di qualità della vita.

Con quale criterio, di conseguenza, si possono fare contratti differenziati?

Bisogna eliminare i contratti nazionali e negoziare contratti regionali settore per settore. Lo stipendio di un operaio del Friuli Venezia Giulia non dipenderebbe quindi solo dal costo della vita ma anche dal grado di maturità economica del posto in cui lavora.

Sui salari quindi suggerisce un ritorno al passato?

Le differenze salariali erano una cosa comune in Italia fino alla fine degli anni Sessanta. Poi è arrivata la stagione dei contratti nazionali. Bisogna eliminare questa distorsione che non troviamo nella maggior parte dei Paesi occidentali. Negli Stati Uniti un operaio della Ford non ha lo stesso stipendio di un suo collega che lavora a Detroit o altrove. Il salario uguale per tutti è una delle cause della scarsa crescita del Sud e provoca movimenti dei lavoratori all'interno del Paese non dovuti all'efficienza ma al fatto che si cerca un migliore potere d'acquisto per il proprio stipendio.

Il divario Nord-Sud non è molto cambiato negli anni Sessanta...

Semmai è peggiorato. Salari differenziati possono essere un modo per attenuare questo divario di crescita. Ma le differenze fra Nord e Sud sono dovute anche ad altri fattori.

Il principale?

La diversità nell'amministrazione della giustizia e nella garanzia del diritto.



L'economista Francesco Giavazzi

QUEST'ESTATE I PREZZI SCOTTANO? PROVA LE OFFERTE PEUGEOT.



Peugeot 107
sconto fino a **3.400 €**



Peugeot 308
sconto fino a **6.000 €**



Peugeot 207
sconto fino a **5.500 €**

Peugeot 207 ECO GPL
sconto fino a **6.000 €**

L'OFFERTA SCADE IL 31 AGOSTO.

Iniziativa limitata alle vetture in stock, valida con usato da rottamare e comprensiva di ecoincentivi statali, se dovuti.

Ti aspettiamo per scoprire gli eccezionali vantaggi su tutta la gamma Peugeot.



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL OFFERTE SOGGETTE A LIMITAZIONI - www.peugeot.it - Grazie al contributo dei Concessionari aderenti e agli ecoincentivi statali, se dovuti. Iniziativa non cumulabile, applicabile su tutta la gamma Peugeot. Immagini inserite a scopo illustrativo. Consumo carburante l/100 km: urbano da 5,5 a 11,3; extraurbano da 3,9 a 6,5; combinato da 4,5 a 8,2; emissioni CO₂ da 106 a 180.



PADOVAN & FIGLI

TRIESTE Via Flavia, 47 - Tel. 040 827782
GORIZIA Stradone della Mainizza, 12 - Tel. 0481 391808
MONFALCONE Via Timavo, 24 - Tel. 0481 790505

L'ELICOTTERO CADUTO NELL'HUDSON

La tragedia di New York: identificati i 5 italiani

Bologna apre un'inchiesta

Due delle nove vittime sono ancora in fondo al fiume
Già ripresi i voli turistici, ma divampano le polemiche

NEW YORK Le cinque vittime italiane della tragedia dell'Hudson sono state identificate e presto, nello spazio di un paio di giorni, torneranno a Bologna.

E proprio a Bologna la Procura ha aperto un'inchiesta contro ignoti, su sollecitazione del Codacons.

Ma intanto l'Italia chiede alle autorità americane la verità: «Un'inchiesta rapida, trasparente e che ci permetta di capire cosa sia successo», ha detto l'ambasciatore italiano a Washington, Giovanni Castellana, dopo aver incontrato a City Hall il sindaco di New York Michael Bloomberg.

La stessa richiesta è stata ribadita da Castellana negli incontri successivi, con il capo della polizia Ray Kelly e con l'amministratore delegato di Liberty Travel, la società a cui faceva capo l'elicottero precipitato sabato. L'ambasciatore aveva incontrato in mattinata nell'ufficio del medico legale i parenti delle vittime rimasti a New York.

I corpi degli italiani sono stati identificati grazie alle impronte digitali e ieri sono stati emessi i certificati di morte: l'ultimo atto dello straziante rituale che precede il rimpatrio dei resti di

quelle che fino a sabato erano due famiglie felici. E stata usata una procedura d'urgenza. Ora ci vorranno un paio di giorni, i tempi tecnici, prima della partenza delle salme.

«Questa parte legale è esaurita», ha detto Castellana, ora continua l'inchiesta: «Vogliamo sapere cosa è successo: perché una gita turistica si è trasformata in tragedia».

Anche ieri, mentre sono state sospese per le correnti troppo forti le ricerche degli ultimi due corpi ancora non recuperati dei passeggeri del Piper, sono ripresi i voli degli elicotteri turistici. Non quelli della Liberty Travel, che però accettano prenotazioni per oggi, ma alla New York Helicopters che parte dal Pier Six sull'East River e offre tre tour diversi, dai 14 ai 25 minuti tra Ellis Island e la Statua della Libertà, tutti i ponti, Central Park, Yankee Stadium e l'Hudson River.

Che elicotteri turistici siano ancora in volo dopo (e nonostante) la tragedia appare sconcertante a molti newyorchesi e anche ad alcuni politici, ma non al sindaco Bloomberg, lui stesso pilota con brevetto per aerei da turismo e elicotteri.

Parlamentari di New York e del New Jersey si sono coalizzati per chiedere di regolamenti più severi, ma il sindaco ha obiettato, dopo l'incontro con Castellana, che «l'Hudson è come una strada»: più vai veloce è più devi stare attento.

«Devi sempre guardarti attorno e tenere la distanza di sicurezza», ha detto il sindaco che al suo attivo ha avuto qualche incontro ravvicinato da brivido.

La deregulation dei cieli della Grande Mela è entrata comunque nell'agenda dell'incontro del sindaco con Castellana.

«Silvia Rigamonti mi aveva chiesto di cercare di sapere cosa è successo. E una promessa che ho fatto e che manterremo», ha detto l'ambasciatore che nei prossimi giorni incontrerà responsabili sia della Faa che del National Transportation Safety Board, le due agenzie che assicurano la sicurezza del volo negli Stati Uniti.

Quanto al dibattito sul corridoio dell'Hudson, l'ambasciatore ha osservato che l'Italia lo sta seguendo «non più da osservatore, ma da protagonista», avendo avuto cinque vittime: «Bisogna continuare a volare ma a patto che le condizioni siano



Dall'alto Silvia Rigamonti (a destra) che ha perso il marito e un figlio consolata da una conoscente. Sotto Paola Casali con il figlio Lorenzo: i due si sono salvati perché arrivati in ritardo all'eliparto

no di massima sicurezza».

L'incidente di sabato ha riaperto le polemiche anche negli Usa. Il senatore di New York Charles Schumer, che da quattro anni si batte per la chiusura del corridoio sull'Hudson, è tornato a chiedere regole più severe per i piccoli velivoli che volano a vista sotto i 300 metri di quota mentre una consigliere comunale di New York, Gale Brewer, ha riproposto il fermo degli elicotteri da turismo.

Il National Transportation Safety Board «esaminerà le operazioni in questo spazio

aereo: sappiamo che è molto congestionato», ha promesso la responsabile dell'agenzia di sicurezza Debbie Hersman che coordina l'inchiesta. Ma ci vorrà tempo. Ma anche la Faa che nel 2006 mise al bando i voli sull'East River a New York dopo che un piccolo aereo con a bordo il giocatore di baseball Corey Lidle si schiantò su un grattacielo dell'Upper East Side, non intende per ora imporre restrizioni aggiuntive: «L'Hudson è una situazione diversa», ha detto la portavoce, Laura Brown.

DOMIZIANA

Una strada «killer»

NAPOLI Un tragico incidente nel Casertano uccide quattro ragazzi di Formia (Latina), tutti sulla ventina, e un uomo di 67 anni, di Giugliano (Napoli). Lo scontro fatale fra due auto avviene su un tratto della Domiziana noto per la sua pericolosità, nel comune di Sessa Aurunca. Rimangono a lungo a terra i corpi delle cinque vittime, e uno dei giovani, privo di documenti, è tuttora senza nome.

C'è un unico superstite, ma è in condizioni critiche - in serata è stato ricoverato al San Camillo di Roma - e almeno per ora non potrà fornire la sua testimonianza.

Rimbombano, sul sangue di questi morti, anni di denunce inascoltate sulle note potenzialità di un killer: quel male-



Una delle due auto coinvolte viene caricata sul carro attrezzi

detto susseguirsi di incidenti su una strada a scorrimento veloce.

La dinamica dell'accaduto, però, è difficile da decifrare: l'alta velocità di una Fiat Brava intercetta forse, in questo caso, una manovra azzardata compiuta da un ventiseienne a bordo di una Ford Fiesta; ci sono altri tre giovani con lui e

muoiono tutti sul colpo. Alla guida della Ford c'era Francesco Grimaldi, 26 anni; al suo fianco viaggiavano Arturo Rizzi, di 23 anni, Francesco Grimaldi e Fabrizio di Meo, di 26; era residente a Licola Mare di Giugliano, invece, Angelo Testa, di 67 anni.

Per comprendere la dinamica dell'accaduto sa-

FORSE UN'INVERSIONE A U LA CAUSA DELLA TRAGEDIA

Scontro frontale nel Casertano: 5 morti, quattro sono giovani

Ciclista passa con il rosso: via 6 punti dalla patente

BERGAMO Centocinquanta euro di multa e sei punti in meno sulla patente, per un'infrazione commessa in bicicletta. Vittima delle nuove norme introdotte dal decreto sicurezza, che ha inasprito le sanzioni anche per alcune infrazioni al Codice della strada, è stato domenica pomeriggio a Bergamo un imprenditore di 43 anni, che ha attraversato un incrocio passando con il rosso. È successo intorno alle 17 in via Baioni. Il ciclista ha svoltato a destra in una strada a fondo chiuso, ma si è imbattuto in una pattuglia della polizia stradale che, applicando alla lettera le nuove norme entrate in vigore meno di 48 ore prima, ha inflitto 150 euro di multa al malcapitato, decurtandogli sei punti dalla patente.

ra necessario ascoltare Gennaro Esposito, 40 anni, alla guida della Fiat.

L'uomo, che non è in pericolo di vita, è stato prima ricoverato a Formia e poi trasferito al San Camillo di Roma in eliambulanza. Sarà la Procura di S.M. Capua Vetere a vagliare un'eventuale denuncia per omicidio colposo. Per di-

verse ore la Domiziana è rimasta chiusa al traffico.

Gli inquirenti - gli uomini della polizia stradale di Caserta guidati dal vicequestore Giovanni Consoli - hanno registrato la posizione del veicolo distrutti e le tracce delle frenate. Sui fatti si costruisce una ipotesi. La Ford è stata colpita

sulla fiancata destra dalla parte anteriore della Fiat, che procedeva a velocità sostenuta, provenendo da Mondragone: l'urto è stato di tale violenza da sbazarla sopra il guardrail. Resta comunque da spiegare quell'impatto con il veicolo che trasportava i ragazzi.

Forse il giovane alla

guida ha fatto una inversione rischiosa: una manovra non consentita in una strada a due carreggiate con unica corsia, separate da una striscia continua.

Non è stato semplice, nella settimana cruciale delle ferie agostane, anche avvertire le famiglie delle vittime: qualcuno era all'estero. I loro ragazzi viaggiavano nella direzione di Castel Volturno, ma in auto non si è trovato nulla che facesse pensare a una gita al mare. Le salme sono all'istituto di Medicina legale a Caserta.

A rendere più amara la strage, anni di denunce inascoltate, spiega padre Antonio Rungi, teologo passionista: «Gli incidenti, purtroppo, non si contano più. Sono trent'anni - racconta - che chiediamo la realizzazione di una bretella interna, che possa alleggerire il traffico sulla Domiziana, che è inadeguata e pericolosa. Abbiamo costituito anche un comitato. Lo scorso anno abbiamo scritto al Presidente della Repubblica: tramite il prefetto ci ha assicurato di seguire la vicenda».

» IN BREVE

CATANZARO
Omicida in libertà dopo soli due anni

CATANZARO Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, ha incaricato gli ispettori del suo dicastero di avviare «accertamenti preliminari» sul caso di Luigi Campise, condannato in primo grado a 30 anni di carcere per l'omicidio della sua ex fidanzata, Barbara Bellerofonte, uccisa nel 2007 a Montepaone (Catanzaro). Campise - come denuncia in una lettera a un giornale il padre della giovane - dopo soli due anni è tornato in libertà per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

«L'assassino di mia figlia - afferma Bellerofonte - è libero di scorrazzare per le strade di Sovetrato nonostante la condanna a 30 anni. Che delusione la giustizia: non ci credo più. Ignoro i motivi che hanno indotto la giustizia italiana a liberare l'omicida, ma quello che mi chiedo da padre, da cittadino, da uomo, è se è giusto tutto questo! Se è giusto additare ai nostri giovani questo esempio di comportamento e far capire che in Italia tutto è permesso, tutto è possibile, compreso un omicidio, tanto poi si riesce sempre a trovare il modo di essere liberati».

TORRE DEL GRECO
Massacrati due anziani

TORRE DEL GRECO È tinto di giallo l'omicidio di Filiberto Sorrentino e Vincenza Marcianno, i due anziani coniugi trovati privi di vita nel loro appartamento a Torre del Greco (Napoli). Il figlio della coppia, chiamato dai vicini che avvertivano cattivi odori provenire dall'appartamento e udivano la televisione ad alto volume anche di notte, quando ha aperto la porta di casa si è trovato di fronte due cadaveri. Il padre, 92enne, era seduto sul divano; la mamma, 80 anni, giaceva sul pavimento in cucina. I due anziani erano morti da almeno tre-quattro giorni.

In un primo momento si era pensato ad un doppio malore, poi i carabinieri della Scientifica giunti da Napoli hanno sciolto ogni riserva: Filiberto Sorrentino e Vincenza Marcianno sono stati uccisi. Sul capo grosse ferite provocate da un corpo contundente, arma non trovata in casa né nelle aree circostanti. Un duplice omicidio senza al momento una spiegazione.

COSENZA
Bimba stroncata da crisi di vomito

COSENZA Era stata ricoverata solo domenica mattina, sonnolente e delirante, nell'ospedale di Cetraro, in Calabria. Da giorni era in preda a persistenti fenomeni di diarrea e vomito che inizialmente erano stati trattati in casa. È morta così, 24 ore dopo il suo arrivo in ospedale, G.M.G., una bimba di otto anni, di Belvedere Marittimo (Cosenza). Dopo il ricovero, secondo la ricostruzione fatta dall'Azienda sanitaria di Cosenza, la piccola era stata sottoposta nel corso della giornata ad esami emato-clinici ripetuti che avevano evidenziato un quadro di disidratazione. Alla bambina, nel tentativo di venire a capo della situazione, era stata anche somministrata una terapia idratante venosa con monitoraggio clinico. Ieri mattina le sue condizioni sono peggiorate nel giro di poche ore e intorno a mezzogiorno si è verificato il decesso. L'Azienda sanitaria ha nominato una commissione d'inchiesta per chiarire tutti gli aspetti della vicenda.

TERAMO Quattro minorenni zingari vengono interrogati dai carabinieri di Alba Adriatica (Teramo), nell'ambito delle indagini sull'uccisione di uno studente universitario di 23 anni, Antonio De Meo, di Castel di Lama (Ascoli Piceno), morto la notte scorsa in seguito a un'aggressione subita nella frazione Villa Rosa di Martinsicuro.

Ad affrontarlo durante una lite scoppiata, a quanto pare per il furto di una bici, sarebbero stati alcuni giovani, delegatisi quando De Meo, in seguito alle percosse, si è accasciato a terra.

L'aggressione è avvenuta nei pressi del chio-

TERAMO: L'AGGRESSIONE DAVANTI A UN CHIOSCO

Ucciso a 23 anni da un pugno: i carabinieri fermano 4 ragazzi

sco di un venditore ambulante di panini, in via Turati, all'interno di un parco giochi.

Intorno all'1.30 De Meo, studente all'Università di Ascoli Piceno, è uscito dall'Hotel Maxim's di Martinsicuro, dove lavorava durante la stagione estiva, e si è recato nel chiosco ordi-

nando arrosticini e una birra. Sembrava una serata tranquilla come le altre. L'incontro con il gruppo di ragazzi sarebbe stato casuale. All'origine della rissa la discussione per il furto di una bicicletta perpetrato dagli zingari. Secondo i testimoni, dopo un acceso diverbio De Meo sarebbe stato preso a pugni dagli altri ragazzi, poi fuggiti in moto. Il giovane si è accasciato e inutili sono stati i tentativi di rianimarlo da parte dei sanitari del 118. Sarà ora l'autopsia a chiarire le cause del decesso.

La Procura della Repubblica di Teramo ha aperto un'inchiesta affidata al Pubblico ministero Serena Bizzarri. Il capo di imputazione per il quale si indaga è omicidio preterintenzionale, ma per ora nessuno sarebbe stato ancora iscritto nel registro degli indagati. I carabinieri stanno cercando di verificare attentamente la posizione dei quattro minorenni prima di adottare eventuali misure.

«Ho visto una persona cadere a terra - racconta una donna presente al momento dell'aggressio-



Il chiosco davanti al quale è avvenuta l'aggressione mortale

IMMIGRAZIONE
LA NUOVA LEGGE

La maggior parte sono donne dell'Est Europa pronte a dedicarsi a un'assistenza a tempo pieno per una paga massima di 1100 euro

Una badante su due nel Fvg a rischio espulsione

Le irregolari sarebbero almeno seimila, «sospese» fino a settembre quando scatterà la sanatoria

di MARTINA MILIA

TRIESTE Per una badante messa in regola una lavora senza permesso di soggiorno, e per lo Stato è una clandestina. Si aggira intorno alle 6 mila persone la stima delle badanti che lavorano in Friuli Venezia Giulia e che in base alla nuova legge sulla sicurezza andrebbero espulse. Clandestine fino a settembre, quando partiranno i termini della sanatoria prevista dal governo per esentare le assistenti famigliari dalle conseguenze introdotte dal reato di clandestinità. Le stime risalgono a qualche anno fa, a quando la Regione, per predisporre la normativa regionale in materia di assistenti famigliari, fece uno studio capillare nel territorio per intercettare i numeri del sommerso.

Stime che vengono ritenute ancora attuali perché, se da un lato il numero delle regolarizzazioni è aumentato, dall'altra è cresciuto di molto il numero delle richieste di assunzioni presentate dai datori di lavoro - veri o presunti - durante l'emanazione dei decreti flussio.

Domande in aumento, tanto da aver indotto il governo, già nel 2008, a ripescare una fetta di domande del 2007 (1669 in Friuli Venezia Giulia di cui 1250 per questa categoria sulle circa 10 mila presentate) tra quanti avevano richiesto l'assunzione di colf e badanti. Con la nuova sanatoria - proprio ieri il Ministro Maurizio Sacconi ha an-



Una badante mentre assiste una persona anziana

nunciato che «con la firma congiunta dei ministri del Welfare e dell'Interno e la conseguente pubblicazione della relativa circolare, si completa la disciplina del processo di emersione e regolarizzazione selettiva dei rapporti di lavoro di colf e badanti» - anche in regione le tante irregolari potranno vivere alla luce del sole. La procedura di emersione in Friuli Venezia Giulia è stata spinta e incrementata con il servizio istituito dalla Regione e dedicato all'assistenza alla persona: sportelli dedicati all'incontro tra domanda e offerta che aiutano - in ogni provincia - le fami-

glie a trovare la persona di cui hanno bisogno e la lavoratrice a vedere tutelati i suoi diritti. Dal 2005, data di attivazione dei primi sportelli, fino al 30 giugno di quest'anno il servizio ha portato alla stipula di 5755 contratti, di cui mille negli ultimi sei mesi, più di duemila nel corso del 2008.

«Dati sul sommerso ad oggi non ne abbiamo - spiega Anna Cragnolini, coordinatrice del servizio -, il quadro sarà più chiaro a settembre quando gli sportelli daranno assistenza alle famiglie che vogliono beneficiare della sanatoria». Le assistenti famigliari che ope-

rano nella nostra regione sono soprattutto donne dell'est, anche se con la crisi economica anche le italiane si avvicinano alla professione. In poche però accettano di dedicarsi a questo lavoro perché la maggioranza delle famiglie che ha bisogno di un'assistente famigliare cerca un vero e proprio angelo custode: una presenza full time che va dalle 40 alle 54 ore settimanali. Lo stipendio, in regola, va dagli 860 euro mensili ai 1100 circa per le assistenti qualificate. Una famiglia - versando i contributi che vanno da un minimo di 120 euro per i contratti a orario più contenuto fino ai 200

■ LE BADANTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA		
■ I NUMERI		
Le badanti regolarizzate (2005 - 1° semestre 2009)	5755	
Le badanti irregolari (stima)	5000/6000	
Le badanti in servizio (stima)	11.000/12.000	
■ I COSTI*		
Senza qualifica		
862,24 euro al mese o 5,98 euro all'ora		
Con qualifica		
fino a 1065,12 euro al mese (+ indennità di 150 euro) o 7,20 euro all'ora		
■ I CONTRIBUTI DELLA REGIONE**		
- reddito familiare ISEE inferiore ai 35 mila euro		
- 120 euro di contributi al mese per il contratto part-time (da 25 a 39 ore settimanali)		
- 200 euro per il contratto full-time (da 40 a 54 ore settimanali)		
* contratto di lavoro in vigore dal 1/1/2008		
** regolamento 2007		



per quelli full time - spende tra i 1000 e i 1300 euro il mese, circa la metà di quello che arriva a costare una retta in casa di riposo, ma comunque una cifra importante. La Regione nel 2007 ha adottato un regolamento alla legge del 2006 che cerca di ampliare il più possibile l'intervallo delle famiglie che possano richiedere un contributo per mettere in regola la propria badante. La contropartita economica, però, è ancora poco allettante: non supera i 200 euro, ovvero la copertura dei contributi. La giunta regionale sta lavorando al nuovo regolamento che dovrebbe elevare questa quota,

ma il Pd incalza sui tempi. «I fondi previsti nel fondo per l'autonomia possibile per il 2009 sono insufficienti - analizza Annamaria Menosso - Bisogna chiudere la procedura del regolamento entro ottobre per poter stimare il fabbisogno e prevedere le risorse nella prossima finanziaria. Il PD auspica che il regolamento in questione venga approvato in fretta e soprattutto che alle promesse di stanziamento di fondi facciano seguito i fatti perché le famiglie con a carico persone in stato di non autosufficienza hanno bisogno di risposte rapide ed efficaci».

Ci sarà un mese di tempo per mettersi in regola

ROMA Un mese per presentare la domanda (dall'1 al 30 settembre), un contributo forfetario di 500 euro, un rapporto di lavoro in atto dal 1 aprile di quest'anno come requisito d'accesso, certificato dallo stesso datore di lavoro cui spetta la presentazione della domanda: sono confermati nella circolare congiunta dei ministri dell'Interno e del Welfare i requisiti per la regolarizzazione di colf e badanti.

Nel documento, inviato ai prefetti e all'Agenzia delle Entrate, disponibile sui siti dei due ministeri, sono elencate le disposizioni sugli adempimenti da compiere per l'emersione di un lavoratore extracomunitario, che precisano l'indicazione contenuta nel decreto legge anticrisi, in vigore dal 4 agosto.

Ma cosa succede a chi viene sorpreso dalle forze di polizia senza permesso fino al 1 settembre, giorno in cui sarà possibile iniziare a presentare le domande? «Dall'entrata in vigore della legge e fino al 30 settembre - risponde il capo del Dipartimento delle libertà civili e immigrazione del Viminale, prefetto Mario Morcone - sono sospesi i procedimenti penali e

amministrativi. Quindi chi si trova ad avere un rapporto di lavoro domestico o di badante può liberamente uscire, spiegando che il suo datore di lavoro presenterà la domanda in tempo utile».

Queste le principali misure previste nella circolare.

CONTRIBUTO DI 500 EURO Il contributo forfetario di 500 euro dovrà essere versato, sia nel caso di colf che di badanti, attraverso il modello F24 in banca, alla posta o attraverso il sito dell'Agenzia delle Entrate. La circolare precisa che in mancanza di sussistenza dei requisiti, la somma non verrà restituita.

DOMANDE C'è un mese di tempo per la presentazione delle domande, dall'1 al 30 settembre. Non ci sarà alcun "clac-day". Non sono state fissate, infatti, quote massime per la regolarizzazione e non è per questo necessario concentrare le domande nella fase iniziale della procedura. La domanda di emersione del lavoratore da regolarizzare può essere presentata da cittadini italiani e comunitari, o anche dagli extracomunitari in possesso del titolo di soggiorno, che si ottiene dopo almeno sei anni di permanenza.

IMMIGRAZIONE. L'UOMO È STATO SORPRESO DALLA POLIZIA E SCORTATO AL CIE

A Gorizia denunciato il primo clandestino

È un muratore bosniaco di 65 anni con i documenti scaduti. Multa fino a 10mila euro

Da oggi 140 militari della "Pozzuolo"

GRADISCA Aumenta la presenza di militari, diminuisce quella di carabinieri e di guardia di finanza. Da oggi di sorveglianza al centro immigrati gradiscano ogni giorno ci saranno circa 140 militari della Brigata «Pozzuolo del Friuli». I «dragoni blu» del reggimento «Genova cavalleria» di stanza a Palmanova vigileranno il perimetro esterno della struttura di via Udine su quattro turni. L'esercito si occupa della sorveglianza in base all'accordo interministeriale previsti dal Pacchetto sicurezza siglato la scorsa estate.

Oggi il centro immigrati si chiama Cie (Centro d'identificazione ed espulsione), ma fino al giugno dello scorso anno l'acronimo con cui lo si indicava era Cpt (Centro di permanenza temporanea). Nonostante il cambio di denominazione la sostanza non è cambiata. Almeno, non

fino a sabato scorso quando, con il riconoscimento del reato d'immigrazione clandestina da parte del governo Berlusconi, il tempo di trattamento degli stranieri irregolari è passato da due a sei mesi. La struttura da 17 milioni di euro ricavata all'interno dell'ex caserma gradiscana è stata aperta il 7 marzo 2006 al termine di un iter iniziato nel 2000 con l'allora ministro dell'Interno Enzo Bianco (governo D'Ale-

ma). Al tempo, sindaco di Gradisca era Gianni Fabbri. Il primo cittadino ha sempre sostenuto di non aver mai avuto voce in capitolo sulla questione e che il centro per immigrati è stato calato dall'alto contro la volontà delle amministrazioni locali. In effetti, dal 10 dicembre del 2000 (data della seduta del Consiglio comunale nella quale l'assemblea civica aveva approvato all'unanimità un documento con cui veniva dato parere negativo alla realizzazione di un cpt, ma non escludeva l'apertura di un centro di prima accoglienza) Comune, Provincia e Regione hanno in più occasioni provato ad opporsi senza mai riuscire ad imporre la propria voce su Roma.

A seconda delle situazioni contingenti, a chiedere la non realizzazione o la chiusura del centro sono state tanto le forze di centrodestra, quanto quelle di centrosinistra. Se a dare il via al progetto è stato il ministro Bianco, a portare poi avanti il lavoro sono stati i ministri dei governi Berlusconi Claudio Scajola e Giuseppe Pisano. All'inizio, come contropartita, la cittadina isontina avrebbe dovuto avere un polo universitario, poi c'è stato un cambio di programmi e sono stati chiesti dei fondi per il recupero del castello.

Stefano Bizzi

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Parcheggia il furgone davanti a un passo carrabile. Interviene la Polizia che procede all'identificazione e scopre che l'uomo è un immigrato irregolare.

Se lo ricorderà a lungo quel parcheggio azzardato il cittadino bosniaco che è stato denunciato per il reato di clandestinità. E il primo caso in Friuli Venezia Giulia. Il fatto è avvenuto la notte scorsa a Gorizia, in via Vittorio Veneto.

A ricostruire la vicenda il capo della squadra mobile di Gorizia, Massimiliano Ortolan. «La segnalazione parte da una donna che non riesce a uscire dal portone di casa con la propria vettura perché il passaggio è ostruito da un vecchio furgone Om con targa ita-

liana. Accorriamo sul posto e, fatte le verifiche del caso, riusciamo a risalire all'identità del proprietario del mezzo: è un goriziano. Lo contattiamo e scopriamo che quattro anni prima aveva venduto il furgone a un cittadino bosniaco. Evidentemente, quest'ultimo non aveva proceduto al passaggio di proprietà né, tantomeno, alla trascrizione al Pra».

La vicenda si ingarbuglia. Ma, proprio in quei frangenti, si materializza l'immigrato extracomunitario. Barcolla, è in evidente stato di ebbrezza alcolica e si dirige verso il furgone. Ha passato la serata alla sagra di San Rocco. «Lo fermiamo e gli chiediamo i documenti d'identità. Ci fornisce un permesso di soggiorno scaduto nel 2005 e un passaporto bosniaco valido sino al maggio scorso -

continua Ortolan -. Immediata scatta la denuncia per stato di clandestinità. L'uomo viene condotto prima all'ufficio immigrazione di Gorizia per le procedure di identificazione, poi al Centro di identificazione ed espulsione (Cie) di Gradisca d'Isonzo».

L'immigrato irregolare è un cittadino di nazionalità bosniaca, ha 65 anni e ha svolto saltuari lavori nel settore edilizio. Ora la pratica passerà al Giudice di pace: l'uomo dovrà pagare una multa compresa tra 5 mila e 10 mila euro. Non è tutto. Il bosniaco dovrà rispondere anche dell'evidente stato di ebbrezza. «Inoltre, abbiamo scoperto che il furgone era privo di assicurazione e non era stato pagato il bollo». Tutte mancanze che hanno portato al sequestro del mezzo.



Militari all'ingresso del centro di accoglienza per immigrati di Gradisca (Foto Bumbaca)

LA TESTIMONIANZA DEL MOLDAVO ION DI 24 ANNI

«Qui dentro è peggio di un super-carcere»

GRADISCA All'interno del Cie prosegue lo sciopero della fame da parte della frangia oltranzista della rivolta. «Da sabato non ci portano nemmeno l'acqua», testimonia dall'interno del Cie al Piccolo il moldavo Ion, di 24 anni. «Facciamo lo sciopero della fame perché abbiamo la fedina penale pulita e ci troviamo rinchiusi con spacciatori e carcerati - denuncia Ion -. Io ho la pressione alta ma

non mi danno le medicine giuste. A Padova ero sotto osservazione per Tbc e qui invece mi dicono che sono guarito. La verità è che siamo soltanto dei numeri e a nessuno interessa come stai. Sabato notte non sono salito sui tetti ma non ci resta che protestare. Da sabato siamo rinchiusi: neanche nelle carceri più dure ti negano l'ora d'aria».

Luigi Murciano

IMMIGRAZIONE. AMMINISTRATORI ESASPERATI MA IMPOTENTI

Romoli chiama Tondo: «Dateci una mano»

GRADISCA «Il problema dei clandestini non deve essere scaricato soltanto sulla provincia di Gorizia: va spalmato su tutta la nazione. Mi farò promotore di un incontro con il governatore Tondo al quale verranno invitati tutti i sindaci dell'Isonzo». Il sindaco di Gorizia Ettore Romoli rompe gli indugi. Il Cie sta diventando una polveriera, «e non è giusto che a pagarne le conseguenze siano soltanto le popolazioni dell'Isonzo». Ieri la Prefettura ha dato incarico all'ente gestore, il consorzio cooperativistico Connecting People di Trapani, di effettuare i sopralluoghi e le perizie per la valutazione dei danni causati dai clandestini

nell'ultima sommossa: danni ingenti visto che nel corso dei disordini è stato compromesso l'impianto elettrico, sono state divelte porte di sicurezza ed estintori, infranti vetri antisfondamento e distrutti distributori automatici di bevande. La Prefettura sta ora effettuando degli accertamenti per risalire ai responsabili della sommossa e, nel caso, far partire le necessarie denunce penali per danneggiamento.

«Il fatto che non si sia fatto praticamente male nessuno è già un buon segno - ha commentato l'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti -. Siamo in una fase di allerta ma non di emergenza per

cui non servono procedure particolari. Anche il numero delle unità delle forze dell'ordine che si occupano della struttura è tornato a regime».

L'ipotesi di spostare altrove il Cie appare improbabile al consigliere regionale del Carroccio Federico Razzini: «Ormai, i giochi sono fatti - dice -. Vero è che bisogna mettere in campo tutte le risorse per far sì che la popolazione residente abbia meno disagi possibili. Questo potrà avvenire soltanto quando anche per i richiedenti asilo verranno introdotte norme più severe».

Nell'Isonzo ci sono 12 stranieri irregolari ogni mille abitanti. Il dato - frutto di una rie-

laborazione Istat delle statistiche del ministero degli Interni - posiziona l'Isonzo al 31mo posto in Italia sui 103 capoluoghi di provincia. Gorizia è al secondo posto in regione; a Pordenone il dato, sempre ogni 1.000 residenti, è di 14,6. Ad ogni modo, la provincia di Gorizia si «situa» al di sopra di quella che è la media nazionale che si attesta sui 10,9 stranieri irregolari ogni mille abitanti. Brescia è la provincia italiana con la maggiore percentuale di stranieri senza permesso di soggiorno. «Vanno cambiate le leggi - il presidente della Provincia Enrico Gherghetta è radicale -. La legge Bossi-Fini e la politica immi-

gratoria italiana non portano risultati. Sei mesi di trattenimento non servono, bastano 15 giorni per riconoscere un clandestino, se non lo si fa in due settimane non lo si fa più. Il Cie sposta inutilmente una montagna di denaro».

Il sindaco di Gradisca Franco Tommasini però nota realisticamente: «Chiudere il Centro è praticamente impossibile anche se è il nostro sogno. Purtroppo è una guerra persa in partenza. Il problema dell'immigrazione va risolto a monte».

Critico e disarmato il consigliere regionale del Pd ed ex presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin: «Sul tema noi presentiamo delle interrogazioni a cui la giunta non risponde». (f.f. e s.b.)



Una spiaggia dell'isola di Zante in Grecia

NAPOLI Massimo Lieto e Andrea Balzamo, 19enni di Marano (Napoli), a Zante, isola greca, sono stati sbattuti in galea perché fermati con patente di guida italiana a bordo di un motorino noleggiato. I due ragazzi sono stati ripetutamente insultati perché italiani.

A niente sono valse le giuste rimozioni, la polizia locale di Laganas li ha addirittura rinchiusi in una cella con quattro delinquenti greci, dieci metri quadrati, tre sedie e un solo posto letto.

L'AVVENTURA DI DUE NAPOLETANI A ZANTE

Dileggiati dai greci perché italiani

«Uno dei due agenti mi dileggiava - racconta Massimo Lieto - e sbellicandosi dalle risate mi chiamava mafioso».

Tutto comincia sulla Main Road di Laganas, dove a mezzanotte dell'8 agosto Lieto è fermato a bordo del motorino. I tre agenti della pattuglia, due in borghese, dicono che la patente esibita non è valida per la guida di motocicli.

Lo fanno salire in auto e abbandonano il motorino sulla strada. Si recano dal noleggiatore, ma a mezzanotte lo trovano ovviamente chiuso.

«L'agente, pur avendo la tra le mani, non ha fatto verbalizzato che io avevo esibito la patente di tipo B conseguita in Italia - racconta Lieto. In caserma mi è stata elevata al di sotto di una porcellaia, mozziconi a terra

venisse data risposta alle mie domande di chiarimento».

All'1 e 10 in caserma arriva anche Andrea Balzamo, uno dei compagni di viaggio. «Aveva soltanto stipulato il contratto di noleggio del motociclo a suo nome; senza motivo è stato anche lui rinchiuso nella mia cella. Qui le condizioni igieniche erano al di sotto di una porcellaia, mozziconi a terra

in ogni dove, il cesso del tutto inagibile, sporco e otturato al punto che vi galleggiavano gli escrementi...».

Il giorno dopo i due napoletani sono portati in un'altra stazione di polizia. «Poi finalmente si è fatto vivo un funzionario del consolato italiano, allertato dai miei compagni» continua Lieto.

«Ci conducono in tribunale ammanettati, davanti a un giudice donna che celebra il processo per direttissima e ci lascia fortunatamente liberi. Ma gli insulti e il dileggio da parte dei poliziotti greci bruciano molto».

Frattini: «Nessun riscatto per liberare i marittimi ostaggio sul Buccaneer»

Si parla di un pagamento di quattro milioni di dollari
L'equipaggio: «Trattati male dai pirati somali»

MOGADISCIO «È evidente che se si ripetessero casi, come quello italiano, di liberazione senza riscatto, per il business della pirateria sarebbe la fine». Per questo, secondo il ministro degli Esteri Franco Frattini, «sedicenti pirati» sostengono il contrario: «Quando sento parlare di riscatti da persone così, che non conosciamo - ha aggiunto - mi viene da ridere».

Il titolare della Farnesina ha ribadito così che «non è vero» che siano stati consegnati ai pirati 4 milioni di dollari: la liberazione del rimorchiatore «Buccaneer», ha sottolineato Frattini, è frutto «di un gioco di squadra eccezionale della nostra diplomazia e della nostra intelligenza», un «successo dell'Italia» di cui andare «orgogliosi». Le polemiche, ha proseguito il ministro «vanno seppellite così, con la gioia» per la liberazione dell'equipaggio, dieci marinai italiani, insieme a 5 rumeni e un croato.

«Non abbiamo mai temuto per la loro sorte - ha spiegato Frattini - perché eravamo sempre in contatto con le autorità locali». Il ministro degli Esteri ha infine sottolineato come a dare impulso alla conclusione della vicenda sia stato «il premier somalo» che è «interventuto in prima persona, fatto non molto usuale, nella fase finale della trattativa».

Ma sul tema del riscatto nega tutto anche la società armatrice. «Smentisco nella maniera più categorica». Così Silvio Bartolotti, general manager della ravenne Mico-peri, proprietaria del Buccaneer, è tornato a smentire le indiscrezioni sul possibile pagamento di un riscatto di 4 milioni di dollari per la liberazione dei marinai.

«Gira di tutto e di più in proposito, ma me l'aspettavo - ha aggiunto - e ammesso e non concesso che qualcuno abbia parlato con i pirati, perché mai questi avrebbero dovuto rivelare di avere eventualmente tanto denaro in mano? Per poi così magari rischiare che qualcuno cerchi di prenderglielo con la forza».

E ieri è venuta la conferma che gli ostaggi sono stati trattati male dai rapitori somali.

li. Un pò di riso e mezzo litro d'acqua al giorno: è così che hanno vissuto i marinai del rimorchiatore Buccaneer. Lo hanno raccontato ai loro familiari, supplicandoli di aiutarli ogni qual volta avevano la possibilità di comunicare con loro. «Fate presto», era la cosa che ripetevano più volte.

Lo dice a poche ore dalla raggiunta libertà, la sorella di Bernardo Borrelli, uno dei marinai campani sotto sequestro. «Sono stati giorni difficili - dice la sorella, Antonella Borrelli - spesso nelle telefonate ci diceva che a bordo mancava l'acqua e che le condizioni non erano delle migliori. Inoltre, la pressione psicologica esercitata dai pirati è stata molto forte».

INTERVENTO DEL MINISTRO DELLA DIFESA

La Russa: un nuovo Codice per l'Afghanistan

«Il Parlamento approvi nuove norme bipartisan per tutelare i soldati»

ROMA «Serve un codice per le missioni internazionali sul quale è possibilissima un'intesa con l'opposizione». Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, in un'intervista si appella ai magistrati per sbloccare il sequestro dei blindati Lince in Afghanistan e chiede un cambio di passo quanto alle regole da applicare ai nostri soldati in missione: «Dal governo Prodi in poi, tranne la parentesi dell'Iraq, il codice che si applica - osserva il ministro della Difesa - non è quello militare di guerra, bensì il codice militare di pace. Se ci sono morti e feriti è come se questo avvenisse in una normale esercitazione. Tant'è che stiamo correndo ai ripari».

La Russa non appoggia il ritorno al codice militare di guerra, ma sollecita una terza via: «Nelle commissioni Difesa del Parlamento è possibilissima un'intesa con l'opposizione per un codice militare specifico per le missioni internazionali. Nè di pace nè di guerra».

Nel frattempo, «rivolgo un appello ai magistrati - dice il ministro - affinché il tempo

di sequestro dei Lince sia ridotto al minimo. Per la specificità della missione, e perché anche i blindati rotti ci servono. Per i pezzi di ricambio».

In ogni caso, puntualizza La Russa, in Afghanistan «la natura della missione non è mai cambiata e l'unico 'caveat' tolto è sull'impiego fuori dalla zona Ovest, per altro quasi mai utilizzato». Ma i cacciabombardieri Tornado potranno sparare: «Dopo aver informato le Camere, ho dato via libera ai comandanti. A loro valutare. Parliamo non delle bombe, che sull'aereo non portiamo neanche. Ma del canonicone dei Tornado, simile a quello degli elicotteri Mangusta».

Sul problema si è espresso anche il magistrato di Cassazione Domenico Gallo: «Una riforma dei codici vigenti è necessaria, ma va fatta nel rispetto della Costituzione e dei poteri del Parlamento perché non deve legittimare il ricorso alla guerra come strumento politico».

Gallo ritiene «un problema reale» quello posto dal ministro della Difesa Ignazio La



Il ministro La Russa

Russa sulle missioni internazionali. La creazione di un codice intermedio, né di pace, né di guerra, avverte però Gallo, «deve prevedere l'uso della violenza bellica solo in risposta ad aggressioni dirette o dietro richiesta di organismi internazionali come Onu e Nato».

Cosa rende inadatti entrambi i codici attuali? «Il primo nodo riguarda il capitolo, presente nel codice di guerra e

non in quello di pace, che riguarda le convenzioni di diritto bellico e umanitario. Vale dire quelle regole che impongono ai soldati di non sparare sulle ambulanze, di salvaguardare i civili, di sottoporre a giusto processo i detenuti. Sono le norme che impediscono le torture e le violenze sui prigionieri, quelle che possono impedire nuovi Abu Ghraib. Misure che da applicare anche alle missioni di pace in cui non si contemplano situazioni di conflitto che possono tuttavia verificarsi».

Cosa non va, invece, nel codice di guerra? «Non va e non sarebbe inapplicabile tutta la parte disciplinare. Misure interdittive molto pericolose che prevedono ad esempio il divieto di comunicare notizie non autorizzate dal comando, pena sanzioni gravissime».

Cos'altro dovrebbe prevedere il terzo codice? «Occorre assorbire le norme di pace sulla giurisdizione e stabilire che la competenza è dei giudici di Roma».

E il rispetto dei principi costituzionali? «Bisognerà attendere il provvedimento legislativo perché il diavolo sta come sempre nei dettagli».



Un gruppo di pirati somali catturati nei mesi scorsi da una task force della marina francese



Il ministro Frattini

Un po' di riso e mezzo litro di acqua al giorno per quattro mesi



Una nuova ondata di attentati in tutto l'Iraq

BAGHDAD Almeno 45 persone sono morte e 250 sono rimaste ferite in Iraq in una raffica di devastanti attentati degni dei tempi peggiori, messi a segno con camion e auto imbottite di esplosivo, ma anche con piccoli e micidiali ordigni artigianali.

Il bilancio più pesante, almeno 26 morti e circa 140 feriti, è stato registrato a Khaznah, un villaggio a pochi km a est della città settentrionale di Mossul, dove il terrore è arrivato all'alba, con due camion-bomba fatti esplodere in rapida successione a cento metri di distanza l'uno dall'altro.

Gran parte delle vitti-

ALMENO 45 MORTI E 250 FERITI

Iraq, attentati anche con camion-bomba

me sono state colte nel sonno, quando le loro abitazioni, almeno trenta, sono crollate loro addosso, schiacciate dall'onda d'urto della duplice esplosione come se fossero di cartone.

Khaznah è un villaggio abitato in gran parte da gente Shabak, una minoranza di poche decine di migliaia di persone che seguono una fede che ha elementi di Islam e altre religioni, e che parlano una lingua con radici arabe, curde e turche. Da tempo erano stati minacciati da al Qaeda, perché

vicini agli sciiti, con avvertimenti a lasciare la vallata di Ninive «o affrontare lo sterminio».

E gli sciiti sono stati ancora una volta l'obiettivo designato anche degli attentati a Baghdad, ieri più numerosi rispetto ai giorni scorsi.

Alle prime ore del giorno, due autobomba sono esplose in due diversi quartieri dove decine di operai giornalieri si erano radunati prima di andare al lavoro. La prima esplosione è avvenuta nel quartiere al Amel, e ha ucciso almeno 7 perso-

ne ferendone una quarantina. La seconda, nel quartiere al Shurta al Rabih, ne ha uccise nove e ne ha ferite almeno 35.

E ancora, sempre a Baghdad, ad al Saidiya, una bomba artigianale ha ucciso due persone e ne ha ferite altre 14, mentre due ordigni simili nei quartieri Adamiyah e al Ghadir hanno causato un'altra decina di feriti. Infine, nel pomeriggio, una persona è stata uccisa e altre tre sono state ferite da un'ennesima bomba nella parte nordoccidentale della città.

Dopo le molteplici carnicine che hanno insanguinato l'Iraq in particolare nel 2006 e 2007, la violenza era progressivamente andata calando dall'inizio dello scorso anno in quasi in tutto il Paese. Tuttavia da alcuni mesi c'è stata una notevole recrudescenza del terrore, in particolare nella provincia di Ninive e soprattutto da prima del ritiro delle forze americane dai centri abitati, completato lo scorso primo luglio in base ad un accordo tra Washington e Baghdad.

Allarme tsunami in India e Giappone

Due violenti terremoti al largo delle Andamane e nel Pacifico: Tokyo trema

TOKYO Doppia scossa di terremoto e dopo allarme tsunami nelle isole Andamane e in Giappone. La prima forte scossa di magnitudo 7,6 della scala Richter è stata registrata nell'Oceano Indiano al largo delle isole Andamane, facendo scattare un pre-allarme tsunami in India, Birmania, Indonesia, Thailandia e Bangladesh. E quanto ha reso noto l'Istituto geologico americano, precisando che l'epicentro è stato localizzato a 33 chilometri di profondità a 260 chilometri a nord di Port Blair, nell'arcipelago indiano delle Andamane. La zona dell'Oceano Indiano dove è stato registrato il nuovo sisma è più o meno la stessa che il 26 dicembre 2004 venne colpita da un devastante maremoto poi rivelatosi uno dei peggiori disastri naturali dell'epoca moderna. Il fenomeno provocò oltre 230 mila morti e, oltre alle isole Andamane, colpi con violenza estrema India, Thailandia, Indonesia, Sri Lanka, Birmania, Bangladesh e Maldive. Il maremoto coinvolse anche la Somalia e il Kenya. L'evento fece balzare i sismografi a una magnitudo di oltre 9 gradi sulla scala Richter, una delle più alte mai registrate. Il sisma scatenò una serie di onde anomale alte fino a 15 metri che distrussero città e villaggi su tutte le zone costiere dei paesi colpiti.

Un altro violento sisma di magnitudo 6,6 della scala Richer è stato avvertito in varie zone del Giappone centrale e le autorità hanno fatto scattare un allarme tsunami. Secondo l'agenzia meteorologica nazionale, l'epicentro è stato localizzato a 20 chilometri di profondità al largo della prefettura di Shizuoka, a sud-ovest di Tokyo. La scossa è stata registrata alle 5:07 locali di martedì (le 22:07 italiane di ieri).

Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo, dove vari edifici hanno ondeggiato. Un'autostrada è stata chiusa e nella centrale nucleare di Hamaoka due unità sono state chiuse per potervi effettuare dei controlli. Nel porto di Yaizu, secondo l'agenzia meteorologica nazionale, il livello del mare si è abbassato di circa 60 centimetri e questo potrebbe indicare che onde anomale sono in via di formazione.

Nella città di Shizuoka, la capitale della prefettura che porta lo stesso nome, la terra ha tremato per oltre un minuto, secondo le immagini diffuse dalla rete televisiva Nhk. L'emittente ha mandato in onda riprese effettuate in un negozio dove gli articoli esposti sugli scaffali sono stati scaraventati a terra dalla scossa. Nella vicina città di Izu, un funzionario dell'amministrazione locale ha detto che al momento non sono stati segnalati danni. Un dirigente della centrale di Hamaoka, dove due reattori sono stati spenti, ha assicurato che nel complesso non sono state individuate anomalie di sorta.

» IN BREVE

EDIFICIO IN FIAMME

Incendio nella banlieue di Parigi: 5 le vittime

PARIGI Cinque persone - due adulti, due bambini e un neonato - sono morti nell'incendio di un palazzo di alloggi popolari a Sevran, nella banlieue nord-est di Parigi. Una delle cinque vittime è stata ritrovata sulle scale, le altre quattro in un appartamento all'ottavo dei dieci piani del palazzo. Il rogo è scoppiato - per cause non ancora determinate - verso le quattro di ieri al settimo piano. Le fiamme si sono poi propagate nella tromba delle scale. Oltre alla cinque vittime, l'incendio ha provocato il ferimento di una trentina di persone, intossicate dal fumo. Alcune di loro sono state ricoverate in ospedale.

SLOVACCHIA

Bratislava, esplosione in miniera: 19 dispersi

BRATISLAVA Vengono dati per dispersi i 19 minatori che da ieri, dopo un incendio seguito da un'esplosione a oltre 300 metri di profondità, sono intrappolati nei cunicoli di una miniera di carbone a Banská Bystrica, nella Slovacchia centro-settentrionale. Le operazioni di salvataggio sono estremamente difficoltose. I soccorritori operano in pratica in condizioni di visibilità zero e con una temperatura che si aggira sui 70 gradi centigradi. L'esplosione è dovuta al gas accumulatosi nelle gallerie.

CONTESTATO L'IMPIANTO: «STA INQUINANDO GRAVEMENTE L'AMBIENTE»

Rockwool, Pedena denuncia il ministero

Il Comune: ombre sul rilascio dei permessi per l'apertura della fabbrica di lana di roccia

PISINO Si sta rivelando una telenovela di cui all'orizzonte ancora non si intravede l'ultima puntata, la tormentata vicenda di cui è protagonista la contestata Fabbrica di lana di roccia Rockwool, costruita nella vallata dell'abitato centroistrian di Sottopeden. Si tratta di un investimento di 75 milioni di euro dell'omonima industria danese, che nelle intenzioni iniziali avrebbe dovuto dare un impulso economico ad un'area da sempre depressa, e che invece starebbe rovinando l'esistenza della popolazione locale tanto che qualcuno sta pensando di fare le valigie.

Oggi il Consiglio del Comune di riferimento, vale a dire di Pedena inoltrerà denuncia penale contro i competenti funzionari del ministero croato per la tutela e pianificazione dell'ambiente per aver rilasciato il permesso di agibili-



L'interno della fabbrica e una delle manifestazioni che si sono svolte nei mesi scorsi

tà e le altre licenze che hanno consentito alla Rockwool di continuare la produzione di lana di roccia.

Tali permessi, si dice, sono in collisione con il piano regolatore del territorio nel quale la vallata di Sottopeden avrebbe lo status di area protetta. Si fa inoltre riferimento alla strategia della pianificazione ambientale a livello nazio-



nale che non ammette l'industria pesante basata sul grande consumo di energia elettrica, sull'impiego di manodopera non qualificata e che sporca l'ambiente. Un'altra denuncia riguarda il ministero dell'economia: viene accusato di aver approvato enormi incentivi alla fabbrica, nonostante la produzione di lana di roccia non sia ecologicamente sicura.

La sicurezza ecologica, si sottolinea, è uno dei presupposti per il versamento degli incentivi. Viene denunciata anche l'azienda Ekoner, che ha elaborato lo studio di impatto ambientale della fabbrica. Ebbene, come sostiene il Consiglio comunale, la Ekoner avrebbe incluso nello studio parametri meteorologici inesatti relativi all'ubicazione

della Rockwool. Per la precisione sarebbero stati alterati i dati sulla circolazione dell'aria. Si ricorda che la fabbrica è stata costruita in una vallata dove l'aria è pressoché stagnante e dove la nebbia è un fenomeno frequente. Pertanto le emissioni sprigionate dalla ciminiera della Rockwool non hanno via di fuga e si trattengono sul posto. Oltre a ciò la Ekoner avrebbe incluso nello studio dati alterati sulla distanza tra la fabbrica e i più vicini luoghi abitati. L'inoltro delle denunce è stato confermato da Kristina Djurovic, vice presidente del Consiglio stesso che venerdì scorso ha deciso all'unanimità di procedere penalmente contro il ministero e la Ekoner in quanto, come si sostiene, la fabbrica è dannosa per la salute della popolazione locale, inquina l'ambiente e pertanto deve venir chiusa e smantellata. (p.r.)

LA STAMPA INGLESE RILANCIA LE NOTIZIE SULLE BRIONI

Crisi, Zagabria cerca capitali: in vendita anche le Ferrovie

POLA Non solo le Isole Brioni ma anche altri «gioielli di famiglia» sarebbero in vendita nel disperato tentativo del Governo della premier Kosor, di risanare la disastrosa situazione finanziaria in cui versa il paese indebitato fino al collo a causa di un potere incauto, spendaccione, incline alla corruzione e tollerante nei confronti della criminalità economica. I nodi sono arrivati al pettine e a pagare delle malefatte altrui sotto forma di tassa anticrisi sono anche lavoratori e pensionati. Però dalle loro tasche rimane ben poco da prelevare per cui per salvare il paese dal crac, bisogna sacrificare qualche oro e argento di famiglia.

L'autorevole quotidiano inglese The Independent scrive che Zagabria sarebbe intenzionata a vendere anche le Ferrovie dello stato, ultimamente assurte agli onori della cronaca per il deragliamento del pendolino Zagabria-Spalato nel quale hanno perso la vita 6 persone. Un incidente preannunciato secondo gli esperti, vista la grande trascuratezza e il degrado del sistema ferroviario nel cui sviluppo si investe nulla. Aniché portare soldi in cassa, le Ferrovie croate si mangiano annualmente dotazioni di bilancio per oltre 500 milioni di euro.

The Independent: «Sul mercato rischia di finire anche la compagnia assicurativa Croatia»

Secondo The Independent ben presto Zagabria metterà in vendita anche la maggiore compagnia di assicurazioni nel Paese, la «Croatia» che ha gestione in attivo, e il settore energetico. In quest'ultimo caso

ci si riferisce allo «Jana», l'oledotto adriatico.

E malgrado le smentite di Zagabria, si torna a parlare della vendita delle Isole Brioni per far fronte, scrive il quotidiano britannico, al calo del Pil pari al 5% e degli investimenti stranieri di ben il 40%. Ebbene, l'arcipelago verrebbe offerto in toto. Dunque tutte le 14 isole compreso il parco nazionale e alcuni animali molto rari, al prezzo di 2,5 miliardi di euro. Oppure l'acquirente potrebbe accon-



Il recente incidente ferroviario sulla linea Zagabria-Spalato



La premier Kosor

tentarsi solo dell'isola Brioni Maggiore, pagandola 1,2 miliardi. The Independent scrive che l'acquisto delle Brioni definite la Polinesia dell'Adriatico, sarebbe un ottimo investimento. E ricorda quindi i personaggi che vi hanno messo piede ospiti del maresciallo Tito, come il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser, il premier indiano Jawaharlal Nehru, l'imperatore d'Etiopia Haile Selassie, il presidente americano Franklin Roosevelt e l'attrice italiana Sophia Loren. Il giornale inoltre ricorda i resti di costruzioni paleocristiane e di orme fossilizzate di dinosauri. Quanto scritto da The Independent è stato ripreso anche da alcuni portali croati.

Nonostante le smentite sulla vendita delle Brioni da parte dell'Ufficio del capo dello stato, questi in sostanza i commenti, è assai difficile parlare di pura coincidenza quanto pubblicato da alcuni giornali britannici e italiani di grande diffusione. (p.r.)

†

Ha raggiunto il suo amato
GALLIANO

Norma Petronio
ved. Fonda

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con LUISA, il nipote STEFANO con la famiglia, il fratello BRUNO, cognati e nipoti. Si ringrazia il personale del reparto Margherita dell'Itis per l'affettuosa e professionale assistenza.

Il funerale seguirà giovedì 13 alle ore 9.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2009

Partecipano al dolore ELIGIO, ELVI, ELISABETTA e PAOLO con famiglia.

Trieste, 11 agosto 2009

†

Si è spenta serenamente

Maria Crismancich
in Grgic

Lo annunciano il marito ANDREA, il figlio DARKO con XENJA, i nipoti MAJA con KRISTIAN, MARTIN e parenti tutti. I funerali si terranno in via Costalunga mercoledì 12 agosto, dalle 11.30 alle 13.00. Seguirà la messa con le ceneri mercoledì 26 agosto, alle ore 13.30, nella chiesa di Basovizza.

Basovizza, 11 agosto 2009

†

Combatté eroicamente.
Non ebbe fortuna.

Elisabetta Colomban
Stener

Lo annunciano FRANCO, la mamma MIRELLA, il figlio LUCA, MICHELA, ROBERTA, il fratello MAURIZIO con GRAZIA, SILVIA con PAOLO, parenti tutti. La salma sarà esposta domani, mercoledì dalle ore 10 alle ore 11.20 in via Costalunga. Il funerale avrà luogo il 19 agosto alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Non fiori, elargizioni

Muggia, 11 agosto 2009

Ciao

Nonna e Zia
FRANCESCA, ELISA.

Trieste, 11 agosto 2009

Cara

Betty

ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
- la famiglia STENER ITALICO, LIVIA, MARCO, LUISA, SILVIO.

Muggia, 11 agosto 2009

Si associano:
- GIULIANA e FULVIO CERVATI e parenti.

Trieste, 11 agosto 2009

Partecipano al dolore:
- LUCIO, PIA e MARIA RONCALLI.

Muggia, 11 agosto 2009

Alla mia cara amica, un forte abbraccio.
- PIA.

Muggia, 11 agosto 2009

Vicini a FRANCO e famiglia COLOMBAN:
- EMILIO, PIA, DONA.

Trieste, 11 agosto 2009

Vicine a FRANCO:
- ANTONELLA, MARINELLA - VALENTINA, ERICA.

Muggia, 11 agosto 2009

Vicini a FRANCO:
- ANITA e ROBERTO POLLI

Muggia, 11 agosto 2009

Partecipano al dolore della famiglia:
- GABRIELLA, LUIGI, ELISABETTA VALLON.

Muggia, 11 agosto 2009

Partecipa al dolore per la perdita di

Betty

- la famiglia ELZERI.

Muggia, 11 agosto 2009

La Nautica Pullino partecipa al lutto per la perdita di

Elisabetta Colomban

Muggia, 11 agosto 2009

1989 **2009**
Pierpaolo Luzzatto Fegiz

Nel ventesimo anniversario della scomparsa, i figli MARINA, ALICE e MARIO lo ricordano con nostalgia come studioso, sportivo, raffinato, intellettuale, padre.

Con la moglie IVETTA una grande coppia che ha lasciato il segno.

Trieste, 11 agosto 2009

†

Prematuramente ci ha lasciati

Gabriele Godina

Lo annunciano il papà, la fidanzata VALENTINA, la nonna, gli zii, i cugini LUCA e MATTEO, amici e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno mercoledì 12 alle ore 9.00 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Burlo Garofolo

Trieste, 11 agosto 2009

Ciao

Gabriele

ADA.

Trieste, 11 agosto 2009

Il mare ti ha portato via, ma ha portato via anche la mia anima, il mio futuro. Il tuo cuore batterà sempre, perché il tuo è il mio.
Addio cucciolo mio.
VALENTINA.

Trieste, 11 agosto 2009

Ciao

Gabriele

un ragazzo veramente speciale. Ti ricorderemo sempre. Famiglie SIMONOVICH - GRIGI.

Trieste, 11 agosto 2009

Ciao

Lele

MAURO, LUCIANA, MANUEL, JESSICA

Trieste, 11 agosto 2009

Vicini a MAURIZIO i colleghi:
MAURO, STEFANO, LIVIO, DARIO, ALESSIO, MORENO, GIANNI, FABIO, PAOLO, fratelli GELASSI.

Trieste, 11 agosto 2009

Affettuosamente vicini a MAURIZIO e famiglia:
- FULVIO, LEDA, ANNA, VITO

Trieste, 11 agosto 2009

Ciao

Gabriele

NATALINA, CLAUDIO e LIVIO

Trieste, 11 agosto 2009

Non ti dimenticheremo mai. Un bacio.
Zii NIVES e UCCIO.

Trieste, 11 agosto 2009

†

Rosaria La Mesa
ved. Panfili
(Sarina)
di anni 101

ci ha lasciati, ma rimarrà per sempre con RICO, GRAZIELLA, BETTA e LUCA. Un bacio speciale all'indimenticabile Nonna-bis dagli amatissimi MARCO e GIULIA. Non ci sono parole per dire grazie a tutti coloro che l'hanno assiduamente assistita negli ultimi anni: ALICE, PAOLA, ROSA, dott. MICHELE FOGHER, dott.ssa PATRIZIA VIMARI, Associazione G. DE BANFIELD.

Trieste, 11 agosto 2009

†

Martha Quittan
giornalista

ci ha lasciati. La famiglia ringrazia i carissimi amici che con amorevole affetto e sostegno hanno assistito MARTHA sino alla fine. Grazie al personale medico e infermieristico del Centro Triestino Diagnosi e Cura Tumori, e dell'Hospice Pineta del Carso. Tumulazione avvenuta.

Non fiori ma donazioni a I.N.R.C.

Trieste, 11 agosto 2009

Affettuosamente vicini alla famiglia:
- DIANA e FRANCESCO.

Trieste, 11 agosto 2009

Ora sei "polvere di stelle"

Ciao

Martha

sarai sempre nei nostri cuori. NIKI, ROBY, TIZ, DANI, ARIANNA.

Trieste, 11 agosto 2009

Le famiglie SOSSI-ROSIN partecipano al dolore.

Trieste, 11 agosto 2009

Ciao

Martha

ora danzi in Cielo con gli angeli. Ti vorremo sempre tanto bene. I tuoi amici CLAUDIO, FRANK, DANIELA.

Trieste, 11 agosto 2009

Partecipa al dolore della famiglia:
- EUGENIO PURKARDHOFFER

Trieste, 11 agosto 2009

Affettuosamente ti ricordiamo:
- FULVIO, PATRIZIA, STEFANO, GIULIO, SILVIO e MARCO.

Trieste, 11 agosto 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari, e dei suoi amici

Susanna Fait

la piangono IMELDA, CLAUDIO, URSULA, COSTANZA, GIUSTINA, ENRICO, GUIDO, MATILDE, LUCA, OM-BRA.

La messa sarà celebrata alle ore 10, di mercoledì 12 agosto, presso la chiesa di S.Rita in via Locchi 22.

Trieste, 11 agosto 2009

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Servizio telefonico da lunedì a

domenica

dalle ore 10.00 alle ore 20.45

Tariffe edizione regionale:

neologismo dei familiari 490 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3.60 euro a parola + Iva

Si prega i signori clienti di tenere pronto un documento di

identificazione personale per poterne datare gli estremi

all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito

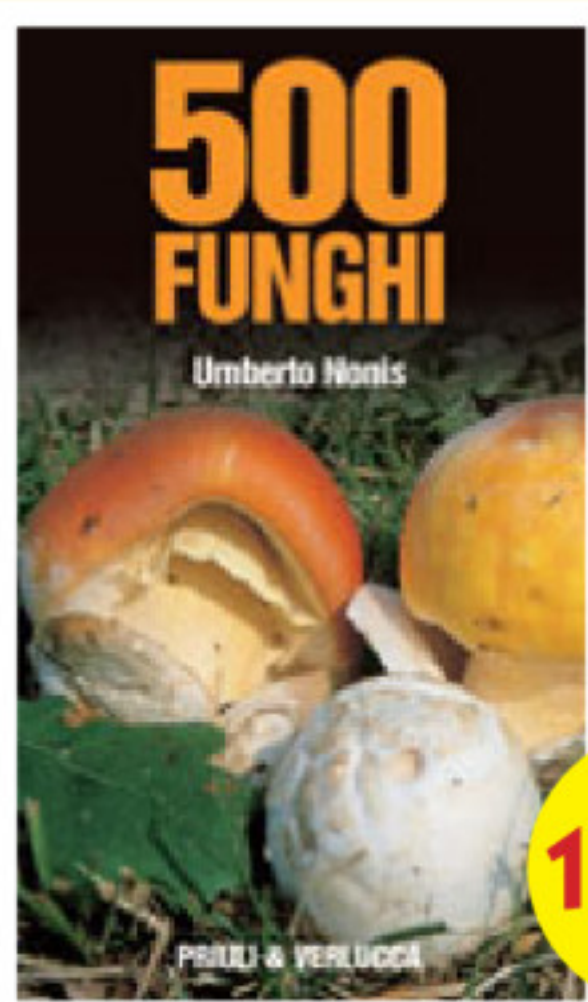
CartaSI, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American

Express

IL PICCOLO

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo

Internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it



SOLO
12,90*
€ in più

A GRANDE RICHIESTA TORNA IN EDICOLA

UN GRANDE LIBRO PER RICONOSCERE I FUNGHI

UN ELEGANTE VOLUME CARTONATO DI OLTRE 600 PAGINE
FIRMATO PRIULI & VERLUCCA AD UN PREZZO ESCLUSIVO

UNA GUIDA COMPLETA CON 500 FUNGHI
CIASCUNO CON DETTAGLIATA IMMAGINE E PRECISA SCHEDA DESCRITTIVA

UN LIBRO INDISPENSABILE PER «ANDAR PER FUNGHI»

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ORO E MONETE (Valori in Euro)ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

SAAB
move your mind™

Nuova Saab Cabrio Special Edition.



da **36.050 euro**
SISTEMA MULTIMEDIALE INCLUSO

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

Consumo (l/100 km) ciclo misto da 5,8 a 11,0. Emissioni CO (g/km) da 154 a 260.

Nextam Part. Az.It.	4,430	0,48	Mediolanum Amer. 2000
---------------------	-------	------	-----------------------

Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,451	1,51	Fondersel Oriente
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,460	1,5	Fondit En Pacif Ex Jan

Fondaco Eu Srieq.Beta	79,172	1,22	Allianz Az Paesi Emer T
-----------------------	--------	------	-------------------------

-0,2	CCT 01/03/12 T.V.	100,008	100,053
-0,2	CCT 01/07/13 T.V.	99,986	99,987
-0,1	CCT 01/03/14 T.V.	99,442	99,350
-0,1	CCT 01/12/14 T.V.	99,444	99,289
-0,77	CCT 01/09/15 T.V.	98,604	98,618
-0,32	CCT 01/07/16 T.V.	98,050	97,914
0,12	CCT 11/12/08 Z.C.	99,779	99,789
0,18	CCT 03/04/12 Z.C.	99,779	99,789
0,06	CCT 30/10/13 Z.C.	98,739	98,748
0,01	CCT 31/03/11 Z.C.	97,413	97,405
0,31			
0,16			
-0,14			
OBLIGAZIONI CONV.			
	Titoli	Ultimo v.	%
-0,7	Akmedis 07-12 5%	95,61	0,72
-1,5	B.P. R.OME -06-12 3,7%	104,97	0,48
0,8	B.P. Italiana 09-10 14%	101,86	0,02
0,2	Bor.Cargara 03-13 1,5%	117,08	0,05
0,21	Berni Statali 06-11 2,5	96,62	-0,21
0,19	Bim-05-15	85,00	0,09
0,72	Cogeme 09-14	104,68	0,25
0,7	Com. Mil-04/09 2,25% Aa	100,07	0,08
-0,7	Sias 05-12 2,625%	87,55	-0,08
-0,9	Snia 05-10 3%	93,58	0,00
0,9	Sopaf 07-12 3,875%	78,07	0,20
-0,7	Telecom It. 2010 1,5%	117,91	0,00

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	95,61	0,73
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,97	-0,48
B.P. Italiana 00-10 4,7	101,86	-0,02
Bca Carige 03-13 1,5%	117,08	0,03
Beni Stabili 06-11 2,5	96,62	-0,21
Bim 05-15	85,00	0,03
Cogem 09-14	104,68	-0,25
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,07	0,06
Sias 05-17 2,625%	87,55	-0,05
Snia 05-10 3%	93,58	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	78,07	0,20
Telecom It. 2010 1,5%	117,91	0,00
Unip. Arc. 01-13 5,5%	219,93	0,00

NEL PORTO DI MONFALCONE UNA NUOVA VIA LOGISTICA INTEGRATA: DAL VENEZUELA 33.500 TONNELLATE DI PINO CARAIBICO DESTINATE ALLA FABBRICA

Fantoni, addio ai Tir: il legno viaggia in treno

Tolti 1200 camion dalla strada. Per la prima volta la merce è stata sbarcata da una motonave e trasportata su ferrovia

IntesaSanPaolo: aiuti alle Pmi

MILANO IntesaSanpaolo ha aderito all'avviso comune sottoscritto da Abi, governo e associazioni imprenditoriali per la sospensione dei debiti delle piccole e medie imprese nei confronti del sistema creditizio. L'intesa è stata siglata da Enrico Salza, presidente del consiglio di gestione di IntesaSanpaolo, ed impegna in particolare la divisione Banca dei territori, diretta da Francesco Micheli, e tutte le 23 banche del gruppo nei confronti delle pmi che a causa della crisi registrano difficoltà finanziarie temporanee.

IntesaSanpaolo è già operativa da tempo su questo fronte e il 3 luglio scorso aveva sottoscritto un accordo con Confindustria per fornire liquidità e ricapitalizzare le piccole e medie imprese italiane. Dal primo giugno ad oggi sono oltre 500 le imprese clienti di IntesaSanpaolo che hanno già potuto usufruire del rinvio per un anno delle rate dei mutui. «Con l'adesione formale all'intesa Abi-governo - osserva Francesco Micheli, direttore generale di IntesaSanpaolo e responsabile della Banca dei territori - confermiamo e rafforziamo l'impegno, già assunto, di IntesaSanpaolo a sostenere concretamente le piccole e medie imprese, in questa fase francamente molto difficile per tutto il sistema».



Francesco Micheli

di ELISA COLONI

MONFALCONE Nelle ultime settimane è stato l'incubo peggiore di migliaia di vacanzieri alle prese con l'esodo di agosto e il rompicapo più spinoso per l'assessore regionale ai Trasporti Riccardi: l'autostrada A4 e le sue infernali code chilometriche. E dopo gli ennesimi intasamenti estivi da bollino nero, il messaggio giunto da più voci in Regione suonava forte e chiaro: abbiamo le rotaie? Usiamole.

Il messaggio è stato colto al volo dalla Fantoni di Osoppo, che l'altro ieri, grazie a una maxi-operazione logistica, ha fatto sbarcare nel porto di Monfalcone un carico di 33.500 tonnellate di legno, trasportandole, per la prima volta, esclusivamente su ferrovia. Risparmiando agli automobilisti il sorpasso di ben 1.200 camion.

Un'operazione grazie alla quale si potrà far arrivare un carico eccezionale di merce direttamente nello stabilimento friulano, senza che le gomme di alcun camion tocchino l'autostrada. Una soluzione così innovativa, quella proposta dalla Fantoni e dall'operatore logistico InterRail di Udine (facen-



Riccardi con l'ad di Fantoni Tullio Bratta

te capo alla stessa Fantoni e Abs), da far arrivare l'altro ieri lo stesso assessore Riccardi a Monfalcone per osservare attentamente le operazioni di scarico e verificare la fattibilità di questo tipo di soluzioni logistiche come alternative al trasporto su gomma.

Domenica, quindi, il pino caraibico (che servirà alla Fantoni per produrre pannelli Mdf) è arrivato dal Venezuela, dopo 15 giorni di navigazione, a bordo della motonave Keoyang Majesty. Se il gruppo friulano avesse optato per le tradizionali modalità di trasporto, sarebbero

serviti 1.200 Tir, che per un mese avrebbero percorso avanti e indietro la rete autostradale per far arrivare tutto il materiale a destinazione. Ma, come si diceva, non sarà così. «Il legno viaggerà su un convoglio composto da 25 vagoni con 3 casse mobili per vagoni, che compirà un'andata e un ritorno al giorno, per un totale di 30 giorni - spiega Tullio Bratta, l'ad di Fantoni -. Partendo dallo scalo monfalconese si immetterà sulla rete ferroviaria nazionale ed entrerà direttamente in fabbrica. Per la nostra azienda costi e tempi sono uguali a quelli del tra-



La motonave Keoyang Majesty carica di 33.500 tonnellate di pino caraibico

sporto su gomma. Ma con un enorme vantaggio per tutti: si libera la rete autostradale da 1.200 camion. Se ciò che abbiamo fatto noi venisse ripetuto da altri, anche sui tragitti brevi, ecco che i risultati sarebbero subito evidenti agli occhi di tutti».

L'operazione iniziata a Monfalcone l'altro ieri, però, non è così semplice. Serve infatti la collaborazione di un nutrito team di soggetti impegnati nella filiera logistica e coordinati dall'operatore logistico InterRail. La parte relativa alla trazione e coordinamento della gestione ferroviaria è nelle ma-

ni dell'impresa ferroviaria privata InRail, partecipata al 35% dalla Friulia.

La compagnia Portuale di Monfalcone (Gruppo Maneschi) ha curato le operazioni di sbarco della nave e il ricarico della merce sui vagoni, mentre la Marlines ha gestito le operazioni ausiliarie, doganali e le pratiche marittime. Le specifiche attrezzature ferroviarie sono state noleggiate invece dalla società Prorail della Rail cargo Austria. Tutte le operazioni in porto si svolgono, ovviamente, sotto l'occhio vigile della Capitaneria.

L'assessore Riccardi, al-

le prese in questi giorni con i problemi della A4 intasata, non si è lasciato perdere l'occasione di dare un'occhiata alle operazioni di sbarco e ricarico in porto. Accompagnato da tutti i responsabili della filiera logistica ai vari livelli, ha voluto verificare di persona la fattibilità di questa soluzione logistica innovativa.

Riccardo Riccardi ha sottolineato l'importanza della presenza di InRail quale impresa ferroviaria privata che, assieme alla Fuc e ad Alpe Adria, «può rappresentare il fattore competitivo regionale nel trasporto merci e nello spostamento del traffico dalla gomma alla rotaia».

L'assessore ai Trasporti ha inoltre ricordato che la Regione, «profondamente convinta della strategicità di un efficiente trasporto ferroviario», ha già deliberato stanziamenti cospicui per l'acquisto di mezzi e attrezzature da mettere a disposizione della piattaforma logistica regionale.

Infine Riccardi ha comunicato che a breve presenterà ai soggetti maggiormente interessati, come Porti, Interporti e principali industrie della Regione, il progetto regionale delle merci per la gestione del trasporto ferroviario.

SECONDO LA RELAZIONE GENERALE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Un pensionato su due vive con meno di 1000 euro

Corre la spesa previdenziale. Nel 2008 un aumento del 4,2% per 224,9 miliardi

ROMA Corre la spesa previdenziale: nel 2008 l'esborso per pensioni è risultato pari a 224,9 miliardi di euro. Rispetto all'anno precedente la spesa è cresciuta del 4,2%, mentre tra il 2006 e il 2007 l'incremento era stato del 3,8%. Se si considera la spesa complessiva, inclusi dunque anche assegni familiari e indennità di disoccupazione, la spesa previdenziale risulta nel 2008 in aumento del 5,1% (era aumentata del 4,6% l'anno precedente). Oltre un pensionato su due in Italia vive con meno di 1.000 euro al mese e il 22,2% delle pensioni è addirittura sotto quota 500 euro. Gli assegni più bassi sono al Sud (88% degli importi della media nazionale) dove è anche maggiore il numero di prestazioni sociali.

Sono alcuni dei dati contenuti nella Relazione generale sulla situazione economica del paese 2008 del ministero dell'Economia. Sull'aumento

della spesa hanno essenzialmente pesato «gli interventi sui criteri di rivalutazione e di incremento delle pensioni base disposti nel 2007», sottolinea la Relazione. I nuovi criteri per l'accesso alla pensione, entrati in vigore dal 1° gennaio 2008, «hanno agito in senso restrittivo sulla spesa solo parzialmente» - rileva ancora il Tesoro - e gli effetti si «esplicheranno a pieno» dunque solo nel 2009. Rallenta invece la crescita della spesa assistenziale: nel 2008 l'aumento è stato del 4,9% rispetto al 5,8% del 2007. In calo le pensioni di guerra e rallenta la crescita per quelle di invalidità.

Oltre la metà dei pensionati italiani percepisce un assegno di pensione mensile inferiore a 1.000 euro al mese e più di un pensionato su 5 vive con meno di 500 euro al mese, si legge ancora nella Relazione del ministero dell'Economia relativa alla situazione econo-



Giulio Tremonti

mica del Paese nel 2008. Tra le varie aree del Paese sussistono differenze abbastanza accentuate: se nelle regioni settentrionali e centrali gli importi medi dei redditi pensionistici sono pari rispettivamente al 104,9% e al 106,6% della media nazionale, nel Mezzogiorno l'assegno scende all'88,1% della media nazionale.

COMMESSE PER 1,5 MILIONI ANCHE NELLA CITY

Rhoss mette al fresco Ikea

CODROIPO Rhoss, società leader nella progettazione e produzione di macchine e sistemi refrigeranti per usi industriali e professionali con sede a Codroipo in provincia di Udine e facente parte del gruppo Irsap di Arquà Polesine (Rovigo), mette al fresco Ikea in Austria, la City di Londra, cuore economico a livello mondiale, e l'università della capitale del Regno Unito grazie a recenti e importanti commesse internazionali del valore complessivo di 1,5 milioni di euro. Rhoss ha un fatturato di fatturato 66 milioni di euro. In particolare per il

settimo sito commerciale a Klagenfurt (Austria) della Ikea, la più grande catena di distribuzione di prodotti per l'arredo-casa, la factory friulana ha sviluppato un sistema completo di controllo e gestione dell'impianto di riscaldamento e condizionamento (climatizzazione a 365 gradi) che prevede l'uso anche di pompe di calore geotermiche Rhoss. «Si tratta di una soluzione impiantistica innovativa - affermano i tecnici della Rhoss - che potrà servire come esempio per la costruzione di tutti i futuri negozi Ikea in Europa».

Al contrario più alta nel Sud è l'incidenza delle pensioni sociali (da qualche anno sono chiamati assegni sociali), le prestazioni rivolte agli ultrasessantacinquenni il cui reddito annuo non supera la soglia di 8.640,84 euro: se nel Nord ogni

100 abitanti con più di 65 anni ci sono 3,84 assegni pensionistici sociali, nel Centro si sale a 6,58 e nel Sud a 11,28. Al top della classifica la Sicilia con oltre 14 assegni su 100 anziani.

Al Nord invece la quota più elevata di pensioni

sociali si registra in Liguria dove si rilevano 5,06 assegni ogni 100 abitanti con oltre 65 anni. «Complessivamente - spiega il Tesoro - tale distribuzione è coerente con l'andamento del fenomeno della povertà che è notoriamente concentrato nelle regioni del Mezzogiorno».

È ARRIVATA LA PRIMA NAVE

Rigassificatori, da Rovigo il 10% dei consumi nazionali

ROVIGO Si chiama Dunkan ed è arrivata ieri al terminale di rigassificazione Adriatic Lng al largo di Porto Levante (Rovigo) la prima nave carica di gas naturale liquefatto (Gnl). Il terminale è il primo impianto offshore in cemento armato al mondo per la ricezione, lo stoccaggio e la rigassificazione del Gnl. Ora il gas verrà trasferito, attraverso appositi bracci di scarico, dalla nave alle tubazioni che lo condurranno infine ai serbatoi del terminale, per raffreddarli alla temperatura necessaria per lo stoccaggio e la successiva rigassificazione. Completato il processo di raffreddamento, il terminale sarà pronto a trasferire il gas alla rete nazionale di distribuzione e raggiungerà la piena capacità operativa nel corso dell'anno. Il terminale 'Adriatic Lng' aumenterà la capacità di importazione di gas in Italia e contribuirà alla diversificazione delle fonti energetiche. A regime, la struttura potrà immettere nella rete nazionale fino a otto miliardi di metri cubi di gas l'anno, pari a circa il 10% del consumo nazionale. Il Terminale Gnl Adriatico è partecipato al 45% dal gruppo Qatar Petroleum, al 45% da ExxonMobil Italiana Gas e al 10% da Edison. La capacità del terminale verrà utilizzata per l'80% da Edison e si avvarrà del gas liquido importato dal Qatar. Del restante 20% disponibile per altri operatori, il 12% è già stato assegnato.

«Questo impianto - ha aggiunto Umberto Quadri, amministratore delegato di Edison - apre una nuova rotta per l'importazione di gas dal Qatar».



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

UNI ASSURE	da Fiume a Molo VII	ore 6.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 6.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
CRIS M	da Rovigno a orm. 26	ore 12.45
UND ATILIM	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
MERMAID II	a Molo VII	ore 13.00
NORDIC APOLLO	da Bracc a rada	ore 15.00
CRIS M	da Pirano a orm. 26	ore 18.20
BORUSSIA DORTMUND	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 20.00
AGISILAOS	da Okoro a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

CRIS M	da orm. 26 per Pirano	ore 8.30
ARBERIA	da orm. 21 per Dures	ore 13.00
MERMAID II	da orm. 57 per Dures	ore 13.00
CRIS M	da orm. 26 per Rovigno	ore 13.15
SERENA B	da Scalo Legn. A per Tartus	ore 15.00
RAVENNA	da orm. 15 per Dures	ore 18.00
UNI ASSURE	da Molo VII per Capodistria	ore 18.00
ULUSOY 10	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
MERMAID II	per Molo VII	ore 19.00
FIAMMETTA M	da orm. 26 per Rovigno	ore 19.20
PANAGIA ARMATA	da Siot 4 per ordini	ore 19.30
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00
TEO	da orm. 45 per ordini	ore 21.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 23.00

LA PAROLA IN CHIARO

Assegno sociale

L'assegno sociale è una prestazione di natura assistenziale riservata ai cittadini italiani che hanno 65 anni di età, risiedono stabilmente in Italia e che hanno redditi inferiori ai limiti previsti dalla legge. Dal 1° gennaio 1996 l'assegno sociale ha sostituito la pensione sociale, che continua comunque ad essere erogata a coloro che, avendone i requisiti, ne hanno fatto domanda entro il 31 dicembre 1995.

LA NAVE, UNA STAZZA DI 116MILA TONNELLATE, SARÀ VARATA NEL GENNAIO 2010

Interna arreda «Azura» di Fincantieri

Via libera a contratti per 4 milioni di euro. Anche un centro benessere a Bordeaux



Derna Del Stabile

UDINE Interna Contract, società leader nel settore del contract per hotellerie e boutique di lusso, si è aggiudicata nuove e importanti commesse per un valore complessivo di circa 4 milioni di euro. In particolare la società guidata da Diego Travan e Derna Del Stabile, rispettivamente presidente e amministratore delegato, hanno incluso nel loro portafoglio ordini la prima realizzazione di un centro benessere di ol-

tre 2 mila metri quadrati all'interno dell'hotel Grand Hotel de Bordeaux nella cittadina di Bordeaux, in Francia, oltre alla realizzazione degli interni di navi da crociera della Fincantieri di Monfalcone (Trieste) per la nave Azura 6166 e dell'hotel Hyatt Regency Mainz di Mainz in Germania. Interna ha anche aperto il suo secondo show room a Amsterdam dopo quello inaugurato alcuni mesi fa a Mosca a pochi passi dalla

piazza Rossa e dai grandi magazzini Gum.

In Francia, e precisamente a Bordeaux, all'interno del Grand Hotel de Bordeaux, Interna ha vinto la realizzazione di un progetto integrale di arredamento per la spa e il centro benessere su disegno esclusivo del decoratore parigino Jacques Garcia. Il valore della commessa è di circa un milione e 800 mila euro e la consegna è prevista entro ottobre 2009. Interna, appro-

data lo scorso anno nel settore della navi da crociera con l'esecuzione di una importante fornitura per la nave Carnival Dream per conto di Fincantieri, si è aggiudicata recentemente una nuova gara per l'allestimento dell'area pubblica cabaret lounge di 750 metri quadrati relativamente a una nuova nave in costruzione nei cantieri di Monfalcone, la Azura 6166. Il contratto ha un valore complessivo di circa un milione e 300 mila euro e prevede la realizzazione dei lavori chiavi in mano La Azura 6166, che sarà varata nel gennaio 2010, ha stazza di 116.000 tonnellate per 3076 passeggeri. .

NON ABBIAMO MAI SMESSO DI CREDERE NELLE IMPRESE



GRANDI OPERE
IL RACCORDO

A cantiere concluso chi percorrerà la nuova bretella autostradale dovrà versare un sovrapprezzo al casello dell'A4

La Villesse-Gorizia diventerà a pagamento

Riccardi: «Dal 2012 ci sarà un pedaggio virtuale analogo a quello in vigore per l'A28»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Tre anni di lavori e tre anni di strada "gratis". Ma, non appena sarà ultimata la trasformazione in autostrada della Villesse-Gorizia, chi transiterà pagherà il pedaggio. Sarà un pedaggio virtuale, pari a circa sette chilometri, come quello che attualmente pagano gli automobilisti che entrano o escono a Portogruaro per compensare i costi della A28. Il traffico che oggi transita sulla Villesse-Gorizia non è rilevabile con precisione (proprio perché manca una barriera che registri gli ingressi) ma, secondo le stime fatte tenendo conto della prossima apertura di Ikea e del potenziamento dei traffici provenienti dalla Slovenia, la movimentazione lungo il nuovo braccio autostradale potrebbe essere di 1,5 milioni di veicoli all'anno.

L'OPERA La Villesse-Gorizia è una strada di 17 chilometri che rientra nella gestione di Autovie Venete dal 2004 (ma era già inserita nel piano finanziario del 1999). L'investimento per trasformarla in autostrada ammonta a 183 milioni di euro, di cui 20 per gli espropri. La carreggiata sarà allargata da 14,5 a 25 metri con tre corsie (compresa quella di emergenza) per



ogni senso di marcia. Sono previste due gallerie artificiali, un sottopasso ferroviario in affiancamento a quello esistente, vari sovrappassi, ponti e viadotti. L'autostrada diventerà una via alternativa per i mezzi che arrivano dalla Slovenia, una via preziosa di cui si capirà meglio l'urgenza tra qualche giorno. Il 13 agosto, infatti, sarà inaugurata

dalla Dars la bretella di attraversamento della valle del Vipacco, connessione tra le reti autostradali italiana e slovena.

IL CASELLO Il casello autostradale sulla A4 sarà spostato in modo da modificare la viabilità in funzione del nuovo grande centro commerciale di Villesse: 12 piste (8 in uscita e 4 in entrata) coperte da una pensilina.

«Nel piano del '99 - spiega il vicecommissario dell'A4 e assessore ai Trasporti Riccardo Riccardi - si prevedeva un sistema chiuso con barriera a Gradisca. Dopo una fase di negoziazione con i Comuni e la Provincia si è deciso di mantenere la barriera a Villesse, creando un sistema aperto». Questo significa che i clienti di Ikea che viaggeranno lun-



L'assessore ai Trasporti, Riccardo Riccardi. A sinistra il rendering del futuro raccordo Villesse-Gorizia

go la bretella autostradale pagheranno il pedaggio, ma non da subito: il centro commerciale aprirà i battenti in autunno, a cantieri non ancora partiti.

IL PEDAGGIO L'autostrada, dunque, non sarà libera. «Il pedaggio - spiega Riccardi - si pagherà ma sarà un pedaggio virtuale, lo stesso meccanismo che è oggi in vigore sulla

A28». L'autostrada è lunga 17 chilometri e il pedaggio virtuale sarà di circa 7-8 chilometri. Una tratta autostradale della A4 della stessa lunghezza della Villesse-Gorizia oggi costa all'automobilista 60 centesimi (che salgono sino a 1,20 euro nel caso di autoarticolati). Ma, difficilmente, gli automobilisti della Villesse-Gorizia pagheranno la stessa cifra nel 2012, a lavori conclusi: il calcolo del pedaggio virtuale segue altre variabili e su tutto il sistema tariffario autostradale pesa il destino del piano finanziario di Autovie. I costi lievitati della terza corsia dovranno essere coperti anche da un aumento del pedaggio che interesserà l'intera rete gestita.

IL VIRTUALE La tariffa di percorrenza di un tratto autostradale è legata ai chilometri e ad una quota "virtuale" che copre i costi di manutenzione e realizzazione di tratte esterne al sistema chiuso dell'autostrada. I raccordi con la viabilità ordinaria, ad esempio, possono incidere in parte sul ticket. Nel caso della A28 che esce dalla A4 a Portogruaro (o vi entra) sconta un pedaggio virtuale importante a copertura dei costi di esercizio della A28 fino a Godega. Lo stesso meccanismo sarà applicato per la Villesse-Gorizia alla barriera di Villesse.

TERZA CORSIA

Alvisopoli-Gonars, al via le offerte

TRIESTE Avanti tutta con l'«allargamento» della Venezia-Trieste. Renzo Tondo, nelle vesti di commissario straordinario per l'emergenza A4, firma l'invito a presentare le offerte per la realizzazione del terzo lotto, quello che va da Alvisopoli a Gonars. E Renato Chisso, l'assessore veneto alla Viabilità, non solo applaude ma, dopo le polemiche sul Passante e sulle infrastrutture del Nordest, contrattacca: «Ecco qua una bella risposta alle elucubrazioni disinformate degli ultimi giorni. Constatiamo ancora una volta la giustezza della linea commissariale e della decisione di sganciare la terza corsia dalla Tav: due scelte che permettono di fare prima, e meglio». Senza dimenticare che l'invito a presentare le offerte per il terzo lotto, aggiunge Chisso, «rende più vicina la prospettiva del nuovo casello di Alvisopoli che sarà una sorta di sbocco a mare per il turismo del Veneto».

Il terzo lotto della terza corsia, lungo circa 25 chilometri, comporta un investimento di circa mezzo miliardo di euro, compresi gli espropri, e la realizzazione di opere importanti, come il nuovo ponte sul Tagliamento e il nuovo svincolo di Palmanova.

E proprio il terzo lotto è l'unico che ha un bando in cui si prevede il meccanismo del general contractor ovvero l'affidamento a un unico soggetto di progettazione, lavori e attività accessorie: «Tale scelta - ricorda Riccardo Riccardi, vicecommissario e assessore ai Trasporti del Friuli Venezia Giulia - deriva dalla scelta del commissario di sganciare il procedimento di realizzazione della terza corsia autostradale dalla linea ferroviaria ad alta velocità e capacità nell'area della Bassa friulana».

L'ULTIMA MISURA ANTICRISI

Dai tribunali alle scuole, caccia ai disoccupati

Più di cinquanta adesioni al progetto regionale sui lavori socialmente utili

TRIESTE Ci sono i comuni, ma anche i tribunali e le scuole. Sono ormai una cinquantina gli enti che hanno chiesto alla Regione di poter aderire al progetto di lavoro socialmente utile contenuto nella legge anticrisi. Quello che consente di impiegare tutti i lavoratori che godono di ammortizzatori sociali in iniziative a favore della comunità.

Il regolamento è stato pubblicato sull'ultimo numero di luglio del Bollettino ufficiale per cui gli enti che hanno già manifestato interesse all'iniziativa potranno ora presentare i progetti utilizzando la modulistica che la Regione sta ultimando. A disposizione ci sono 2,7 milioni di euro di contributi regionali.

Da Trieste arriverà la copertura all'80 per cento dei costi, ma i lavoratori interessati percepiranno un'integrazione al reddito solo se saranno impiegati per più di venti ore la settimana.

GLI ENTI Nell'elenco di chi ha già presentato manifestazione di interesse alla Regione ci sono 27



Un operaio al lavoro. Parte in Fvg un nuovo progetto anticrisi

enti della provincia di Udine, 9 della provincia di Pordenone e 13 delle province di Trieste e Gorizia. Il Comune di Trieste, ad esempio, si è fatto avanti con due uffici differenti ma si sono mossi, puntando ad acquisire la

disponibilità dei lavoratori di aziende in crisi, anche la procura e il presidente di sorveglianza di Trieste. Tra gli enti interessati a ricorrere al lavoro socialmente utile, oltre a un gran numero di comuni, ci sono la casa

circondariale di Tolmezzo, il tribunale di Udine e scuole della provincia friulana. Alcuni comuni sono identificabili con precise aree di crisi: Martignacco, Pozzuolo del Friuli, Latisana, Pavia di Udine, Codroipo e San Giorgio di Nogaro sono tutti coinvolti nella vicenda Safilo e tutti assai interessati a lanciare l'operazione del lavoro socialmente utile.

I PROGETTI I progetti non possono durare più di 12 mesi e comunque non devono superare il periodo in cui il lavoratore è coperto dagli ammortizzatori sociali. L'amministrazione non disciplina in modo specifico che cosa rientri nel lavoro socialmente utile per cui i comuni potranno sbizzarrirsi nell'elaborare i progetti: dal riordino degli archivi alla sistemazione del verde pubblico, ogni

ente potrà proporre alla Regione il suo programma specificando nella domanda l'importo complessivo del piano, il numero dei lavoratori coinvolti, la loro copertura assicurativa e le eventuali

Enti pubblici in fila per impiegare chi è in cassaintegrazione o in mobilità e cerca un'integrazione al reddito

spese di trasporto che il lavoratore sostiene.

I LAVORATORI A beneficiare di questa opportunità di lavoro "a tempo" saranno persone che sono a casa, coperte da ammortizzatori sociali, e che risiedono nel comune che presenta il progetto. L'iniziativa - fortemente voluta dal presidente Renzo Tondo e dall'assessore al Lavoro Alessia

Rosolen - punta, infatti, non solo a dare un sostegno al reddito ma soprattutto a mantenere le persone impegnate. Ragione per cui all'ammortizzatore non si aggiungerà necessariamente un nuovo contributo: i lavoratori lo percepiranno solo se saranno impiegati per più di 20 ore settimanali.

IL CONTRIBUTO La Regione coprirà l'80 per cento dei costi del progetto mentre il rimanente 20 per cento lo dovrà mettere l'ente che presenta la domanda. La Regione verserà inoltre un contributo fisso di 200 euro a lavoratore per coprire spese di trasporto e assicurative. (m.m)

TRIESTE La Cisl scrive una lettera a Renzo Tondo e all'assessore al Personale Andrea Garlati in cui chiede le dimissioni di Giuseppe Mareschi, presidente dell'Areran, accusandolo di discriminare il sindacato autonomo nella contrattazione sul comparto unico. «È stato sufficiente che quattro organizzazioni sindacali riprendessero in mano un ormai polverosa lettera del 2007 - afferma la segreteria regionale Cisl - per far decidere a Mareschi di tenere distinto il tavolo di negoziato con i confederati e Ugl da quello con gli autonomi della Cisl». Quella lettera invocava trattative separate ravvisando un comportamento ostile della Cisl al comparto unico: «Ma l'ex assessore al personale Elio De Anna, nella riunione del luglio 2008, alla presenza di tutte le delegazioni sindacali,

aveva potuto verificare l'inconsistenza di questa "storiella" e aveva chiesto ed ottenuto da noi una dichiarazione specifica che il comparto unico era ed è una realtà irreversibile da costruire con la collaborazione di tutte le parti sociali». Adesso, però, continua la Cisl, «Mareschi ed altri Sindacati si sono addirittura riuniti in una osteria di Udine in pendenza delle trattative per il rinnovo del contratto collettivo dei dirigenti. Un tale comportamento è illecito e gravemente lesivo del diritto della Cisl di avere da chi rappresenta l'Areran un comportamento corretto in fase di trattativa negoziale». Da qui la richiesta di dimissioni di Mareschi. «Non ho ancora visto la lettera ma le dimissioni del presidente dell'Areran sono da escludere» replica, a caldo, Garlati. (r.u.)

REGOLAMENTO SOTTO TIRO

Il Pd: «Mancano risorse per i malati gravissimi»

TRIESTE Il regolamento sul fondo per gravissimi non va. Ed è sottofinanziato. Lo denuncia Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, promotore della proposta di legge sugli interventi a sostegno di chi si trova in stato vegetativo o soffre di gravi malattie neurovegetative come la sla avanzata o la sindrome di Locked-in. Lupieri, in particolare, ritiene che il regolamento abbia sottostimato «il censimento dei beneficiari giacché ci sono 700 casi di persone in situazioni di bisogno assistenziale ad elevatissima intensità» e abbia introdotto «una soglia di ammissibilità al beneficio, pari a un Isee del nucleo familiare di 70.000 euro, troppo alta». In questo modo, afferma infatti il consigliere del Pd, «si amplia troppo la platea dei beneficiari cui viene destinato un sostegno insufficiente e non graduato sul reale bisogno». La conclusione: «Assegnare dai 9 ai 13.800 euro a 80-100 persone, a fronte di un finanziamento complessivo di 1,3 milioni di euro, limita fortemente la bontà dell'intervento che lascia scoperti l'80% dei casi e non tiene bene conto delle priorità economiche e cliniche».



Sergio Lupieri

TRIESTE «Non chiamiamole ronde», titola nel suo blog personale Vanni Lenna, il senatore del Pdl appena sbarcato a Roma dopo l'esperienza in giunta regionale. In quello spazio web il parlamentare carnico lancia un sondaggio sui volontari per la sicurezza. All'ora di cena si contavano 17 voti, 11 favorevoli e 6 contrari alle "pattuglie" anti-crimine. Nel dettaglio il sondaggio di Lenna propone quattro opzioni: la prima è un sì a tutto campo: «Sono favorevole e vorrei aderire alle squadre di osservatori»; la seconda è un sì a metà: «Sono favorevole ma non vorrei aderire»; la terza è un secco no; la quarta è un «non so». Alle sette di ieri sera c'erano 2 adesioni convinte, 9 approvazioni ma senza volontà di in-

serimento nelle ronde e 6 voti contrari. E ancora presto, evidentemente, per farsi un'idea della tendenza. Ma Lenna dà comunque una sua lettura: «I vigilantes possono dare una mano, la contrarietà a priori dei sindaci è incomprensibile».

«Solo un sindaco su otto aderirà in Friuli Venezia Giulia alla costituzione delle associazioni di osservatori volontari?» si chiede Lenna sul blog. E aggiunge: «Se fossi in loro, al contrario, le istituirei. Vedo infatti nel provvedimento statale un'opportunità per il territorio e uno strumento aggiuntivo a disposizione degli amministratori per tenere sotto controllo il comune. Non capisco da cosa possa nascere la contrarietà di alcuni primi cittadini,



Vanni Lenna brinda con Tondo, Colautti e Michela Gasparutti

qualunque sia la loro appartenenza politica; già da anni, la maggior parte delle amministrazioni usufruiscono dei "nonni vigi-

lantes" o di aderenti ad altre associazioni che a diverso titolo contribuiscono al controllo del territorio». Forse il termine ron-

da spaventa? «Comprensibile» osserva l'ex assessore della giunta Tondo, e infatti si tratta di «un'errata semplificazione comunicativa che contribuisce a creare confusione nell'opinione pubblica. Le ronde - commenta Lenna - evocano situazioni del famoso Ventennio; e invece parliamo di volontari istruiti tramite i prefetti, di persone dunque che dedicano il proprio tempo alla partecipazione e sorveglianza dei nostri bambini, dei parchi in cui giocano, persone dotate solamente di un telefono cellulare per collaborare con le forze dell'ordine nel caso in cui vengano avvistate situazioni sospette da segnalare».

Nel suo blog, utilizzando anche le vignette, Lenna precisa ulteriormente:

«Non stiamo parlando di milizie politicizzate, tanto meno armate: il decreto sicurezza infatti non crea le ronde, ma le regolarizza. E allora, perché tanto clamore? Perché acclamare con enfasi che il nostro territorio non ne ha bisogno? Mi permetto, al contrario, di lodare quanti già operano per garantire la sicurezza dei nostri figli e dei cittadini in genere e mi permetto di plaudere a quanti, in forma volontaria, aderiranno alle associazioni che collaboreranno con le forze di polizia, il Comune e le altre istituzioni del territorio. Condividere l'iniziativa avviata dal ministro Maroni non significa conformarsi politicamente alle idee della Lega. Non si confondono i due aspetti: quello politico e quello operativo». (m.b.)

Ronde sì o no? Il senatore Pdl "sonda" il web

Lenna lancia una consultazione on line: «Se fossi sindaco, le istituirei. Ma il nome non va...»

✓ Terzo appuntamento al Civico Museo Sartorio con la sedicesima edizione di Musei di Sera, iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e

✓ Il riordino del patrimonio documentale conservato comporta la chiusura al pubblico fino al 28 agosto della Sala consultazione

realizzata dai Civici Musei di Storia e Arte-Civico Museo Teatrale "Carlo Schmid". Alle 21 concerto "Il Mondo e il Teatro" - La vita di Carlo Goldoni, prima parte.

atti del Comune al piano terra di via Punta del Forno 2. Possibili le richieste da presentare in carta semplice al Protocollo.

arredocasa
"Alla Filanda"
BRAZZANO di CORMONS (GO)
SVUOTA TUTTO -70%
PROMOZIONALE MOBILI SOLO A BRAZZANO via Risorgimento, 4/G

DOPO LA LITE IN CONSIGLIO TRA OMERO E DIPIAZZA, IL CASO DOVREBBE APPRODARE IN PROCURA

Prg, il terreno "miracoloso" di Padriciano

La strana storia di un'area agricola comprata per 650mila euro e diventata edificabile un mese dopo

Sasco: più turismo per Carso e Costiera
«Facciano proposte altri imprenditori Piano da migliorare»

«Io della compravendita di Padriciano non ero stato informato, ma in buona sintesi direi che non solo fare un villaggio turistico accanto ai campi di golf è un'ottima idea, ma che tutto il Carso e anche la Costiera dovrebbero svilupparsi in tal senso, la caserma di Banne potrebbe diventare un residence collegato alla città con una navetta: spero che attraverso le osservazioni al Piano regolatore si facciano avanti altri imprenditori, con ulteriori proposte da poter accogliere». E l'opinione del presidente della commissione Urbanistica, l'Udc Roberto Sasco, sulla vicenda dei terreni di Padriciano definita «speculazione» dal centrosinistra.

«Noi politici dobbiamo tenerci fuori da querele e denunce - precisa Sasco -, io parto sempre dalla buona fede e Omero anziché avere comportamenti rancorosi e personalistici nei confronti del sindaco dovrebbe collaborare con proposte. Io - aggiunge - non indago, questo è compito della Procura, se Omero ha dei sospetti vada lì direttamente».

Ma detto questo Sasco s'incammina verso scenari tutti nuovi rispetto a un Prg appena approvato, e fin qui esaltato come protettivo dell'ambiente, nemico del cemento, riduttivo nelle previsioni di espansione. «Sul Carso e in Costiera - afferma - bisogna sviluppare strutture ricettive, albergo diffuso, percorsi di equitazione e ginnici, bed and breakfast, agriturismo, la zona non può restare una riserva indiana, speriamo che cittadini, associazioni e consorzi si facciano avanti. Anche a Barcola - prosegue l'ingegnere-consigliere - dove è prevista la cabinovia fra la costa e Monte Grisa, e cioè tra Barcola stessa e il Bivio di Miramare si potrebbe creare una zona attrezzata per il turismo».

Sasco respinge «la politica del sospetto, che potrebbe portarci allora a sospettare - dice - di ogni decisione perché ogni trasformazione produce benefici a uno e danni all'altro», ma all'indomani del voto dice che «questo Prg va migliorato». E perché allora non proporre emendamenti? I Verdi non l'hanno fatto per protesta. Sasco: «No, io lascio le proposte ai cittadini del Carso, col proprio nome e cognome, così nessuno potrà sospettare di nulla. Teniamo presente che a Sgonico, Monrupino e Sesana stanno nascendo molte cose, anche aree artigianali, invece il nostro Carso è povero, l'agricoltura tradizionale non regge più se non aggregata ad attività turistiche». (g. z.)

di FURIO BALDASSI

«Un vero colpo di fortuna». Il geometra Aldo Cocelet ci scherza sopra, ma è chiaro che il nuovo Piano regolatore, approvato tra le polemiche, lascia molte zone d'ombra. Una, in particolare, tra le tante che, da addetto ai lavori, gli stanno sull'anima: la vendita a Padriciano, nei pressi dei campi di golf, di una pulcinaia di 3300 metri quadrati e 28mila metri quadrati di terreno, per un costo totale di 650mila euro. «Intendiamoci - sottolinea - viste le caratteristiche di zona agricola quel prezzo poteva anche starci, non fosse successo quello che è successo dopo...».

Il "dopo" comporta che l'area venduta definitivamente il primo luglio, un mese dopo è diventata «edificabile a fini turistici», vedendo moltiplicato di almeno dieci volte il suo valore. E qui si torna alla «fortuna». «Qua si tratta di capire - s'informa Cocelet - se il venditore è stato turlupinato o se l'acquirente forse sapeva qualcosa di più. Assurdo, infatti, acquistare una proprietà del genere se non si ha la certezza che sarà rivalutata».

Inviata sotto forma di lettera aperta al sindaco Dipiazza, la perplessità di Cocelet ha dato vita nell'aula allo scontro più



Il terreno sorge vicino al campo di golf di Padriciano (Foto Bruni)

acceso, quello tra lo stesso sindaco, a suo dire difensore «del rilancio turistico tramite il golf» della nostra città e di Fabio Omero che della vicenda ha colto soprattutto i punti oscuri. «Mi sembrava che l'incongruenza fosse abbastanza evidente, per non dire inquietante - osserva lo stesso Omero - ma Dipiazza si è limitato a dire che era rimasto folgorato dai campi di golf di Asolo e vuole per quelli di Padriciano un futuro simile». La questione rischia di approdare in Procura, è già pronto un esposto.

Di sicuro, a questo punto, ci sono solo i protago-

nisti della compravendita. Da un lato la Pi.Na sas di Nada Piscanc, triestino residente da tempo a Latisana, la venditrice, dall'altra la neonata Ma. Mi srl di Michele Genna, triestino impegnato da tempo nel settore, che risulta creata il 24 giugno scorso, appena in tempo per l'atto notorio. Una serie di coincidenze che non sono sfuggite a Cocelet, che teme una sorta di "deregulation" totale nel settore.

«Io mi limito a osservare che la faccenda sembra poco chiara. Esiste un contratto preliminare in cui chi acquista non versa neanche una lira,

nè una caparra nè altro, siglato il 16 di giugno. Il 1° luglio è arrivata la vendita definitiva come zona agricola, e mi sembra stranissimo che si possano correre rischi del genere se non si hanno certezze di altro genere. Perché dopo il cambiamento di destinazione d'uso quell'area, come minimo vale 100 euro a metro, ed è pazzesco».

La città, si sa, è piccola, la gente mormora. Qualche soffiata sui mutamenti in atto nel prg può essere arrivata da ambienti interni del Comune, ma finisce tutto lì. Dell'acquirente, invece, si sa solo che aveva lega-

to il suo nome anche a un altro investimento immobiliare controverso, quello dell'area del Tennis Club a Muggia. In quell'occasione il terreno sul quale sorgono i rettangoli da gioco era della Parrocchia di Muggia, ed era stato venduto ad alcuni privati. Uno dei proprietari era Genna, che in mezzo alle polemiche per una gestione complicatissima (il Tennis Club risultava avere un contratto col proprietario precedente) aveva fatto partire le ruspe e bloccato l'attività, pur dimostrandosi disponibile a ripristinare i terreni. Dopo vari mesi di guerriglia verbale e una serie di atti di vandalismo mai chiariti (il Tennis Club Muggia aveva subito da ignoti vandali la totale distruzione del pallone pressostatico che copre d'inverno i campi, con un danno tra i 15 e i 30mila euro, oltre al furto di un computer dalla segreteria, la manomissione dei contatori della luce con il conseguente addebito di consumi non sostenuti, e guasti sospetti nelle tubazioni e crolli negli spogliatoi) Genna, che si era comunque mostrato aperto alle soluzioni, aveva raggiunto un accordo, aiutando il Tennis Club a rilevare un terreno a Punta Sottile e vendendo nel frattempo ad altra società il terreno della discordia in via Battisti. Adesso riparte da Padriciano.

Il venditore era in aula nella notte del voto
Omero (Pd): «Ha detto che avrebbe chiesto una consulenza legale»

La sera del dibattito sui terreni di Padriciano esponenti della società venditrice del terreno, con sede ufficiale a Latisana, erano in consiglio comunale. Stavano lì per capire se aver ceduto 3300 metri quadrati di struttura agricola e 28 mila metri quadrati di terreno per la bella somma di 650 mila euro a un improvviso e improvvisato acquirente fosse o meno un bell'affare. Soldi in assoluto tanti, ma il valore vero, all'indomani del voto sul piano regolatore?

Esponenti del consiglio comunale l'hanno sentito affermare che si sarebbe consultato legalmente. È vero che a volte a voler di più si perde il



Fabio Omero

banco, ma la tensione tra le accuse di speculazione lanciate dal capo dell'opposizione Fabio Omero e le virulente reazioni del sindaco Dipiazza che difendeva l'idea di un nuovo villaggio a beneficio del club del golf devono aver messo più di un imbarazzo all'occasionale ma non disinteressato spettatore.

A oggi non risulta presentato alcun esposto. E gli opposti blocchi comunali restano su posizioni sideralmente distanti. Dice Omero: «Il venditore potrebbe anche voler rescindere il contratto». Aggiunge il verde Alfredo Racovelli: «Di situazioni come quelle di Padriciano è pieno tutto il Prg, tutti abbiamo capito che è stato costruito col silenziatore affinché non fossero disturbati gli affari di spartizione. Da qui in avanti questo Prg sarà sottoposto a tante azioni di impugnazione che le sentenze creeranno una situazione demenziale. Politicamente - conclude Racovelli - il sindaco aveva perso la maggioranza. An era molto contrariata, e noi all'opposizione avremmo perfino dovuto non partecipare al voto».

Nei corridoi dell'opposizione si legge in questi giorni una trama non scritta su «nuovi equilibri di potere economico», talché anche Racovelli afferma: «Ha ragione Omero, solo grandi imprese non triestine potranno realizzare gli scenari disegnati dal Prg per certe grandi zone, Dipiazza ha fatto le proprie scelte».

«Noi abbiamo votato in buona fede e non spetta certo a un consigliere fare indagini sulla base di una notizia portata da un altro consigliere - spiega Angela Brandi, capogruppo An -, se speculazione c'è stata se ne potrà lamentare eventualmente il danneggiamento, noi non possiamo indagare su 200 mila particelle. Queste vicende - conclude Brandi - per noi a ora restano solo voci di corridoio». (g. z.)

LA GIUNTA SI RISERVA ANCHE DI NEUTRALIZZARE IL DECRETO DI NAPOLITANO

Tarsu, il Comune blindo le casse dai ricorsi

Approvata una delibera di risposta al Consiglio di Stato che conferma i vecchi aumenti

Dopo la lettera di protesta diretta al Quirinale - dove il 23 giugno il Presidente Giorgio Napolitano aveva controfirmato l'accoglimento del ricorso straordinario contro l'aumento del 27,3% della Tarsu - nasce pure una nuova delibera di giunta, zeppa di riferimenti normativi, destinata secondo la stessa amministrazione Dipiazza a "blindare" le casse di piazza Unità da ogni possibile istanza di rimborso per il biennio 2007-2008. Una partita che, sulla carta, mette in discussione sette milioni e 200mila euro volte due, già rendicontati.

LA DELIBERA La delibera finalizzata a chiudere i cordoni della borsa - con cui la giunta approva anche «di riservarsi nelle forme di legge l'impugnazione del decreto del Presidente della Repubblica» - è la numero 410 dello scorso venerdì, abbinata alla 411 che la dichiara

«immediatamente eseguibile ravvisata l'urgenza di provvedere in merito». Su input di uno studio legale esterno cui è stata affidata in tempo reale la "vivisezione" delle carte, l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà ha allestito un provvedimento di undici pagine, esposto da ieri all'Albo pretorio, teso per l'appunto a "sanare" i rilievi mossi dal Consiglio di Stato alla delibera di due anni fa sugli aumenti Tarsu per il 2007 e il 2008, dopo che un analogo "blindatura" era già passata in primavera per le sole tariffe del 2009.

LA RETROATTIVITÀ Il documento conferma il +27,3% in misura retroattiva. Ne sostiene il valore «del tutto giustificato in quanto in linea con le previsioni di entrata e spesa formulate in sede di approvazione delle nuove tariffe», facendo leva sul fatto che «lo stesso Consiglio di Stato riconosce



Giovanni Ravidà

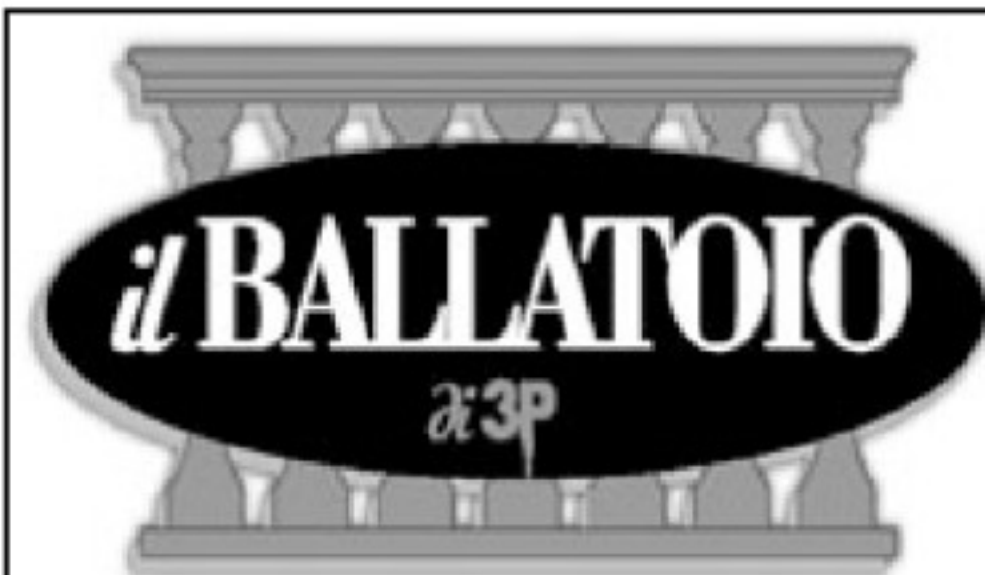
esplicitamente il potere del Comune di assumere una nuova delibera al riguardo» giacché aveva «evidenziato che l'eventuale accoglimento del ricorso e l'annullamento del provvedimento da parte del Presidente della Repubblica avrebbero comportato l'obbligo per il Comune di attenersi ai

doveri di trasparenza, adeguatezza istruttoria e motivazionale, conformità ai criteri legali, in caso di assunzione di nuova deliberazione avente ad oggetto la conferma dell'aumento per l'anno 2007».

LA DIFESA Aumento «non indiscriminato nella misura in cui si applica a basi tariffarie già adeguatamente differenziate, in maniera equilibrata, tra le varie categorie», insiste la delibera. Dove si evoca persino una sentenza del Tar della Toscana su materie impositive che «non preclude all'ente locale l'emanazione di un provvedimento ulteriore, che si sostituisce a quello annullato». Obiettivo dichiarato: «preservare gli equilibri di bilancio che verrebbero pregiudicati dalle richieste di rimborso che i contribuenti potrebbero presentare in assenza di una riadozione dell'atto deliberativo delle tariffe Tarsu applicabili per gli anni 2007 e

2008». Arabo. Ma necessario.

L'ASSESSORE «Anche se nel 2007 non faceva parte della giunta - è il commento di Ravidà - sono profondamente convinto delle ragioni del Comune, avallate peraltro dal ministero dell'Ambiente. In un simile dedalo di leggi forse il percorso amministrativo di allora dava per scontato che tutti sapessero tutto, da qui l'accusa di una mancata trasparenza che non c'è. Ritengo che da parte del Consiglio di Stato si sia incorso in grossolani errori. Stavolta abbiamo optato per una delibera molto articolata che riproduce pedissequamente ogni punto. Se ci saranno soggetti intenzionati a presentare nuovi ricorsi lo facciamo pure, ricordino però che quest'ultima delibera è in linea con la nostra riadozione delle tariffe 2009 fatta a febbraio. E questa nessuno l'ha impugnata nei termini di legge». (pi.ra.)



PER UNA CASA SICURA

PORTE BLINDATE PORTE INTERNE

SERRAMENTI P.V.C. - LEGNO - ALLUMINIO
MANIGLIERIA - SISTEMI D'ALLARME

SCALE X

Trieste, via Zanetti 6 - Tel. 040 364195

INTERNO/ESTERNO



DOPO LA MOSSA DELLE COOP PER AGGIRARE LA CHIUSURA



Vendita ai piani di generi alimentari al centro commerciale Torri d'Europa



Il Giulia attacca Le Torri per la vendita nei corridoi

«Non sono state rispettate le norme sanitarie»

di SILVIO MARANZANA

«Siamo rimasti fortemente perplesși. Una cosa del genere qui da noi non potrà mai accadere». Gianfranco Luce, direttore del Giulia bocca cate-

che sono stati venduti in gran quantità a numerosi clienti.

Un'operazione alla quale ha collaborato anche Cooperative operaie e fatta per aggirare la legge regionale Ciriani in base

re svolte all'interno di superfici predestinate e non possono certo essere spostate e svolgersi in superficie improvvisate».

Al contrario di quanto verificatosi alle Torri dove domenica sono stati aperti tutti i negozi sotto i 400 metri quadrati, quasi un centinaio, e soli i sei più grandi non hanno lavorato, al Giulia tutto è rimasto chiuso. «Ci atteniamo scrupolosamente alla legge regionale - spiega il direttore - dal punto di vista delle nostre strategie commerciali non riteniamo affatto opportuno ricorrere a manifestazioni che altri hanno messo in atto domenica. Al contrario riteniamo che iniziative come quella, ma credo di poter affermare che si tratti del solo e unico caso del genere avvenuto in Italia, offuschino e danneggino l'immagine dell'intero centro commerciale che l'ha promossa».

Parole dure, come dure però erano state domenica le parole del direttore delle Torri Angelo La Rocca e del direttore generale di Cooperative operaie, Marcello Canciani. «Non permettere le

za di una legge regionale fatta a spot, che può dar adito a interpretazioni varie e che soprattutto è stata varata senza l'opportuna concertazione con le categorie interessate - sostiene il presidente della

promesso che accontenti tutti - sostiene - è difficile, ma non impossibile da raggiungere». Sono attualmente pendenti il ricorso del Comune al Consiglio di Stato sul riconoscimento di Trieste come città d'arte con la conseguenza della possibilità di apertura tutte le domeniche e una nuova proposta di legge in Regione che ha come firmatario Piero Camber. Nel frattempo Salvatore Porro, consigliere comunale della Democrazia cristiana per le autonomie, ha chiesto agli uffici comunali copia dell'autorizzazione rilasciata per l'iniziativa svoltasi alle Torri. «Si è trattato di una mostra mercato - aveva spiegato l'assessore Paolo Rovis - e l'autorizzazione viene automaticamente rilasciata dagli uffici comunali senza bisogno dell'avvallo né dell'assessore, né tantomeno della giunta».

Paoletti (Confcommercio):
«Legge regionale da rifare ascoltando le categorie»

stato raggiunto un certo equilibrio ora messo di nuovo in crisi. Sono giuste le richieste dei dipendenti da una parte di non essere costretti a lavorare nelle giornate festive e dal verso opposto quelle della grande distribuzione che fa i maggiori incassi nelle giornate di sabato e di domenica».

Secondo Paoletti la legge regionale è da rifare in toto, «perché un com-

Il direttore Luce: «Ne esce offuscata l'immagine di quel centro commerciale»

giulia c'è un supermercato che supera i 400 metri quadrati, della Pam, ma non si è svolta alcuna vendita né dentro il locale, né nei corridoi. «Quella delle Torri - accusa Luce - è un'iniziativa che cozza anche contro le direttive igienico-sanitarie che sono piuttosto stringenti in particolare per quanto concerne la vendita dei salumi al taglio. Questi tipi di vendite devono esse-

re svolte all'interno di superfici predestinate e non possono certo essere spostate e svolgersi in superficie improvvisate».

Al contrario di quanto verificatosi alle Torri dove domenica sono stati aperti tutti i negozi sotto i 400 metri quadrati, quasi un centinaio, e soli i sei più grandi non hanno lavorato, al Giulia tutto è rimasto chiuso. «Ci atteniamo scrupolosamente alla legge regionale - spiega il direttore - dal punto di vista delle nostre strategie commerciali non riteniamo affatto opportuno ricorrere a manifestazioni che altri hanno messo in atto domenica. Al contrario riteniamo che iniziative come quella, ma credo di poter affermare che si tratti del solo e unico caso del genere avvenuto in Italia, offuschino e danneggino l'immagine dell'intero centro commerciale che l'ha promossa».

Parole dure, come dure però erano state domenica le parole del direttore delle Torri Angelo La Rocca e del direttore generale di Cooperative operaie, Marcello Canciani. «Non permettere le

stato raggiunto un certo equilibrio ora messo di nuovo in crisi. Sono giuste le richieste dei dipendenti da una parte di non essere costretti a lavorare nelle giornate festive e dal verso opposto quelle della grande distribuzione che fa i maggiori incassi nelle giornate di sabato e di domenica».

Secondo Paoletti la legge regionale è da rifare in toto, «perché un com-

L'ASSESSORE BANDELLI REPLICA ALLE ACCUSE DI MENIA

«Mai esistito un conflitto di interessi»

E sui lavori pubblici sostiene di aver rispettato il programma del sindaco

di GIUSEPPE PALLADINI

L'annunciata pausa di riflessione è durata solo 48 ore. E ieri Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici e ai Grandi eventi, in coda alla presentazione degli interventi per l'impiantistica sportiva, fatta assieme al vicesindaco e collega di partito Paris Lippi (ne riferiamo in questa pagina), ha replicato, in maniera pacata ma decisa, alle "contestazioni" mossegli da Roberto Menia, vicecoordinatore regionale del Pdl e leader della componente aennina a Trieste e in regione, concretizzatesi nella richiesta al sindaco Dipiazza di una rotazione delle deleghe in giunta, quelle di Bandelli in primis.

La replica si è articolata in alcuni punti "molto chiari", dopodiché, ha rimarcato l'assessore, «non parlerò più finché la situazione non sarà delineata».

L'esternazione è partita con un'autodifesa: «Da tre



Franco Bandelli e Paris Lippi (Foto Lasorte)

anni e mezzo - ha esordito Bandelli - ho fatto solo il mio dovere, svolgendo tutti i compiti assegnatimi con serietà e professionalità. Il lavoro - ha aggiunto - è sotto gli occhi di tutti, nel ri-

spetto dei tempi e dell'attuazione del programma di questa maggioranza e del sindaco Dipiazza».

A quel punto è arrivato l'affondo, indirizzato evidentemente a Menia: «Nes-

suno ha il diritto di denigrare il lavoro altrui - ha affermato con pacatezza l'assessore - né tantomeno di mettere in dubbio la correttezza del mio operato. La mia coscienza è a posto, cammino a testa alta».

Bandelli ha poi esteso gli stessi concetti alla delega ai Grandi eventi, «che mi è stata assegnata dal sindaco Dipiazza nel maggio 2006». Sottolineando di essere l'inventore della Bavisela, «17 anni fa e non ieri, che resterà sempre un motivo di vanto per me», ha poi rimarcato con forza - replicando all'accusa di conflitto di interessi - che «mai, e in nessun caso, ciò ha condizionato né la programmazione né la realizzazione di tutti gli eventi che si sono susseguiti in questa città, e che ho seguito personalmente,

né tantomeno ha mai avuto da parte mia canali o corsie preferenziali».

Da ultimo l'assessore ha rivendicato una lunga professionalità nel settore edile. «Vengo dalla gavetta - ha precisato - Ho sempre lavorato, da quando avevo 19 anni, nell'impresa privata. Per vent'anni mi sono dedicato all'edilizia: credo di avere una professionalità maturata sul campo». E infine un impeto di orgoglio: «Ho la stella di bronzo al merito sportivo, sono conosciuto da tutti come uomo di sport».

«I motivi che ho spiegato - ha concluso Bandelli - sono alla base della mia elezione nel 2001 e nel 2006, e del consenso che ho avuto dalla gente comune, in cui mi riconosco, e che fortunatamente è tanta».

«Con Franco ora i rapporti sono franchi - taglia corto con una battuta il vicesindaco Paris Lippi - dopo la sfuriata abbiamo chiarito e se dobbiamo dirci le cose ce le diciamo negli occhi. La dichiarazione di Menia mi pare abbastanza chiara. Ora sta al sindaco decidere, posto che in politica tutti sono importanti e nessuno è insostituibile».

«Attendo solo che Dipiazza proceda», si limita a dire infine il vicecoordinatore provinciale del Pdl Piero Tononi. Per i finiani, insomma, è solo questione di giorni. Quando cioè il sindaco rientrerà a Trieste dalla sua pausa di Ferragosto. (pi.ra.)

SI UNISCONO LE NUOVE GENERAZIONI DI AN E FI

«Giovane Italia non sarà la manovalanza del Pdl»

«Giovane Italia», un nome che riecheggia movimenti risorgimentali ma che rimanda anche all'esperienza del Movimento sociale italiano: è il nome che si sono dati, tramite un sondaggio online, le organizzazioni giovanili di Forza Italia e Alleanza nazionale che, sulla scorta dei partiti di riferimento, hanno deciso di sciogliersi per confluire in un'unica realtà. A Trieste il nuovo soggetto politico è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa congiunta dei due movimenti. Arturo Governa, presidente regionale di Giovane Italia, apre l'incontro rivendicando «il percorso condiviso e democratico che ha portato a questo risultato: una condivisione che ci distingue dalle nostre controparti "adulte" spesso troppo unilaterali». Il prossimo anno si svolgeranno i congressi provinciali e regionali di Giovane Italia, in vista dell'appuntamento nazionale che sancirà l'avvenuta unione. «Nel frattempo continuerà a esserci un'organizzazione separata anche a livello locale - spiega Governa - ma diretta da un'unica regia». Il cammino verso un'identità comune è ancora lungo, e le differenze tra le due anime del movimento si notano ancora a colpo d'occhio: camicie, giacche e cravatte regolamentari contraddistinguono i giovani provenienti da Fi, mentre polo e pantaloni corti vanno per la maggiore tra gli ex militanti di Azione Giovani. Una differenza estetica che rispecchia due diversi approcci alla politica, come confermano anche i responsabili provinciali Alessandra Gambino e Marco Gombacci: «Le nostre esperienze sono complementari - assicura Gambino, ex Azione Giovani - i giovani di Fi portano a Giovane Italia una capacità organizzativa di altissimo livello, mentre noi di Alleanza Nazionale siamo eredi di un'esperienza politica tradizionale, fatta di dibattito e di politica "porta a porta"». Anche per Gombacci, ex Fi, le diversità sono destinate a rivelarsi un punto di forza: «Abbiamo



La conferenza stampa di ieri (Bruni)

sempre collaborato in armonia - dice - Quel che c'importa sottolineare è che non saremo mera manovalanza di partito né faremo soltanto politica per i giovani: intendiamo invece dare un ruolo ai giovani in politica». In attesa dei congressi che definiranno il programma, la Gi triestina lancia per ottobre un progetto di autoformazione: «Porteremo i nostri iscritti - dice Gombacci - nelle sedi istituzionali, per avere fin da subito una base di competenze politiche e amministrative che ci permettano di essere non solo le braccia, ma anche le menti del partito». Un altro punto fermo dell'organizzazione sarà la disponibilità al confronto: «Faremo politica per la città - prosegue il responsabile - e siamo aperti al dialogo anche con i giovani di altre formazioni, come il Pd». La somma degli iscritti ai due gruppi porta Giovane Italia a contare su quasi 150 sostenitori: «Una forza di innovazione per la politica cittadina - conclude Gambino - in cui si uniscono capacità realizzative e di analisi, priva dei contrasti in cui si perde spesso la nostra controparte adulta».

Giovanni Tomasini

L'INCIDENTE È ACCADUTO A RIZZOLO DI REANA DURANTE IL GIRO DEL FRIULI

Ciclista urta una macchina in gara, è gravissimo

Il gentleman Paolo Severin, 52 anni, in rianimazione all'ospedale di Udine: gli hanno asportato la milza

di CLAUDIO ERNÈ

Una macchina ferma a lato del percorso di gara. I ciclisti che partecipano al Giro del Friuli organizzato dall'Udace, la vedono, frenano, la scansano. Ma in fondo al gruppo in tre si accorgono troppo tardi dell'improvviso e inaspettato ostacolo e gli finiscono addosso a più di 40 chilometri all'ora. Paolo Severin, 52 anni, ciclista gentleman del Federclub - Tecnoedile di Trieste, cade e non si rialza. Sta male, si lamenta.

Ora è ricoverato in prognosi riservata nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Durante l'altra notte ha subito l'asportazione della milza e ieri le sue condizioni erano stazionarie.

«È stata una fatalità», afferma affranto Giampiero Dapretto, il consigliere dello stesso club che domenica ha partecipato alla gara assieme ad altri cento corridori. Tra essi, con l'identica maglia della squadra triestina c'era Paolo Severin.

«Non ho visto l'incidente - spiega Giampiero Dapretto - pedalavo nel primo troncone del gruppo.

Mi hanno informato all'arrivo a Tricesimo che Paolo era caduto e che stava male. Più tardi mi hanno detto che l'avrebbero operato, togliendogli la milza. Cadere in corsa e sbucciarsi un ginocchio o un gomito è quasi normale, un incidente di questo genere lo si mette sempre nel bilancio di previsione di ogni gara. Ma nessun ciclista pensa mai di rischiare la vita a causa di una vettura ferma sul ciglio del percorso».

La caduta, cui è seguito il terribile l'impatto del corpo del ciclista triestino sulla carrozzeria, è avvenuta dopo 50 chilometri di gara, percorsi ad una velocità media altissima, oltre 46 chilometri l'ora. Il gruppo in quel momento stava raggiungendo Rizzolo di Reana. Paolo Severin e gli altri due malcapitati ciclisti sono stati soccorsi dagli uomini della Croce rossa che seguivano la gara a bordo di una ambulanza pronti a dare assistenza.

«Il circuito non era chiuso al traffico come accade per le tappe del Giro d'Italia e di altre importanti gare ciclistiche» sostiene Ivo Doglia, presidente del Team Heppin-



I ciclisti del Federclub Trieste al Giro del Friuli Udace, Paolo Severin è il terzo da destra

ger con la cui Severin aveva corso fino al termine della stagione 2008. «Nel Giro del Friuli i ciclisti erano preceduti da una staffetta che fermava le vetture e le faceva posteggiare a lato della carreggiata. Non sempre i punti di sosta forzata delle auto sono i più sicuri per i corridori. Va aggiunto che domenica par-

tecipavano alla tappa svariate categorie di ciclisti, diverse tra loro. C'erano dei giovani di 25 anni che fino all'anno scorso hanno militato in squadre professioniste e che si sono trovati nel 2009 senza contratto. C'erano gentleman, e pensionati di 50 anni, che non riescono sempre a tenere il passo e il ritmo dei mi-

gliori ma che non vogliono mollare e a metà gara spesso sono già sfiati, con i riflessi annebbiati e le reazioni ritardate. A mio giudizio non si possono inserire nella stessa gara atleti con prestazioni e tempi di recupero tanto diversi. Nella tappa di domenica si sono verificate ben tre cadute con parecchi corridori

contusi o feriti. Paolo Severin è il più grave, il più sfortunato. Parecchie cose vanno dunque riviste a livello organizzativo. Non basta escludere le donne e i supergentlemen. Va studiato al più presto qualcosa di diverso, di più adatto alle prestazioni fisiche e all'età di ciascuno degli iscritti».

In effetti il Trentaseiesimo Giro del Friuli organizzato dall'Udace - Unione degli Amatori ciclisti europei - un ente di promozione, era formalmente riservato ai ciclisti, ma di fatto è risultato aperto anche a corridori che fino a pochi mesi fa erano professionisti. Nelle cronache sportive di ieri era già emerso che «a rovinare la giornata anche alcune cadute, tra cui due negli ultimi chilometri di gara, cadute che hanno influito sul risultato finale».

Nessuno nel comunicato finale in cui era stata resa nota la classifica aveva aggiunto una parola sul grave incidente che ha coinvolto Paolo Severin, al momento della caduta quarto in classifica generale della propria categoria. Nessuno ha comunicato che era stato ricoverato in rianimazione all'Ospedale di Udine.

LA TRAGICA FINE DI CORRADO DE LUCA

Una lunga scia di sangue: sesto motociclista morto nel giro di soli due mesi

Una macchia scura sull'asfalto, nel mezzo delle due carreggiate. E' l'ultimo segno visibile e sconvolgente dell'incidente di domenica sera in via Alfonso Valerio, dove il motociclista Corrado De Luca, 37 anni, si è schiantato con la sua «Yamaha R6 600» contro la fiancata sinistra di una «Fiat Marea» che stava compiendo una improbabile conversione a U.

Il giovane è morto sul colpo mentre la coppia che era a bordo della vettura, è uscita fisicamente illesa dallo schianto. Il nome del conducente non è stato reso noto dai vigili urbani nemmeno ieri: certo è che il pm Federico Frezza ha già aperto un fascicolo in cui chi guidava la «Fiat Marea», risulta indagato per omicidio colposo.

La dinamica dello schianto è chiara. Corrado De Luca si è trovato di fronte all'ostacolo inatteso: ha frenato di colpo, ha perso il controllo della moto e si è schiantato. I vigili urbani stanno ora valutando anche la velocità con cui la «Yamaha R6 600» scendeva verso l'Università. Questa moto è stata la prima 600 di serie a superare i 240 chilometri l'ora. Durante l'altra notte i vigili urbani sono riusciti a mettersi in contatto - dopo una affannosa ricerca - con la madre di Corrado De Luca, in vacanza a Sappada. L'hanno informata della tragedia e la donna è rientrata nell'abitazione di famiglia di via Baiardi.

L'incidente di domenica si inserisce nella lunga scia di sangue che da mesi

falcidia i motociclisti triestini. La sequenza di incidenti mortali nel 2009 ha coinvolto oltre a Corrado De Luca, anche Maurizio Donati, 46 anni, sbalzato dal suo scooter finito addosso a una «Panda» che stava compiendo una inversione di marcia in via Marchesetti. Era il 14 luglio. Pochi giorni prima, nei pressi di Parenzo erano morti nello schianto della loro moto, Felice Guastaferrò, 36 anni e la fidanzata Duscia Drago, 33. Ancora prima era stata la volta di Tullio Chinese, 56 anni, finito contro una vettura che viaggiava a velocità moderata lungo la statale che dalla cave Faccanoni porta a Basovizza. A fine maggio Antony Gatti, 22 anni stava percorrendo in scooter il Vallone diretto verso la Costiera. Schianto e morte quasi immediata.



L'incidente di Via Valerio

SUICIDIO IN VIA DELLE CAVE

Si butta dal quarto piano: deceduta sul colpo

Una donna dell'apparente età di sessant'anni si è tolta la vita ieri mattina, verso le 7, lanciandosi dalla finestra del quarto piano di un appartamento di via delle Cave, nel rione di San Giovanni.

Si è udito solo un tonfo. Non un grido. Una vicina che ha assistito alla raccapricciante scena ha dato l'allarme. Sono immediatamente arrivati i soccorsi, per primi i sanitari del 118 che hanno cercato invano di rianimare la povera donna. Ma non c'era più nulla da fare. Hanno potuto solo stendere il pietoso velo bianco.

Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della Polizia che hanno delimitato la zona e identificato la donna.

Per il riconoscimento sono stati chiamati i parenti, il cui corpo è stato rimosso verso le 10, quando è giunta l'autorizzazione del magistrato per la sua rimozione. Cosa ha potuto spingere la donna a compiere un atto così estremo è ancora un mistero, forse qualche problema familiare oppure può essere stata colta da un attacco di depressione che stavolta non è riuscita a superare. Giuseppe Berto lo chiamava il male di vivere.

FURTO

Scarcerati dopo poche ore

Dopo anni di silenzio sono ritornati in scena i «vampiri» della benzina. Forse sono stati sollecitati nel loro furtivo prelievo di carburante dall'inarrestabile aumento di prezzo della super e del gasolio verificatosi in queste ultime settimane. La loro azione è stata però seguita ieri all'alba da un cittadino insonne, sportosi per un attimo dalla finestra della sua abitazione di salita di Grotta. Denis S., 22 anni,



Un rifornimento di benzina

Giuseppe S. ed Diego S. entrambi di 20, sono scesi dalla loro «Alfa Romeo 156» dove una ragazza minore era assopita sul sedile posteriore. Senza svegliarla hanno aperto il bagagliaio, hanno prelevato una tanichetta e

Tornano i "vampiri" di benzina

Arrestati 3 giovani rimasti in panne in Grotta. Rubavano la super da un motorino

col recipiente in mano si sono avvicinati allo scooter Piaggio di Mario Schuerer.

Hanno prima strappato il tubetto che dal serbatoio porta la benzina al carburatore; poi ne hanno inserito l'estremità nella tanichetta. Cinque litri di super, hanno cambiato proprietario ma in quel momento sono arrivati i carabinieri della Radiomobile di via dell'Istria, avvisati telefonicamente dal cittadino

che non riusciva a dormire e che protetto dalle persiane della finestra aveva seguito l'azione di prelievo. I tre sono stati bloccati con la tanica già piena. I militari li hanno ammanettati e portati in al Coroneo con l'accusa di furto pluriaggravato. Il Codice in questo è severissimo: hanno agito in tre, hanno vuotato un serbatoio approfittando della notte, violando un bene esposto alla pubblica fede. Inoltre hanno usato

la violenza, strappando il tubo che unisce serbatoio e carburatore.

«Siamo rimasti a secco, dovevamo rientrare a casa da una notte passata in discoteca ed era molto tardi. L'auto si è fermata e noi ci siamo arrangiati come potevamo» hanno affermato i tre giovani cercando di spiegare il loro gesto con questa improbabile tesi di discolora. Va aggiunto che l'incolpevole ragazza minore non è stata riconse-

gnata ai genitori.

Al Coroneo è tre giovani sono rimasti poche ore. Il pm Federico Frezza, vista l'eseguità del danno - una decina di euro - e l'ormai chiara definizione delle responsabilità e delle prove, ne ha ordinato l'immediata scarcerazione. Sono ritornati liberi verso mezzogiorno. A breve comunicherà il processo sarà celebrato ma con i tre probabili imputati a piede libero. (c.e.)

RAGAZZE-SCHIAVE

Romina e Valentina arrivavano da S. Donà

di CLAUDIO ERNÈ

Romina e Valentina sono state bloccate all'interno di un palazzo di via Rismondo in cui erano riuscite ad entrare forzando il portone d'ingresso. Le due giovani nomadi volevano svaligiare l'appartamento in cui vive la vedova di un alto magistrato. Ma la porta blindata ha resistito. Un inquilino le ha viste all'opera col cacciavite e lo scalpello in mano, ha avvisato il 113 e gli uomini della Squadra mobile sono intervenuti a tempo di record, bloccando le due ragazze prima che prendessero il largo. Era sabato pomeriggio. Ora Romina è rinchiusa nel carcere del Coroneo, mentre Valentina - indagata dalla Procura dei minori in stato di libertà - è stata affidata al personale della casa dello studente sloveno di via Ginnastica.

Le due ragazze - come hanno accertato gli investigatori diretti dal pm Federico Frezza attraverso il biglietto ferroviario di sola andata trovato in tasca alla più anziana - erano arrivate a Trieste in treno da San Donà di Piave, dal campo in cui era stato di recente ospite Giovanni Duric, il gigante di 170 chili rinchiuso al Coroneo da otto giorni con l'accusa di aver rapinato una barista a Padova, ma soprattutto di essere l'organizzatore e il regista di



altri colpi ladreschi tentati a Trieste da bambine rom. Duric, nato a Milano 37 anni fa, ma con un passaporto croato in tasca, è indagato dallo stesso pm Federico Frezza per aver ridotto in schiavitù almeno una delle sue figlie, costringendola a ru-

bare e mendicare, obbligandola a non frequentare la scuola. Le intercettazioni disposte dalla stessa magistrato hanno evidenziato che il padre stava per vendere questa sua figlia ad un altro clan con base operativa in Liguria. La ragazza avrebbe

dovuto sposare un ragazzo che non aveva mai visto ma soprattutto avrebbe dovuto continuare a rubare per sostenere economicamente la sua nuova famiglia.

Ma ritorniamo a Valentina e Romina. Gli inquirenti dopo averle bloccate e identificate, hanno scoperto che erano già state arrestate e indagate in altre località del nostro Paese. Sempre per furto aggravato in abitazioni.

Sta di fatto che in almeno il 70-80 per cento dei casi, per il loro fermo e il successivo intervento della polizia o dei carabinieri, è risultato determinante l'allarme lanciato da normali cittadini che ave-

vano visto e capito cosa le due nomadi stavano facendo o tentando. Col cacciavite, con lo scalpello o con un pezzo di plastica che viene introdotto tra i battenti e riesce ad aprire la serratura. Esattamente come è accaduto sabato in via Rismondo, dove però la porta blindata ha resistito alle due ragazze.

In altri casi i cittadini che ne avevano segnalato la presenza, le avevano anche seguite nella loro fuga, compiendo in diretta una sorta di «radiocronaca» col telefonino. Ovviamente in comunicazione con il 113 o il 112 i cui operatori avevano poi diretto nel punto esatto le «radiomobili» e le «volanti».

Ma non basta. Per veri-

Una retata della polizia all'interno di un campo nomadi

Baby-ladre, prese altre due rom

Mandate dall'organizzazione a fare razzia in una casa di via Rismondo

FERITO A UNA GAMBA È STATO RECUPERATO DAI POMPIERI E DALL'ELICOTTERO

Val Rosandra, giovane investito da alcuni sassi

Se l'è cavata con una ferita alla gamba, ma avrebbe potuto andare peggio. S. G., 16 anni, è stato colpito all'arto da alcuni sassi caduti dall'alto, ieri pomeriggio, mentre assieme al padre e alla sorella si trovava alla base della cascata della Val Rosandra. A provocare la caduta delle pietre, che hanno compiuto un volo di oltre 30 metri, è stato probabilmente qualche altro escursionista.

L'allarme, attorno alle 18, è stato dato dal padre del ragazzo, che per farlo ha dovuto raggiungere la frazione di Bottazzo in quanto nel fondo della Val Rosandra i cellulari non ricevono. Ricevuta la chiamata, il 118 ha allertato i Vigili del fuoco di Muggia e il Soccorso alpino di Trieste. Sul posto, per i rilievi di legge, anche i carabinieri di San Dorligo.

Raggiunto il punto dell'in-

cidente, gli uomini del Soccorso alpino, guidati da Andrea Orlini, e i Vigili del fuoco hanno sistemato il ragazzo su un'apposita barella, in attesa dell'arrivo da Udine dell'elicottero del 118. «Con il 118 - spiega Orlini - abbiamo concordato di ricorrere all'elicottero per non mettere a rischio il nostro personale, in quanto la discesa del sentiero lungo la cascata è piuttosto pericolosa».

Attorno alle 18.45 l'elicottero ha raggiunto il punto dell'incidente, calando con il verricello il medico e un componente del Soccorso alpino. Dopo una verifica delle condizioni, il ragazzo, sistemato sulla barella, è stato issato a bordo del velivolo che è poi atterrato nei pressi della foiba di Basovizza, dove era in attesa un'ambulanza, con la quale il giovane è stato trasportato al Burlo Garofolo.



Il ragazzo sbarcato dall'elicottero viene caricato in ambulanza (Foto Lasorte)

IL CASO ANIMALI ABBANDONATI

La denuncia di Urso, il presidente dell'Ente per la protezione delle varie specie: «La gente arriva da noi con le scuse più banali pur di partire in villeggiatura senza avere problemi»

di LAURA TONERO

Saltellano di ramo in ramo e con il loro verso stridulo richiamano l'attenzione di chi prende il fresco seduto sulle panchine. Coloratissimi, un po' spaesati, sono i pappagallini avvistati all'interno del Giardino pubblico. Uno dalle piume gialle e verdi, il secondo con le ali azzurre e il piumaggio sul petto bianco. Un terzo con un ciuffo sulla testa.

Non sono animali scappati dalle loro gabbiette, ma la triste conseguenza della partenza per le vacanze di qualche padrone insensibile. Che, non sapendo a chi lasciare il pennuto per qualche settimana, ha pensato bene di risolvere il problema liberandolo tra gli alberi. «Per volare vola, per mangiare si arrangerà - avrà pensato il proprietario - lasciandolo qui non mi sento in colpa». Un po' come accade per i pesci rossi gettati nelle vasche dei giardini pubblici.

«Purtroppo è una situazione che constatiamo da anni - dice Gianfranco Urso, presidente dell'Enpa - poi quando fa più freddo questi volatili cercano ricovero su qualche davanzale e i cittadini ci contattano. Alcuni decidono di tenerli, altri preferiscono lasciarli a noi. Dal Giardino pubblico abbiamo raccolto dei pappagallini ondulati e dei "calapsiti", quelli con il ciuffo».

Il problema estivo degli abbandoni, dunque, non riguarda solo cani e gatti. Quest'anno partendo per la villeggiatura in molti hanno deciso di liberarsi anche di criceti, conigli, furetti e pesci rossi. Qualcuno li abbandona in Carso o in qualche giardino, affidando alla Provvidenza la loro sorte. Altri bussano direttamente alle porte dell'Enpa: «C'è chi conse-



Criceti, conigli e pesci lasciati sulla porta dell'Enpa per andare in vacanza

Numerosi pappagallini sono stati invece liberati all'interno del giardino pubblico

gnandoci la boccia d'acqua con dentro qualche pesciolino dice con schiettezza che è stufo e che deve partire. - racconta Urso - altri trovano mille scuse inventando strane allergie che gli impedirebbero di continuare a gestire questo o quell'animale».

E se negli anni precedenti l'abbandono riguarda-

va soprattutto le tartarughe d'acqua scaricate nel laghetto del Giardino pubblico, in quello del parco del Farneto o a Percedel, quest'anno in testa nella top-ten degli animali abbandonati ci sono i criceti: «Non ne sono mai stati abbandonati tanti come quest'estate, ne abbiamo recuperati sia di siberiani che di

quelli color champagne - precisa Urso - e adesso sono nella nostra struttura in attesa di essere adottati». Ma nelle ultime settimane c'è anche chi ha deciso di rinunciare al coniglio nano regalato al figlio per Natale o al furetto. «Ci stanno scaricando cavie ricce, molto di moda da qualche anno, - sottolinea Urso - Co-

stanti ma più rilevanti in estate le rinunce ai furetti, mentre fortunatamente si è ridotto l'acquisto e di conseguenza l'abbandono delle tartarughe». «La corsa all'acquisto di questo tipo animalotti si concentra per lo più nei mesi di gennaio e settembre - spiega Silvana Tomasi, titolare del negozio di animali in via del La-

Sopra uno scatolone con alcune bestiole davanti al cancello dell'Enpa; in alto c'è chi lascia anche l'animale assieme alla gabbia (Foto Giovannini)

vatoio - dopo le vacanze estive o quelle natalizie». Non va dimenticato che gli animali, magari esotici, liberati in laghetti o giardini possono distruggere la flora autoctona. Molti di questi esemplari, nati e cresciuti in cattività, il più delle volte non sopravvivono in un ambiente diverso dalle loro gabbie o dalle loro vasche.



LA GRECIA LA PIÙ GETTONATA

Crisi? In ferie lo stesso ma solo una settimana

I triestini non rinunciano ai viaggi e vanno a caccia di offerte "last minute"

«Toglietemi tutto, ma non la vacanza». Parafrasando lo slogan di una famosa pubblicità, sembra questo il motto di molti triestini. Si rinuncia a cambiare l'auto, si va meno al ristorante ma alla vacanza no. Si parte, a tutti i costi. Secondo gli operatori del settore interpellati i triestini in vacanza ci vanno comunque, anche in tempi di magra e se una flessione c'è stata, si tratta comunque di cifre minime. «Ogni volta che un cliente entra in agenzia - afferma un'addetta della Key Tre Viaggi - mi chiede sempre di organizzare una vacanza che costi il meno possibile. Nei periodi estivi, però, diventa praticamente impossibile. I prezzi più bassi per le classiche mete quali Grecia, Spagna o Tunisia partono dai 700-800 euro comprensivi di trasporto e alloggio».

Variano, invece, i giorni dedicati alle ferie. «Sono da dimenticare le classiche due settimane - dice un'operatrice dell'Agenzia Linea Gialla - La gente, oramai, opta sempre più spesso per pacchetti di una settimana». E aggiunge: «In più la gente spera sempre in qualche offerta low cost in cui possa godere di tutti i privilegi dei 5 stelle per pochi euro. Queste offerte però non rappresentano l'offerta reale. In agosto, infatti, non si riesce a spendere meno di 700-800 euro a testa, a settimana». Una tendenza confermata anche dalla responsabile dell'agenzia Adriatica.net. «Oramai la gente non ha più le ferie programmate come una volta - ripetono nell'agenzia - e rispetto agli altri anni non sa neanche né e quando potrà andarci. Così i nostri clienti cercano sempre delle soluzioni da una settimana o al massimo dieci giorni da prenotare anche all'ultimo momento».

Quasi la maggioranza della clientela preferisce prenotare una formula all inclusive in cui siano presenti sistemazione e mezzi di trasporto. «I nostri clienti di solito ci chiedono un pacchetto completo o al massimo una mezza pensione. La novità è che le famiglie per risparmiare cercano strutture in cui i bambini non paghino» afferma Franca Cerne, responsabile della Julia Viaggi. A spopolare nella hit parade delle mete balneari al primo posto si piazza la Grecia. «Abbiamo avuto molte prenotazioni per la Grecia - confermano all'agenzia Aurora Viaggi - I nostri pacchetti da una settimana permettono di raggiungere la Grecia con dei voli da Lubiana per 500-600 euro a settimana a persona». Al secondo posto nelle preferenze dei vacanzieri triestini rimane salda la Croazia, subito dopo la Spagna e la Tunisia.

Viviana Attard

L'UNICA RIVENDITA È CHIUSA FINO AL 23 AGOSTO

Niente giornali, proteste alla Stazione

Le Ferrovie a caccia di un nuovo gestore per l'edicola nell'atrio centrale



L'unica edicola alla Stazione centrale, chiusa per ferie

Fino al 23 agosto niente giornali alla Stazione Ferroviaria. L'unica edicola è chiusa per ferie, mentre quella all'ingresso principale è inattiva da un anno; dall'uscita di scena del precedente gestore che secondo le Ferrovie sarebbe fallito. La società del gruppo Cento Stazioni conta di aprire le trattative trovare un nuovo gestore nel prossimo mese di settembre. Ma nel frattempo niente giornali.

Un cartello appeso sulla vetrina della rivendita in Ferie rimanda all'edicola di via Flavio Gioia, all'interno dei Silos. Ma il vero problema riguarda

il chiosco nell'atrio principale che avrebbe dovuto riaprire nel luglio del 2008. Subito dopo i «lavori di ristrutturazione», come si legge su un cartello ormai sbiadito. Chiamata in causa, un'addetta della Società romana delle Ferrovie Cento Stazioni informa laconica: «La trattativa è lunga, ma a settembre inizieremo di nuovo a cercare un gestore adatto». Impresa che potrebbe anon essere semplice perché l'ex titolare dell'edicola dell'atrio centrale, già nel 2007 al momento della fine del restyling dell'edificio Ottocentesco, si lamentava della

nuova disposizione degli spazi e degli accessi. E intanto più di un passeggero brontola per il disagio. Lo conferma la signorina Antonella dipendente del supermercato, mentre nella libreria della Stazione rincarano: «La gente entra e ci chiede dei giornali che noi non teniamo in quanto vendiamo solo libri. Bisognerebbe risolvere il problema riaprendo l'edicola nell'atrio principale - dice - perché è da tempo che la rivendita giornali accanto al bar si sacrificava per non far mancare il servizio, ma tutti hanno diritto alle ferie».

Daria Camillucci



pescherie

PESCHERIA Bottega del MARE

di Padrognolo Doria

Via C. Combi, 22/c - 34143 Trieste • Tel./Fax: 040 305830

abbigliamento

PINOCCHIO

SALDI SALDI SALDI

-50% SU TUTTA LA COLLEZIONE ESTIVA

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

elettrodomestici

REX

TECNORICAMBI S.p.A.

Via Bologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA

RICAMBI ORIGINALI

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

ristoranti

KR

Albergo Ristorante Krizman

Repen, 76 Monrupino (Trieste)

Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70

http://www.hotelkrizman.eu e-mail: info@hotelkrizman.eu

Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi

Reti a doghe

Cuscini

Solo in

Via Cereria, 8 Trieste

Tel. 040 301075

(Autobus 24 e 30)

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni

040/6728311

strutture ricettive

Aslo Nido Baby Parking

DA 0 A 6 ANNI

orario: 730 - 1930

"Cocchello"

Via Crispi, 41 TS - 0403478352

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**

riparazioni di tutte le marche

batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

oreficerie

ORO

ACQUISTO

AL MASSIMO

PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28

• PRIMO PIANO

Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO

ORO

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE

Tel. 040 303350

ACQUISTA ORO

ARGENTO - PREZIOSI

DIAMANTI

GIOIELLI VECCHI

BIGIOTTERIA

in QUANTITÀ

OROLOGI DA POLSO

ANCHE GUASTI

COLLEZIONI di

MONETE e MEDAGLIE

OGGETTI D'EPOCA

DIPINTI...

VALUTAZIONI GRATUITE

ANCHE A DOMICILIO

bar

BAR JUNIOR

APERITIVO e STUZZICHINI

TUTTO IL GIORNO

corner ippico - superenalotto

tabacchi

Via Vergerio 1 TS - 040 390121

informatica

assistenza tecnica

consulenza informatica

vendita diretta

AreaComputer

Via Giulia 33 - 040-5708163

arredamento

monti

FIERA

D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%

SU BIANCHERIA PER

LA CASA E INTIMA

TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE

via S. Spiridione 5

TAPPEZZERIA

nino

arredamenti

Via Capodistria 33/2 - 34145 TRIESTE

Tel./Fax 040 814375

50%

sconto su

ordini nuovi

Selva

arredamenti

MONFALCONE

Via Valentinis, 18

Tel. 0481.410395

www.selva.biz

pronto intervento

CENTRO SERRATURE

PRONTO

INTERVENTO

24 SU 24

348.3172233 • 040.311451

APERTURA PORTE

E AUTOMOBILI

SOSTITUZIONE SERRATURE

PORTE BLINDATE

E RIPARAZIONE SERRANDE

PROMOZIONE

esclusiva nel nuovo punto vendita

In Via Revoltella 34

OFFERTE

AGOSTO-SETTEMBRE

con VENDITA

PROMOZIONALE

su chiavi - casseforti

serrature con sconti

dal 30% al 50%

Produzione

serramenti alluminio

legno-alluminio - pvc

PZZA SANSOVINO, 5

8.30 - 12.30 16 - 19

CHIOSCO DUPLICATO CHIAVI

PZZA UNITA, 8 - 13 14 - 19

antichità

ANTONIO RADETTI

Vasta scelta cornici

moderne e in stile

antica, moderna, argentea e laccata

Restauri

oggetti

d'arte

e mobili

v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

antichità

ANTONIO RADETTI

Vasta scelta cornici

moderne e in stile

antica, moderna, argentea e laccata

Restauri

oggetti

d'arte

e mobili

v. Diaz 13/B Trieste - Tel. 040 301090

pasticceria

Penso

torte, crostate,

semifreddi alla frutta,

gelatine di pura frutta,

torte al cioccolato,

dolci tipici

e l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530

DOMENICA MATTINA

APERTO

ANCHE A FERRAGOSTO

ATTRaversano IL CENTRO ABITATO PER DRIBBLARE IL PEDAGGIO SULLA LISERT-VILLESSE

«Sistiana è soffocata dagli autotreni»

Il sindaco Ret sceglie di usare la linea dura: «Ho dato mandato ai vigili di fermarli tutti»



Il sindaco Giorgio Ret

SISTIANA Se non lo capiranno con le buone, lo capiranno con le cattive. Deve aver pensato così, il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, davanti all'escalation di mezzi pesanti in attraversamento delle arterie del Comune. Infatti, da circa due settimane, ha dato mandato agli agenti della Polizia municipale di adottare il pugno di ferro con gli autisti di Tir sorpresi a transitare per Sistiana anziché ricorrere alle ben più larghe carreggiate della "camionale". Il problema è annoso: per dribblare il pedaggio autostradale del tratto Lisert-Villesse i conducenti finiscono per immergersi nell'abitato di Sistiana, causando specialmente d'estate rallentamenti alla circolazione. Il flusso dei mezzi pesanti, infatti, si somma a quello delle auto dei bagnanti in partenza o al ritorno dalle spiagge di Castellejgo e della Caravella, causando intasamenti a catena.

Per non parlare delle infrazioni al codice stradale o, comunque, dei disagi legati spesso agli errori di alcune cartografie del Gps, che, come ricorda Ret, hanno portato dei Tir «a rimanere intrappolati al Villaggio del Pescatore. Da alcuni giorni - spiega il sindaco - i vigili urbani si posizionano in due punti strategici sotto il profilo dei controlli: all'altezza dell'albergo Posta e davanti alla Conad, subito dopo l'uscita dall'A4. Fermano in maniera capillare tutti i conducenti di camion che hanno la "bella" idea di attraversare Sistiana: chiedono i documenti di trasporto, ispezionano e, in presenza di qualche violazione del codice della strada, sanzionano. Ho dato espressamente quest'ordine al comandante Pellizzoni, che presiede la Polizia municipale: bloccare i mezzi pesanti nei punti di ingresso alle nostre arterie».

«Questi signori - ammette il sindaco - devono capire che non risparmiar tempo a imboccare le vie di Sistiana, anzi: la loro tabella di marcia risulterebbe più spedita se si

UN'ALBERGATRICE

«Qui non ci sono solo le discoteche ma anche turisti che cercano relax. Ora si lamentano»

critica la svolta per Gori- zia. Ma anche la sosta dei mezzi crea problemi: meno di un mese fa i vigili avevano dovuto faticare non poco per rintracciare i camionisti ucraini che, tentati dalla tintarella di luglio, avevano abbandonato la motrice davanti all'ingresso della Caravella, ostruendo il varco.

«Ho scritto una lettera all'Anas - prosegue Ret - chiedendo la riapertura dello snodo di Sablici: penso che quest'input potrebbe essere risolutivo».

Intanto, ai titolari degli alberghi viene l'orticaria solo a sentire la parola "camion". «Non ce la facciamo più - afferma Giuliana Busechian dell'hotel Posta di Sistiana - tutti gli sforzi che facciamo per migliorare l'accoglienza nelle nostre strutture viene vanificata dal transito di questi "bestioni". Sistiana non è solo la baia e le sue discoteche: vi sono tantissime famiglie e molti anziani che da anni scelgono questa località perché trovano riposo, aria pulita e relax. Ma da quando il traffico si è intensificato gli scenari sono cambiati e i visitatori si lamentano. Il sindaco ha cercato di darsi da fare per risolvere il problema, ma non ha il potere di spezzare questa situazione. Ci siamo rivolti pure al Comitato Rilke ma, evidentemente, la questione è di difficile soluzione».

Tiziana Carpinelli



Un camion attraversa il centro di Sistiana

Giù pini marittimi e platani pericolanti

Lungo la strada che porta in Baia scattata la prima fase degli abbattimenti



Una caduta di alberi sulla strada che porta in Baia

SISTIANA Quando si dice sfoltoimento. E terminata, lungo la strada che porta in Baia a Sistiana, la "fase 1" di messa in sicurezza degli alberi pericolanti. A seguito di un'ordinanza dello scorso giugno, infatti, i proprietari dei terreni su cui insistono gli alberi pericolanti che costeggiano la strada che conduce in Baia avevano l'obbligo di sfoltoire quelli pericolanti che si trovavano entro i due metri dalla carreggiata. E poiché i terreni e la strada appartengono a diversi proprietari - il gruppo che fa capo a Carlo Dodi, ma anche il Comune e la Provincia di Trieste - l'operazione si concluderà solo dopo più interventi.

Il primo, decisamente visibile, è stato portato a termine nelle ultime settimane, ad opera della proprietà della Baia: sono stati eliminati a malincuore alcuni pini marittimi e alcuni grandi platani sul rettilineo prima della curva a gomito. L'operazione ha

Secondo i tecnici del Comune e i pompieri non c'erano soluzioni alternative possibili

incluso anche lo sfoltoimento di parte del sottobosco lungo la strada e il taglio di alcuni arbusti, per cui la fisionomia della strada, in alcuni punti, è decisamente cambiata.

Ma non finirà così, perché, almeno per quanto riguarda la proprietà della Baia, una seconda fase di taglio si svolgerà a ottobre, alla fine della stagione balneare: continuare in agosto, infatti, sarebbe stato impossibile a causa del traffico (per tagliare gli alberi, infatti, vengono sistemati dei sensi unici alternati "volanti", incompatibili con la pressione di traffico di queste settimane), oltre che complicato, perché non è semplice agire in sicurezza per tagliare

alberi secolari, per quanto fragili e in molti casi marci all'interno. Anzi, proprio le condizioni precarie delle piante creano ulteriori problemi di sicurezza, con il rischio di cadute di rami di grandi dimensioni sulla carreggiata.

La potatura di ottobre si porterà via altre piante di grande dimensione, ma a quanto definito dai vigili del fuoco, che assieme ai tecnici del Comune hanno analizzato le varie possibilità, non c'erano soluzioni alternative. Nel corso degli anni, la zona che costeggia la strada che porta in Baia è rimasta "campo libero", in quanto soggetta a un alto livello di protezione ambientale, ma l'assenza di intervento umano, se ha valorizzato la natura del sito, ha provocato la proliferare di piante malate che si sono sviluppate a bordo strada, con il risultato che più volte negli ultimi anni il terreno è franato e gli alberi marci sono caduti sulla carreggiata, fortunatamente senza colpire nessuno. (fr.c.)

CON LA PARTECIPAZIONE DEI RESIDENTI

Carso, un Piano per sviluppare zootecnia e turismo

DUINO Una newsletter via posta a tutti i residenti del territorio carso, un sito Internet www.carsonatura2000.it, una prima serie di incontri pubblici, un blog: così l'amministrazione regionale ha avviato la costruzione del piano di gestione del progetto di sviluppo del Carso triestino e isontino, un piano partecipato, dove i residenti del territorio, coloro che hanno sviluppato progetti di agricoltura, turismo e ricettività, possono proporre il proprio progetto, e contribuire a costruire il piano per il Carso.

Entrato nel vivo a giugno, con una serie di sei incontri, il piano partecipativo per il Carso arriverà a una stretta finale tra settembre e ottobre. Le linee guida sono tracciate: meno terreni mangiati dalla bosaglia a favore di una reintroduzione dell'allevamento, lo sviluppo turistico compatibile con il territorio, una agricoltura di nicchia e qualità, la protezione di un lungo elenco di specie di flora e fauna che rendono unico e speciale questo territorio.

Questa la traccia di base, in ottemperanza anche alle norme regionali, nazionali e comunitarie in particolare, ma il progetto mira più in alto, ovvero a creare una comunità carsica in contatto continuo, anche e soprattutto facendo uso degli strumenti web, con un blog e un sistema di newsletter che punta a raggiungere tutti coloro che vivono sul Carso e che ambiscono, con lo sviluppo di progetti, anche a renderlo un luogo di lavoro. Il punto focale del piano partecipativo per il Carso, infatti, è che l'elevato livello di protezione non è sinonimo di inutilizzabilità del territorio: dal "protezionismo" assoluto, infatti, si punta a un concetto di utilizzo responsabile e compatibile del territorio, all'utilizzo di sistemi antichi o nuovissimi, grazie alle tecnologie, per permettere agli agricoltori e alla fauna selvatica di convivere e trovare il proprio spazio.

Fin qui la teoria: la pratica si costruirà nei prossimi mesi, con le associazioni di tutela delle categorie, i gruppi di tutela del territorio e le amministrazioni in primo piano, con l'obiettivo di coinvolgere tutti nella definizione di un progetto comune. (fr.c.)



Un gufo reale in Carso

LAVORI PER 200MILA EURO

Borgo San Mauro pensiline per i bus

DUINO AURISINA Partirà tra meno di un mese il secondo lotto di riqualificazione urbanistica che da qualche mese interessa l'ingresso alla frazione di borgo San Mauro, all'altezza del bivio che porterà all'ex cava di Sistiana. Durante l'ultima seduta della commissione edilizia, infatti, è stata approvata la variante da 200mila euro per il completamento del progetto originale, ora ampliato con l'inserimento di nuove pensiline per la fermata degli autobus e di alcune opere per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

«Trascorsi i 60 giorni di silenzio-assenso della Sovrintendenza, contiamo di avviare subito a settembre gli interventi più grossi», ha annunciato ieri l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Humar. Che in questo modo asseconderà le numerose richieste giunte da parte delle famiglie residenti per rendere operativa e funzionale la fermata dai bus diretti verso Trieste o Monfalcone e adoperati dai pendolari ma anche dagli studenti. «Col nuovo budget - ha spiegato - andremo a realizzare uno slargo sul lato monte dell'entrata al borgo: porremo su entrambi i marciapiedi due pensiline coperte degli autobus e poi opereremo la risistemazione del sottopassaggio pedonale (per collegare l'abitato alla parte che insiste sul lato mare, ndr). Inoltre riqualificheremo tutti i marciapiedi da quel tratto fino a Sistiana, lato monte».

L'obiettivo, parallelo alla riqualificazione urbanistica, è di rendere fruibile le strade anche ai portatori di handicap: «Abbiamo inserito rampe e accessi agevolati per il superamento delle barriere architettoniche da parte dei diversamente abili», ha precisato Humar. Da quell'area, i cantieri si sposteranno poi verso il bivio delle "Tre noci", che «sarà oggetto di completa sistemazione». Il fine ultimo è quello di fare di Borgo San Mauro un centro rinnovato, con un arredo urbano confacente e un assetto urbanistico complessivamente migliorato. (ti.ca.)



Gianfranco Terzoli

Una fontanella sul lungomare di Muggia

LA PROPOSTA DOVREBBE ESSERE ACCOLTA DALLA GIUNTA NESLADEK

Sul lungomare le docce saranno a pagamento

MUGGIA Dalla prossima stagione balneare le docce a Muggia potrebbero essere a pagamento. E la proposta avanzata dai Cittadini per Muggia e dalla Sezione di Muggia del Partito socialista che verrà discussa nella prossima riunione di giunta e che sembra avere il favore dell'amministrazione muggesana, che intende inserire la spesa per l'acquisto delle docce a gettone nel prossimo bilancio e dotarsene prima dell'avvio della nuova stagione.

«Dietro alla proposta non c'è l'intento di fare cassa a spese dei bagnanti - spiegano gli amministratori - ma

un principio sociale: la razionalizzazione di un bene come l'acqua. Lo scopo è di ottenere comportamenti più civili ed evitare gli sprechi. D'estate infatti sul litorale sono in funzione docce e fontanelle a disposizione dei sempre numerosi bagnanti. Le docce sono gratuite e munite di un pulsante a tempo. «Spesso però - fanno notare i firmatari, Piero Robba per il Direttivo dei Cittadini per Muggia e Adi Tarlao per il Partito socialista sezione di Muggia - si assiste a comportamenti impropri da parte di alcuni fruitori che utilizzano il getto non per rinfre-

scarsi o togliere la salsedine, ma per raffreddare le bibite o per gioco con conseguente spreco di litri d'acqua».

La proposta è di fissare un prezzo del gettone minimo, quasi simbolico: 10-20 centesimi, in modo che non costituisca un grande onere per i bagnanti, ma ingeneri il rispetto per una fonte preziosa. Per il reperimento delle monete suggeriscono l'utilizzo di distributori o di chiedere la collaborazione dei gestori dei locali della zona.

«Provvedimenti analoghi - spiegano ancora - sono stati adottati in molte spiagge

pubbliche della Slovenia, della Croazia e da poco anche a Sistiana. Quest'amministrazione - concludono - ha dotato il lungomare di wc pubblici che non ha voluto mettere a pagamento, ha istituito i parcheggi a pagamento solo per i non residenti d'estate sul lungomare e, mentre nel resto della costa sono gratuiti per tutti, ha istituito un servizio di spazzamento anche nei fine settimana. L'istituzione delle docce a pagamento sarebbe un piccolo contributo per continuare a investire sul miglioramento dei servizi».

Gianfranco Terzoli

Una fontanella sul lungomare di Muggia

Dall'estero per suonare nella loro Muggia

Ferragosto con Ennio Ficiur che lavora a Londra e Walter Geromet da anni in Spagna



L'artista muggesano Walter Geromet

MUGGIA Ferragosto a Muggia significa soprattutto musica. Ma per tutto il fine settimana che conduce alla notte di mezza estate le vie e le calli si riempiranno di musica e spettacolo.

Prosegue infatti fino al 31 agosto nella cittadina rivierasca la ricca rassegna di spettacoli gratuiti "Muggia sotto le stelle" promossa dal Comune e che l'amministrazione ha inteso offrire sia ai sempre numerosi turisti alla scoperta delle bellezze di Muggia che ai muggesani che rimarranno nella cittadina e vorranno viverla a fondo nel periodo estivo. E non è pertanto casuale la scelta di location suggestive e scorci meno noti da apprezzare

e riscoprire anche grazie ai concerti itineranti della rassegna "Muggia Live" che prevede esibizioni dal vivo gratuiti nelle piazze e calli muggesane dal 14 al 16 agosto, in attesa della terza edizione

Il cartellone prevede per venerdì 14 agosto le esibizioni di Maxino 3 qb alle 19 in Corso Puccini e del Magazzino Commerciale alle 21.30 in Piazza Marconi; il 15 agosto

quelle di Stefano & Elisa alle 19 in lungomare Venezia e il 16 gli spettacoli agosto dei 3 Power alle 19 in riva de Amicis e di Saxhuit alle 21.30 ai Giardini Europa.

Come detto, un Ferragosto soprattutto di musica grazie alla principale novità del 2009: "Ferragosto in Musica: Concerto per voce, sassofono e pianoforte" che avrà per protagonisti d'eccezione due artisti muggesani che lavorano e portano la propria arte all'estero: En-



Un'immagine del Carnevale estivo di Muggia

nio Ficiur che opera a Londra e Walter Geromet stabilitosi da anni in Spagna. In programma, un concerto per voce, sassofono e pianoforte con Ennio Ficiur, Walter Geromet e Luigi Palombi. Inizialmente previsto a Muggia Vecchia, per motivi logistico-organizzativi il concerto si terrà nel giardino del teatro Verdi (o all'interno della sala, in caso di pioggia).

Per il cinema, ultimo appuntamento ai Giardini Europa giovedì 13 ago-

sto alle 21.30. In programma "Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo" con Harrison Ford. Ricco anche il carnet delle mostre. La Sala comunale d'Arte "Giuseppe Negrin" ospita fino al 18 agosto la Mostra antologica di Silvio Pecchiari. Il Museo Ugo Carà di Via Roma fino al 25 agosto vede l'allestimento della mostra fotografica di Tomaž Lunder "People" a cura del Comune e di Photo Imago.

Fino al 16 agosto, chioschi enogastronomici con accompagnamento musicale a cura delle Compagnie resteranno allestiti in piazzale Caliterna dove saranno visibili anche alcuni carri allegorici del Carnevale muggesano (g.t.)

Roberta Scardola ospite stasera in piazza Unità per aiutare l'Abruzzo

L'attrice de "I Cesaroni" sarà sul palco con il cantante Jacopo Troiani, terzo classificato a Sanremo 2008

La solidarietà coi terremotati d'Abruzzo passa stasera per piazza dell'Unità d'Italia. Nel corso della manifestazione intitolata "Gran Premio dello spettacolo" edizione 2009, sorta di vetrina dedicata ai giovani musicisti locali, che prenderà il via e alle 21, un importante spazio sarà riservato all'Associazione dell'Aquila young, di cui è portavoce la giovane attrice **Roberta Scardola**, protagonista della fortunata serie televisiva "I Cesaroni", nell'ambito della quale interpreta il ruolo di Carlotta. I ragazzi di "Aquila young" stanno raccogliendo fondi per contribuire alla realizzazione di un nuovo villaggio per giovani all'Aquila. Accanto alla Scardola, per sensibilizzare tutti sulle necessità delle popolazioni che hanno subito il terremoto in Abruzzo, ci sarà anche il cantante **Jacopo Troiani**, terzo al Festival di Sanremo nel 2008, oggi conduttore di un programma per giovani su Rai Sat. Per ottenere ulteriori informazioni sull'iniziativa è possibile entrare nel sito www.laquilayoung.org.



Il cantante Jacopo Troiani

Nel corso della serata, i ragazzi abruzzesi presenti premieranno l'assessore regionale Riccardo Riccardi, titolare della delega per la Protezione civile in Friuli Venezia Giulia, che tanta parte hanno avuto nei soccorsi. Sempre nel campo del sociale, un altro importante riconoscimento sarà attribuito a **Federica Tellan**, che ha scritto una canzone contro l'uso e l'abuso di alcol e droghe, intitolata "Per non dire di no", apprezzata tanto da meritare un premio messo in palio dalla Regione Veneto. Alla pre-

senza dell'assessore regionale Federica Seganti, titolare della delega per la sicurezza, saranno premiati i "Ragazzi del muretto", che ogni settimana organizzano pullman per i trasferimenti nelle discoteche. In mezzo a tanti giovani, sarà chiamato sul palcoscenico anche Fulvio Marion, noto presentatore e organizzatore di eventi triestini, famoso soprattutto per i tanti concorso dedicati all'elezione di "Miss Trieste". A lui sarà consegnato un premio alla carriera.

La serata sarà condotta da Andrea Sessa, voce conosciuta in città per le numerose presenze in televisione e in radio, e da Lorena Matic, che si è ritagliata un ruolo ben definito nel mondo artistico triestino grazie alla sua capacità di trasformismi e sorprendenti performance. Oltre a questa passione, Lorena Matic coltiva anche quella per l'arte contemporanea.

In programma anche la componente musicale, con l'esibizione di numerosi gruppi e artisti triestini e delle regioni vicine.

Ugo Salvini

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Roberta Scardola, protagonista de "I Cesaroni", tra i suoi fan al Giffoni film festival

RODOLFO VITALE E L'ORCHESTRA IN CONCERTO

Trieste omaggia The Voice-Sinatra

Le legendarie canzoni di Frank Sinatra ameranno con il loro irresistibile ritmo swing Piazza dell'Unità **domani sera dalle 21**. A undici anni dalla scomparsa del più famoso crooner (termine che indica l'interprete di motivi popolari swing statunitensi), nell'ambito della rassegna «Serestate» Trieste rende omaggio all'indimenticato artista italo-americano, interprete di



Frank Sinatra, indimenticato cantante-attore scomparso nel '98

brani celebri come "Strangers in the night", "I've got you under my skin", "Moon River". A far rivivere il mito di "The Voice" sarà la "**Rodolfo Vitale Swing Orchestra**", gruppo musicale

che sin dal proprio esordio, due anni addietro, ha reso omaggio al cantante già nel nome originale: Six for Sinatra. Il sestetto, nel corso della serata presenterà un repertorio di 20 brani dell'artista in chiave riarrangiata «per trasmettere - nelle loro parole - oltre che la bellezza del pezzo musicale, anche la personalità di chi lo esegue».

Con loro si esibiranno il famoso chitarrista Pino Bifano, (già collaboratore di De Piscopo e fidato strumentista di interpreti musicali come Cacciante), e Tiziano Chiapelli che, oltre che con grandi jazzisti esteri e italiani, collabora attivamente col gruppo in qualità di arrangiatore e fisarmonicista, strumento di cui è campione mondiale.

L'inizio - afferma Rodolfo Vitale, front man e voce del gruppo - non è stato facile. Eravamo con-

sapevoli di andare controcorrente: lo swing in Italia si è perso da anni, ma la risposta del pubblico è stata sempre molto positiva. Oltre oceano questo genere ha avuto fortuna fino ad oggi, basti pensare a Michael Buble; da noi il percorso si è interrotto ed è da lì che vogliamo partire: da dove si è fermato Buscaglione.

«Ho deciso di collaborare con loro - intervien Chiapelli - perché li reputo artisti davvero talentuosi. Mi hanno colpito l'energia e la passione che investono nelle loro performance. Il mio scopo è di riuscire a valorizzare al meglio le grandi doti di ognuno di loro». Conclude: «In un mondo discografico ove regna il nulla, è un obbligo promuovere il buono e la qualità: siamo musicisti al servizio della musica».

Sara Giroldo

GRAN PREMIO DELLO SPETTACOLO / OSPITE LA CANTAUTRICE MOMO

Esce il nuovo cd dei "Doppia Personalità"

Stasera alle 20, in piazza Unità, proprio in occasione del Gran Premio dello spettacolo, i triestini **Doppia Personalità** presenteranno, in anteprima, il nuovo album. Durante il loro set, sarà ospite sul palco la cantautrice **Momo** (conosciuta al grande pubblico grazie alla partecipazione al Festival di Sanremo e al Chiambretti Night), con la quale hanno appena registrato un singolo. La giovane rock-band triestina (Giovanni voce e chitarra, Marco chitarra, Dario basso e Tobia batteria) sta collaborando anche con la cantante slovena **Tinkara**. Il prossimo lavoro discografico uscirà il 2 ottobre e verrà presentato live alle "Scimmie" di Milano. «E un buon periodo», raccontano i Doppia Personalità. «Recentemente, abbiamo vinto il premio come migliore band a "Backstage Live", un for-



La rock band Doppia Personalità presenta in anteprima il suo album

mat televisivo dedicato ai gruppi emergenti in onda su Music Box (Sky). **A chi vi ispirate?** «Per la musica sicuramente Red Hot Chili Peppers, Led Zeppelin e in genere a

tutto il rock anglosassone, anche se cantiamo in italiano. I nostri eroi sono tutti quelli che arrivano a fine mese, ma non dimentichiamo Spongebob».

Prossime mosse?

«Abbiamo appena pubblicato il singolo "Mrs Byron" e stiamo ultimando il videoclip. La canzone rappresenta il desiderio di trasgressione che ognuno ha dentro di sé».

Siete molto determinati e professionali, chi vi sta aiutando in questo viaggio musicale?

«Innanzitutto Davide Volpe che è il quinto DP; Barbara Urizzi è la nostra tour manager; Andrea Effe, da poco, è diventato il nostro produttore; Lapo Quagli si occupa della direzione artistica; Marco Juratovec e Marielena Lofino curano l'immagine della band; e ci teniamo a ricordare Manuela Tedesko, che ci ha scoperto».

Come vedete la scena musicale triestina?

«Ricca di artisti molto validi, ma povera di opportunità».

Ricky Russo

DOMANI AL FORO ROMANO

Serata d'operetta



«Una vedova veramente allegra», in programma **giovedì alle 21 al Foro Romano di San Giusto**, è il titolo dello spettacolo d'operetta, che alterna arie, duetti e cori tratti dalle operette più famose (La Vedova allegra, Al Cavallino Bianco, Cin-ci-là, Il paese dei campanelli...) con interventi recitati da Maria Grazia Plos e Adriano Giraldi. Gli interpreti musicali sono: il soprano Gisella Sanvitale, il tenore Andrea Binetti, il coro "I Madrigalisti di Trieste" e l'orchestra "I Cameristi Triestini" diretti da Fabio Nossal. Si tratta di una serata benefica a favore della Comunità di San Martino al Campo - che da tanti anni ormai lavora con grande impegno a favore dei più deboli - organizzata dall'assessorato al Turismo del Comune e dall'associazione "I Cameristi Triestini" nell'ambito di "Serestate 2009", grazie alla collaborazione dei Lions Club di Trieste e Duino Aurisina, della ditta Giovanni Cramer e figli e della Trieste Trasporti. L'ingresso è libero.

A STRUGA PRESENTERÀ IL SUO "CICATRICI PER LA MEMORIA"

Longo al Festival di poesia della Macedonia



Il poeta Gaetano Longo, console della Colombia

premiati, ci sono stati Pablo Neruda, Allen Ginsberg, Rafael Alberti, Eugenio Montale nel 1973 ed Edoardo Sanguineti nel 2000. Longo rappresenterà l'Italia e, nell'occasione, presenterà il suo libro "**Cicatrici per la memoria**".

«Sono già stato a Struga nel 1997 - dice Longo - quando fui insignito del Premio Nova Makedonija per la miglior poesia del Festival». Fra le sue amicizie più prestigiose, Longo coltiva quella con Alvaro Mutis, poeta e romanziere colombiano, le cui opere sono stati tra-

dotte in svedese, tedesco, olandese, portoghese, romeno, inglese, francese e in turco, oltre che in italiano. «La mia passione per la lingua spagnola, la più parlata al mondo dopo quella cinese - spiega - si manifestò ben presto. Alla Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Trieste, alla quale mi iscrissi dopo aver completato gli studi classici al "Dante", mi capitò l'opportunità di recarmi in Argentina per approfondire gli studi sulla politica latino americana. Da quel momento - aggiunge - la mia vita è

stata caratterizzata dallo spagnolo e dalla cultura dei popoli che lo parlano, al punto che forse oggi la mia vera lingua è proprio quella, invece dell'italiano».

Sono frequenti i suoi viaggi in Colombia: «Mi reco spesso al Festival internazionale della poesia di Medellin - conclude - uno dei maggiori eventi letterari del mondo, utile anche per togliere a quella città la fama di centro del narcotraffico internazionale, e a Cartagena, porto stupendo, perno della costa, meta turistica internazionale». (U. S.)

11
AGOSTO

- **IL SANTO**
Santa Chiara
- **IL GIORNO**
è il 223° giorno dell'anno, ne restano ancora 142
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.00 e tramonta alle 20.20
- **LA LUNA**
Si leva alle 22.08 e cala alle 11.41
- **IL PROVERBIO**
Chi sta bene con la povertà è ricco.

IL PICCOLO

11 agosto 1959 di R. Gruden

● Felice esperimento con voli di prova ieri con l'elicottero «Sikorsky 62». Il mezzo anfibo dovrebbe entrare in servizio sull'ellina Trieste-Milano dal prossimo anno, per conto dell'Elipadana.

● Si è concluso il primo anno di Telescuola, programma lanciato dalla Rai-TV lo scorso anno. Degli allievi triestini, tre hanno affrontato esami in scuole pubbliche, ma con scarsa fortuna: un respinto e due rimandati.

● Per la prima volta la Ceca (Comunità europea carbo-siderurgica) è intervenuta in favore degli operai dell'Ilva di Trieste, erogando venti milioni di lire a integrazione delle indennità a 62 dipendenti dimessi.

● Il dott. Bassani, agente della sede di Trieste dell'INA, ha premiato gli orfani di guerra ospiti della Colonia estiva di Pierabech, donando loro un apparecchio radio.

● Collocato ieri, nel Sanatorio dell'Inps a cui è intitolato, il busto del medico e scienziato capodistriano Santorio Santorio, opera dello scultore Tristano Alberti.

FARMACIE

■ DAL 10 AL 14 AGOSTO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

largo Sonnino 4	tel. 040-660438
via Alpi Giulie 2	tel. 040-828428
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040-271124
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

largo Sonnino 4	
via Alpi Giulie 2	
piazza S. Giovanni 5	
via Mazzini 1/A - Muggia	
Sistiana	tel. 040-208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza S. Giovanni 5	tel. 040-631304
----------------------	-----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) (Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 144,4
Via Carpineto	µg/m ³ 47,9
Via Svevo	µg/m ³ 3,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 19
Via Carpineto	µg/m ³ 17
Via Svevo	µg/m ³ 22
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 88
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 99



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 11 AGOSTO 2009

MATTINO

● PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure. Sono aperte le prenotazioni per la festa a Villess. Il servizio mensa sarà sospeso domenica 16 agosto. Per qualsiasi informazione uffici di via Valdivino dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040-365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

● SAGRA DE LA SARDELA

Fino al 18 agosto tutte le sera al Campo sportivo di via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 (linea serale C baratta) ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne e frittate di pesce. Musica dal vivo. Oggi ritomano Gianfry, Siora Iole e El mago de Umago.

● FAMILIARI DI ALCOLISTI

Pensi di avere un problema di alcool in famiglia? Contatta i Gruppi familiari Al-An: riunioni in via dei Mille 18 lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30; via Sant'Anastasio 14/a (tel. 040/412683) lunedì e venerdì alle 18.

● ASSOCIAZIONE HYPERION

Martedì dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468.

SERA

● MUSEI DI SERA

Terzo appuntamento oggi al museo Sartorio con la sedicesima edizione di Musei di Sera. Alle 21 concerto «Il Mondo e il Teatro» La vita di Carlo Goldoni. Prima parte. Laura Rizetto, mezzosoprano, Marco Barbato, pianoforte, Compagnia L'Argante.

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



ORIANA-ENRICO
Sembra ieri ma sono passati già venticinque anni. Tanti auguri dai genitori, parenti e amici



RENZO
Le candeline aumentano, i capelli diminuiscono, ma sei sempre in gamba Auguri da mamma, Daniela, Vinicio, Cristina e Anna



GRAZIA ED ENZO
Per i trent'anni di matrimonio auguri dai soliti "vecchiacci" Rossella, Antonella e tutti gli altri



EMMA
80 anni! Auguri da Graziella e Giorgia, nipoti Alice, Lucia, Massimiliano e Francesco, pronipoti Irene e Mattia, parenti

JANOS HASUR SUONA E CUCINA

Il gulash del violinista

GulashConcerto è una serata "gastro-musicale", in programma a Opicina, il 16 agosto alle 20.30, in via degli Alpini 137. Si comincia con il piatto celebre ungherese: il gulash, con il suo contorno tradizionale, i nokedli (gnocchetti di farina). Il gulash lo prepara lo stesso musicista che animerà la singolare serata, Janos Hasur, violinista di Moni Ovadia, con le sue spezie doc. Dopo la degustazione inizierà il concerto di violino solo, durante il quale l'artista alterna musica e parlato, brani della musica dell'est Europa (ungherese, transilvana, romena, bulgara, e klezmer), e racconta barzellette, aneddoti e storielle. Fa tutto da solo: cucina, suona e recita. E' ovvio che la serata musicale funzionerebbe benissimo anche senza il gulash, ma sarebbe un peccato perdere un'occasione unica: degustare il piatto tradizionale ungherese preparato da un autentico violinista magiaro. Seguirà una serie di danze israeliane dove il pubblico verrà coinvolto attraverso semplici passi a cura "Sasson Ve Simha" dance company di Eli Sasson.

Chi volesse partecipare deve prenotare obbligatoriamente. Info: tel. 040 371 466; solo per il 16 agosto al 333 156 9663.



Il violinista Janos Hasur cucinerà a Opicina il 16 agosto

rie di danze israeliane dove il pubblico verrà coinvolto attraverso semplici passi a cura "Sasson Ve Simha" dance company di Eli Sasson.

Chi volesse partecipare deve prenotare obbligatoriamente. Info: tel. 040 371 466; solo per il 16 agosto al 333 156 9663.

IL FOTOGRAFO-INGEGNERE SLOVENO PROPONE LA SUA "PEOPLE"

Gente di Lunder in mostra a Muggia



"Slavica" di Tomaž Lunder in mostra al museo "Carà"

Continua, negli spazi espositivi del Museo d'Arte Moderna "Ugo Carà" di Muggia, in via Roma n.9, la personale di opere fotografiche dello sloveno **Tomaž Lunder**, intitolata "People". Questa rassegna, curata da Adriano Perini ed organizzata da Photo-Imago, Centro per l'Archiviazione e la Divulgazione dell'Immagine Fotografica, con la collaborazione ed il sostegno dell'Assessorato alla Cultura di Muggia, presenta, per la prima volta in Italia in maniera esaustiva, una parte del lavoro di questo artista sloveno.

Tomaž Lunder nasce nel 1955 a Skofia Loka, in Slovenia; nel 1974 si diploma nello stato di New York frequentando corsi di fotografia. Laureatosi quindi in ingegneria a Lubiana, si dedica dal 1990 completamente alla professione di fotografo, iniziando contemporaneamente ad esporre le sue opere.

Dopo aver esplorato tutte le tecniche espressive che le fotografia concede, comprese le tecniche digitali, ha preferito concentrare la propria attenzione sulla fotografia in bianco & nero. Si è dedicato particolarmente al ritratto ed al paesaggio urbano, che sono diventati nel tempo i suoi ambiti espressivi preferiti.

In questa mostra si è voluto appunto dar risalto soprattutto a questo tema, per il quale il fotografo sloveno è particolarmente apprezzato. Accanto ai ritratti di strada per i quali Tomaž Lunder usa una macchina panoramica, che a suo dire av-

vicina la visione a quella dell'occhio umano, troviamo una serie di grandi ritratti a colori che traggono ispirazione da quelli realizzati dal suo conterraneo Veno Pilon, figura romantica di intellettuali sloveno, tra gli amici artisti e letterati rifugiatisi a Parigi negli anni trenta del secolo scorso.

La rassegna si inserisce nel programma Prace (Progetto Arte Contemporanea Museo Carà) che l'amministrazione comunale ha varato già nel 2007 assieme alle associazioni culturali Photo-Imago, Gruppo 78 e Juliet e si avvale del supporto della Casa dell'Arte di Trieste, nonché del sostegno dell'amministrazione provinciale.

La rassegna resterà visibile sino a tutto il 25 agosto, con il seguente orario: dal martedì alla domenica dalle 18.30 alle 20.30, il giovedì anche dalle 10 alle 12.

TRIBUNALE DEL MALATO

Il Tribunale per i diritti del malato comunica che la sede di via Battisti n. 20 sarà chiusa a partire dal 14 agosto e riaprirà il giorno venerdì 4 settembre dalle 17 alle 19. Resta a disposizione la segreteria telefonica al numero 040/362427.

BIBLIOTECA STATALE

La Biblioteca statale resterà chiusa al pubblico per lavori di revisione e riordino del deposito librario dal 10 al 22 agosto. Durante la chiusura saranno assicurati i servizi d'informazione e restituzione dei libri dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.30.

MUSEO FERROVIARIO

Il Museo ferroviario di Campo Marzio rimarrà chiuso nei giorni 15 e 16 agosto. Rimangono invariati gli altri giorni e orari di apertura (di mercoledì, sabato e domenica, ore 9-13).

FEDERCONSUMATORI

L'ufficio di Largo della Barriera Vecchia 15, tel. 040/773190 rimane chiuso per ferie fino al 22 agosto. Si riprende il 24 agosto: lunedì dalle 10 alle 12, martedì e venerdì dalle 16.30. Consulenze legali su appuntamento. Il fax-simile per il rimborso della Tarsu è disponibile sul sito www.federconsumatori-fvg.it

ASSOCIAZIONE IL CENTRO

L'Associazione «Il Centro» propone nuovi momenti di turismo culturale: 17/21 settembre: Conoscere Budapest; 20/29 ottobre: Il Centro dell'Egitto; 31/10-31/11: L'Umbria. Una meraviglia italiana; 13/12: I mercatini di Natale a Lubiana. Info: via Coroneo 5 34133, tel/fax +39040630976, infoline: +393407839150; Google: il centro trieste, Skype: laculturainviaggio.

I SENTIERI MATILIDICI

Il gruppo escursionismo della XXX Ottobre organizza dal 12 al 16 settembre un Trekking lungo le vie storiche dell'appennino reggiano: I sentieri matilidici con visita ai Castelli di Canossa, Rossena e Carpinetti e all'Abbazia di Matilde a San Benedetto Po. Rende noto pertanto che sono ancora disponibili dei posti per per cui gli interessati possono rivolgersi in sede, via Battisti 22 tel. 040/635500, lun.-ven. dalle 17.30 alle 19.30, ore 9-13).

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Puz ved. Franceschini (8/8) dall'amica Ester 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Graziella Carone da Adele Olivo 10 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Chiara Gatti Vincis nel XXX anniv. da Remo e Romana Vincis 200 pro Air.
- In memoria di Carlo Deser nel VI anniv. dalla moglie Licia Ceser 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Seculin nel XX anniv. dalla famiglia Seculin 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Marcello Ventura nell'VIII anniv. (11/8) dalla moglie Anna, figli, generi e nipoti 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Wagner nel XXIX aniv. (11/8) dalla figlia Gianna con la famiglia 100 pro Ass. Amici del cuore, 200 pro Com. San Martino (don Vatta), 100 pro Asilo infantile "Marco Tedeschi" (fondo Claudia Cogoli); da Luciano Borsi e fam. 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ondina Zaccagna nel VI anniv. da Giordano, Susi, Matteo e Sergio 100 pro Ist. Burlo Garofolo.
- Per una lieta ricorrenza dagli amici di Elvina 250 pro Astad, 250 pro Gatti di Cociani.

SPAGNA COSTA DORATA

Speciale soggiorno dal 19 al 28 settembre con trattamento di pensione completa. Inoltre visita guidata a Valencia, il santuario nelle montagne di Montserrat e Barcellona. Pernottamento in Provenza. Informazioni ogni giovedì dalle 17 alle 19 in segreteria del gruppo pesca del Cral Autorità Portuale alla stazione Marittima (tel. 040/309930 Vincenzo) oppure a qualsiasi ora o giorno al 347/1385622 (Bruno).

SMARRITO / TROVATO

Il giorno venerdì 7 agosto percorrendo in scooter il tragitto da San Giovanni a piazza Perugino, ho perso una rubrica telefonica di circa 15 cm per 10 con copertina colorata cartonata, piena di recapiti telefonici utili al mio lavoro. Chiedo cortesemente a chi l'avesse ritrovata di contattarmi al numero 340/8904363.

MOSTRA STORICA IN BRASILE

Le radici dei giuliano-dalmati a Palazzo Italia di San Paolo



Autorità al taglio del nastro della mostra di San Paolo

La bandiera di Trieste - accanto a quella della città di San Paolo, l'italiana e la brasiliana - garrisce all'entrata principale del Palazzo Italia di San Paolo, sede anche del prestigioso Circolo Italiano dove è stata allestita la mostra storica documentaria sull'emigrazione giuliano-dalmata in America Latina e in particolare in Brasile, intitolata "Con le nostre radici nel nuovo Millennio". Nei giorni scorsi l'inaugurazione, con il tradizionale taglio del nastro tricolore alla presenza di autorità brasiliane e italiane in Brasile, oltre un centinaio di nostri connazionali tra cui numerosissimi triestini, del vicepresidente del Circolo Italiano, Mario de Fiori, di Alessandro dell'Ara del Consolato Generale d'Italia e dei presidenti dei sodalizi giuliano-dalmati attivi in terra carioca: Maria José de Luca di Curitiba, Rosa Maria Clagnan Colombari di Pirassununga, Julia Farfoglia Barbieri di San Paolo, la famiglia Devescovi da O Casarão, composta dalla nonna Maria, la figlia Daniela e la nipote Juliana, nonché i rappresentanti dei circoli di Tangará da Serra, Sertãozinho e Ribeirão Preto.

I 55 pannelli trovano una collocazione e strategica, nell'emiciclo tra il salone delle feste e il ristorante frequentato giornalmente da non meno di 300 persone tra connazionali e brasiliani, con una notevole visibilità.

Al saluto e all'illustrazione dei contenuti della rassegna di Fabio Ziberna direttore dell'Associazione Giuliani nel Mondo, ha fatto eco Claudio Ferranda, presidente del Circolo Giuliano di San Paolo che a sottolineato come l'iniziativa costituisca un importante momento di aggregazione, di memoria e per rafforzare la vitalità delle associazioni al fine della conservazione della specifica identità culturale e del mantenimento dei rapporti fra i vari gruppi presenti in Brasile e le istituzioni della propria terra d'origine.

La stessa stampa in lingua italiana nonché i due quotidiani, Folha de São Paulo e O Estado de São Paulo hanno evidenziato che la mostra rappresenta una occasione per rafforzare e tramettere l'identità italiana, giuliana e istriana anche ai figli, ai nipoti e pronipoti presenti in Brasile.

Dopo San Paolo la mostra verrà allestita a Pirassununga, Curitiba e in fine l'11 di settembre a Porto Alegre in occasione del convegno - organizzato dall'Efasce di Pordenone - dei giovani (un centinaio) provenienti dai paesi dell'America Latina alla presenza del presidente della Regione Renzo Tondo.

comune di trieste
assessorato alla cultura
direziona area cultura
servizio bibliotecario urbano

Alla Biblioteca
Stelio Mattioni
Via Petrarco, 10 a Borgo San Sergio (TS)
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
040 823893

GIOVEDÌ CI VEDIAMO IN BIBLIOTECA
► Giovedì 13 agosto 2009 ore 18
CANE & GATTO

LE INIZIATIVE DI CARSIANA E RISERVA DI MIRAMARE

Ferragosto con flora e fauna pericolose

Per tutta l'estate a Sgonico è visitabile Carsiana, il giardino botanico dedicato alla flora e agli ambienti del Carso, un ambiente di grande interesse naturalistico e paesaggistico, unico nel suo genere.

Gestito dalla Provincia tramite la cooperativa "Curiosi di natura", Carsiana presenta oltre 600 specie vegetali tipiche del Carso, collocate nei rispettivi ambienti naturali. Le caratteristiche ecologiche della flora e degli ambienti vengono illustrate da personale laureato in materie ambientali, tramite visite guidate per adulti e bambini, laboratori, giochi e materiali informativi in più lingue (in italiano, sloveno, inglese e tedesco).

Carsiana si trova lungo la strada per Gabrovizza.



Il pubblico segue una delle tante visite guidate a Carsiana

Il giardino è aperto dal martedì al venerdì, dalle 10 alle 13; sabato e festivi dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Visite guidate i festivi alle 16 e 17, e in tedesco le domeniche di agosto alle 11. Info sul sito www.carsiana.eu e al tel. 040/229573. Per il weekend di Fer-

ragosto è previsto un doppio appuntamento in collaborazione tra i due centri didattici. Sabato 15, al Castelletto dell'Area Marina Protetta di Miramare, dalle 10.30 alle 12 visita guidata sulle "Specie pericolose": un biologo presenterà la riserva e alcuni organismi marini del

Golfo di Trieste (e non solo) che usano spine, punghiglioni e sostanze urticanti come sofisticati meccanismi di difesa o di caccia. Visita per adulti e minori accompagnati. Info: tel. 040/224147 (interno 3) e sul sito www.riservamiramarimare.it

Sabato 15 e domenica 16 agosto a Carsiana, alle 16 e 17, si terranno invece due visite guidate al "Sentiero delle piante velenose": verranno presentate alcune specie pericolose, comuni in Carso e nel Friuli Venezia Giulia. Tra queste l'ellevoro (un'erba presente nei boschi), il veratro (velenoso, e confondibile con la genziana) e la Daphne (dalle bacche invitanti, ma molto pericolose). La visita insegna a riconoscerle e a evitare incidenti. Info: www.carsiana.eu, e al tel. n. 040/229573.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 11 AGOSTO 2009

PENDICE SCOGLIETTO

Via nel degrado

In merito alla segnalazione del 2 agosto a titolo «Pendice Scoglietto, una via in degrado», la sottoscritta consigliere comunale ha appurato che il problema è stato segnalato da un casigliano al coordinatore dell'asilo nido Zuccherofilato nel maggio del 2009 e che questi ha provveduto immediatamente ad attivarsi ottenendo in pochi giorni la disinfestazione dai ratti per quel che riguardava le pertinenze della struttura.

Per il resto del giardino il coordinatore ha provveduto a segnalare il problema al Verde Pubblico, responsabile per competenza, che, reperiti i fondi, ha provveduto nelle ultime settimane di luglio ad una radicale pulizia e riordino del sito.

I risultati sono visibili a tutti. Rimane inspiegabile il collegamento tra i ratti (che, è stato appurato, frequentano i tetti delle case vicine) e la recinzione di un sito insicuro che è stata posta dal Comune (responsabile) per evitare sia i pericoli alle persone che abusivamente vi si avventuravano sia problemi di igiene legati alle deiezioni canine che i padroni si guardavano bene dal raccogliere. Ovviamente è auspicabile che il giardino venga messo in sicurezza e reso fruibile dalla cittadinanza tutta, e non solo dai cani.

Bruna Tam

MINISTRO

Zaia a Prosecco

In merito alla cerimonia svoltasi a Prosecco in occasione della visita del Ministro Zaia: 1) cosa c'entrava il gruppetto che sventolava bandiere della Lega? Chiedendo a uno di questi signori il perché della loro presenza mi è stato risposto che erano stati invitati senza però dire né da chi né perché; 2) una qualche bandiera che rappresentasse il nostro paese non sarebbe stata fuori luogo: non era meglio l'alabarda delle bandiere verdi?

3) Il ministro Zaia pensava forse di inaugurare un allevamento di bovini visto che parlava di latte avariato cinese? Se voleva restare in tema, dato che ha piantato una vite, poteva parlare del vino al metano, ma questo è successo in Lombardia, vero?

4) Infine, una frase in sloveno sarebbe stata gradita da gran parte dei presenti, considerata la presenza di politici locali in grado di dirlo.

Peccato. Con un po' di sensibilità in più, la festa poteva essere del paese piuttosto che una specie di raduno padano con i paesani relegati a spettatori delusi.

Un piccolo consiglio al numeroso gruppo di giacche blu: quando una banda suona è buona educazione ascoltare o quantomeno parlare sottovoce.

Rossana Conestabo

PREMIER

Sono una escort

Mi sono sentito «escort»! La lunga filastrocca di Berlusconi del 7 agosto, di autoincensamento per le sue opere di governo, mi hanno dato l'impressione di sedere anche io a Palazzo Grazioli, tra le ragazze da lui splendidamente gratificate, a vedere i film sui suoi successi tra i «grandi della terra» che egli fa proiettare per loro, prima della gratifica finale.

Mario Ruffin

PIAZZA LIBERTÀ

Difendiamo gli alberi (1)

Sul Piccolo veniamo informati che dieci alberi secolari scompariranno dalla piazza Libertà, come da programma, malgrado le proteste di un comitato di cittadini. Sembra che queste proteste non siano servite e che la sorte di questi superbi ippocastani sia ormai segnata: cinque alberi eliminati, giustiziati, altri cinque ripiantati altrove.

LE CARATTERISTICHE DEL MARE

«Viva gli scogli, non siamo in Versilia»

L'articolo «Basta scogli...», pubblicato sul Piccolo di lunedì, mi lascia davvero sconcertata. Direi che ci sono già anche troppe persone a prendere il sole, rilassarsi e godere delle brezze serali, quello che dà fastidio è che siano locali e che lo facciano gratis! Vista la misera fine della cosiddetta Bivio Beach, chi provvederebbe al ripristino degli arenili dopo l'immane mareggiata, le ronde padane munite di secchiello e paletta? Spassosa la citata concorrenza delle spiagge istriane e dalmate, note per le loro «scogliere sabbiose»! Se la natura ci ha assegnato una costa di questo tipo, perché volere a tutti i costi omologarci alla Riviera Romagnola o la Versilia e non godere e valorizzare al meglio ciò di cui già disponiamo, non certo moltiplicando le «caponere» kitsch e i vari chioschi dilaganti o costruendo altri centri commerciali destinati al fallimento! Quello che fa scappare i turisti è il

tappeto di cicche e cartacce steso ovunque, i ricordini dei cani, l'arroganza e scortesia dilaganti da entrambi i lati degli sportelli degli uffici e dei banchi dei negozi e dei bar, gli autobus con frequenze da terzo mondo (la linea che porta a San Giusto, simbolo della città, circola ogni 40 minuti, per non parlare dei servizi serali). Se vogliamo gareggiare con idee bizzarre, potrei anch'io proporre una bella distesa di dune, visitabile a dorso di muli nostrani (non più costretti ad emigrare), anziché di esotici cammelli, con oasi artificiali complete di palme di plastica multicolore (copiate dai vicini casinò, lo confesso), bagni turchi, saune e vasche per l'idromassaggio. Mettiamoci comunque il cuore in pace, tra breve avremo il nostro agognato rigassificatore, che provvederà da sé a far passare la voglia di mare sia ai turisti sia agli indigeni!

Annamaria Milievich

SEGNALAZIONI

18

L'ALBUM



Gli scioperanti della quinta D del "Carli" sulla stampa nazionale

In simili conviviali ex-studentesche - occasione il 50° dalla maturità della quinta D del "Carli", anno scolastico 1958/59 - affiorano date di gite, festini, di "lipe" a Barcola, delle tradizionali "vasche" in Viale, di scherzi ai professori, il sabato pomeriggio danzanti all'allora bar Carillon di Corso Italia 11, alle ripetizioni... Tanti e tanti episodi circostanziati che hanno contrassegnato un periodo scolastico con i suoi avvenimenti più significativi rimasti scolpiti nella memoria. Poi il tradizionale giro del tavolo per una sintesi della propria carriera,

del proprio percorso di cinque decenni di vita; molte cose belle o meno piacevoli (amicizie, vittorie, sconfitte, viaggi, esperienze, gioie e delusioni). A conclusione, Bagarotto, Bernazza, Conzina, De Bortoli, Domanini, Irmì, Lovisato Marisa, Muschi, Russo, Saetti, Urbisaglia e Ziberna, con la loro professoressa di ragioneria, Angelina Smrekar hanno rievocato un eclatante - per allora - episodio (anno scolastico 1956/57) ripreso dai media nazionali: "per la prima volta in Italia una classe, la III D di Trieste, è scesa in sciopero per ben tre giorni".

L'uomo sente fortissimo il legame con gli alberi, forse atavico. Pensiamo che nel 1730 in India 363 persone di una comunità religiosa - uomini, donne, bambini - si sacrificarono le loro vite per difendere centinaia di alberi, abbracciandoli; questi dovevano essere abbattuti per far posto al palazzo del maharaja. Quella volta il loro sacrificio non fu inutile. Gli alberi rimasero al loro posto e la reggia fu costruita da un'altra parte.

Francesca Manzoni

APPELLO

Difendiamo gli alberi (2)

Mi associo, con le mie amiche, all'appello della signora M. Patrizia Bortolotto «salviamo gli alberi», però penso che non saremo ascoltate non appartenendo a nessun partito ma solo a quello del «buon senso». Quale esempio ammiriamo quotidianamente l'estetica di piazza Goldoni.

Luigia M. Cescutti

DENUNCIA

Città sporca

Consiglio ai nostri politici di camminare ogni tanto per la nostra bellissima città, orgoglio di noi triestini un tempo... Provate a percorrere il molo antistante la Capitaneria del porto: le erbacce, le immondizie buttate dentro e fuori le siepi, il blocco di acciaio fuso messo a simbolo lordato da scritte ed escrementi. Corso Cavour, dopo la casa del lavoratore: cumuli di immondizie danno una bella mano a quegli stabili abbandonati... E, per finire, che dire del bel biglietto di visita che diamo ai turisti appena scesi dal treno? Passate voi signori nel sottopassaggio, io me ne guardo bene! Oltre ai mendicanti e barboni, la sporcizia (non di un giorno) regna sovrana! Benvenuti a Trieste! Dobbiamo sempre e solo subire? Tutta la città è un vespasiano! Se volete sono disposta a farvi fare un giro turistico, forse guarderete con gli occhi dei comuni mortali, persone come me che si recano al lavoro ogni giorno a piedi e tengono al decoro della propria città.

Rosanna Michelazzi

TRAFFICO

Ciclisti a rischio

Spesso si legge che alcune abitudini quotidiane dovrebbero essere cambiate per contribuire a migliorare il nostro pianeta. Con questi propositi ho deciso di usare la bicicletta per spostarmi in città: per andare ogni giorno al lavoro, con il caldo e con il freddo, anche se piove, pensando di dare il giusto contributo per ridurre la congestione del traffico e le emissioni dei gas di scarico. Trascorso circa un anno è netta la sensazione che i ciclisti a Trieste sono considerati fuori del «normale» perciò malamente tollerati: gli automobilisti fanno fatica a vederli agli incroci; nelle file, in attesa ai semafori o incolonnati nel traffico spesso viene «tagliata la strada», forse nel tentativo di far cadere il ciclista in modo che cambi idea prima possibile. Alcuni tentano di usare le corsie preferenziali

degli autobus e dei taxi: molto spesso questi ultimi, rifiutando provocatoriamente il sorpasso, si mantengono incolonnati alla bicicletta. Anche per i pedoni l'intralcio sembra essere grave: il codice della strada non consente di lasciare la bicicletta accostata a qualche palo, per potervela legare con un lucchetto: deve essere parcheggiata, parallela al marciapiede, come qualsiasi altro veicolo. Tutto ciò non bastasse, qualche giorno fa, la polizia municipale ha pensato bene di rimuovere una ventina di biciclette dal centro cittadino. È logico pensare che «qualcuno» abbia ritenuto che oramai la congestione causata dalle biciclette non poteva essere tollerata oltre. Non sarebbe, forse, più intelligente e costruttivo che le amministrazioni pubbliche non ostacolino chi, modificando le proprie abitudini, assume comportamenti incontrovertibilmente più vantaggiosi per la collettività?

Gli organi preposti non farebbero meglio a concentrarsi, piuttosto, sulle vere «travi» del traffico: buche che rimangono segnalate per mesi da cavalletti posti dagli addetti ma non riparate (zona pedonale via delle Torri - marciapiede piazza Goldoni angolo corso Italia, ecc.)? Perché non occuparsi dei gravi e consistenti intralci al traffico noti a tutti (sosta vetture in via Imbriani, «doppia fila» in via Carducci, via S. Spiridione e via Roma per citare alcune tra le vie più centrali)? Perché accettare che spesso alcune vetture della polizia municipale parcheggino in seconda fila o su corsie - singole - di scorrimento autobus e taxi per consentire gli occupanti di andare a bere un caffè? Infine, dalla personale esperienza di quest'anno, notando un incremento dei ciclisti in città è troppo auspicare che i nostri amministratori imitino quanto sta avvenendo in altre città d'Italia e d'Europa allestendo, se non addirittura delle piste ciclabili poiché, lo riconosco, lo spazio è quello che è, almeno dei parcheggi (rastrelliere) per le biciclette nelle maggiori piazze della città? Oppure, mi si permetta la celia, l'avversione per le «due ruote» del nostro primo cittadino, com'è stato dimostrato in tempi recenti, non consente di aspettarsi un tanto?

Piero Marculli



di ARIANNA BORIA

MODA

Dalle crocs ai calzari, la stagione "calda" dei piedi

Per una crocs che se ne va, un tronchetto che ritorna. Non c'è pace per le nostre estremità. Liberatesi a fatica dagli zoccoli di cellulosa, almeno da quelli doc, stanno per re-infilarsi negli altrettanto orridi stivali mozzati, lanciati tra gli accessori di tendenza per il prossimo inverno. Se non c'è affatto di che rallegrarsi quando un'azienda va in crisi, la notizia dei milioni di "coccodrillini" ergonomici rimasti invenduti, ha scatenato in molti un'euforia da liberazione. Nonostante il colorato ciabattare in video degli allegri chirurghi di "Grey's Anatomy", nonostante eccellenti testimonial involontari, da Al Pacino ad Halle Berry, le crocs autentiche sono affondate: profitti in picchiata, migliaia di posti di lavoro in fumo, a meno che ai tre amici di Boulder, in Colorado, inventori delle calzature più concupite dai tedeschi dopo le birkenstock, non venga un'altra pensata geniale per castigare i nostri piedi. «Ci sfugge il motivo per cui qualcuno dovrebbe voler copiare le crocs, ma l'hanno fatto», scriveva tempo fa il Pop Culture Post, spiegando con la spietata concorrenza dei falsi il tramonto delle ciabatte di schiuma antiscivolo, anti-odore, anti-fatica. A parità di produzione cinese perché mai spendere quarantacinque euro per un paio di zatteroni originali, quando le "froc", fake crocs, autenticamente false, costano circa due?

Sarà comunque un autunno "caldo" dal punto di vista podologico. Scivoleremo dalle ciabatte, che almeno ci tenevano con i piedi per terra, per arrampicarci sui redidivi tronchetti, le calzature incomplete, che adesso gli anticipatori dei trend, consci dello scarso appeal del nome, propongono come "stiva-

letti fetish", sempre più dark, sempre più pieni di lacci, fibbie, stringhe da dominatrice. Ma c'è di peggio, perché, lungi dall'accontentarsi di un bel tacco squadrato o affilato di qualche stagione fa, il neo-tronchetto 2009 è issato su una consistente zeppa, una pronunciata piattaforma ortopedica. Stivaletti castiganti e costrittivi che non accettano di essere nascosti sotto i pantaloni, ma pretendono vestitini fruscianti o i nuovi tailleurs di stagione, abbastanza spallati, così da completare l'effetto maestrina inaccessibile che suscita fantasie, tipo Gelmini. Chissà se qualcuno avrà sufficiente temerarietà, senso critico e umorismo da avventurarsi su questi plateau, sfidando la perversa calzatura che, come dice il suo nome, non fa che troncare la gamba, schiacciando irrimediabilmente le proporzioni.

Chi poi vuol "volare" sopra i grigi autunnali non ha che da sbizzarrirsi. Una griffe prestigiosa propone scarpe "più veloci Achille", con una raggiera decorativa di borchie all'altezza del tallone che pare copiata dai calzari degli eroi mitologici nelle riduzioni letterarie per bambini. L'effetto è a dir poco agghiacciante. C'è da scommettere che, a qualche mese di distanza, le scarpe omeriche approderanno nei negozi di seconda mano, abbandonate da signore ansiose di recuperare l'ingente esborso spacciandole per vintage.

Notizia dell'ultima ora: pare che le crocs vogliano reclutare come testimonial George Clooney nella speranza di evitare l'estinzione del coccodrillo. Ma George, ne siamo sicuri, dopo l'affare estivo con la Canalis, non vorrà infliggerci anche questo.

- ✓ È morto a Spello (Perugia) il pittore e scultore Norberto, 83 anni. Era noto in Italia e all'estero per i suoi paesaggi medievali in stile naïf animati da fraticelli,
- per le opere realizzate modellando il legno di ulivo e per il "Pellegriño di pace", posto davanti alla Basilica superiore di Assisi, dedicato a San Francesco.
- ✓ Tutte le sere fino al 16 agosto e tutti i weekend fino al primo novembre riaprono gli scavi di Pompei di notte con "Le Lune
- di Pompei", un nuovo itinerario di suoni e luci arricchito da tecnologie multimediali e con sette lune che illuminano i luoghi.

"MONTENEGRO" DI BATO TOMAŠEVIC

Autobiografia del giornalista ed editore, che fu partigiano di Tito a soli 13 anni, poi diplomatico



di ELISABETTA d'ERME

La "jugonostalgia" è una sindrome sentimentale-politica che riaffiora anche in "Montenegro" (Lint, pagg. 568, euro 18,00) autobiografia di Bato Tomašević, nato nel 1929 a Mitrovica, in Kosovo, da una fiera famiglia montenegrina e legato poi al mondo anglosassone a seguito del matrimonio con Madge Phillips. "Montenegro" ricostruisce la storia della Jugoslavia attraverso le intricate vicende della numerosa famiglia Tomašević e dell'avventurosa vita dell'autore che lo vide a soli tredici anni unirsi ai partigiani di Tito per diventare poi un diplomatico e infine giornalista ed editore. Vicende che ruotano attorno al ruolo chiave giocato nella politica jugoslava da Stana Tomašević, sorella maggiore dello scrittore, che ricoprì prima una posizione di spicco nella resistenza partigiana e poi nella diplomazia della Federazione fino alla morte di Tito. In "Montenegro", arricchito dalle preziosissime note esplicative del traduttore Stefano Petrovich, Bato Tomašević coglie come un sismografo i segnali che porteranno alle guerre degli anni '90 e alla fine dell'esperimento d'una Jugoslavia unita e pacificata. "Montenegro" è una sorta di enorme thriller, costellato da incomprensibili eruzioni di violenza, pieno di esistenze vissute sotto costante pericolo di morte, tanto che il lettore si ritrova coinvolto in un'atmosfera di paura e di sospetto, dove è impossibile capire chi e quando è dalla parte giusta o da quella sbagliata e dove vivere o morire è una casuale questione di fortuna. Storie di ricerche d'appartenenza, d'identità nazionale e d'autonomia che non conoscono compromessi, perché in queste terre chi perde muore.

«I Balcani - spiega Bato Tomašević - sono una delle parti del mondo con più diversità culturali e nazionali. La sola Jugoslavia contava 19 diverse etnie. Per assicurare pace e armonia c'è sempre stato bisogno di un capo forte e carismatico o - più frequentemente nel corso della storia - della forza bruta. La violenza e la crudeltà erano endemiche, le guerre frequenti e la vita umana non contava molto, specie in periodi in cui le persone erano manipolate e azizzate le une contro le altre».

L'autore descrive la tensione tra il bisogno dei popoli slavi del sud di essere uniti sotto una bandiera comune, ma anche la loro disperata lotta per essere indipendenti uno dall'altro. Una lotta portata avanti all'ombra delle opposte pretese egemoniche della Gran-



Sopra, una scena del film tv "Il cuore nel pozzo" di Alberto Negrin sulla occupazione italiana del Montenegro. A destra, Tito durante la guerra partigiana. A sinistra, lo scrittore Bato Tomašević, classe 1929



Nascita e scomparsa della Jugoslavia attraverso una saga familiare

de Serbia e della Grande Croazia. Mentre oggi... «Per secoli gli slavi del sud hanno vissuto sotto dominazioni straniere (Turchia, Austria, Venezia) fatta eccezione del Montenegro, che ha pagato la sua indipendenza con fiumi di sangue. Se il nazionalismo degli slavi del sud e il desiderio di liberarsi dai domini stranieri hanno contribuito alla loro unificazione dopo la Prima guerra mondiale, a quasi un secolo di distanza esso ha avuto un ruolo determinante nelle spinte scissioniste; anche se in quest'ultimo caso parlerei soprattutto di patriottismo locale e di interessi religiosi. Queste condizioni sono tuttora attuali, ma contrastate da un generalizzato desiderio d'adesione all'Unione Europea nella speranza d'un miglioramento de-

gli standard di vita, desiderio che riduce le probabilità che si verifichino esplosioni di violenza. Il problema non è certo il Montenegro, recentemente divenuto indipendente, ma la situazione in Bosnia-Erzegovina che non è ancora completamente stabilizzata, a causa degli interessi dei serbi e dei croati per i suoi territori, il che potrebbe sfociare in un nuovo conflitto».

Per raccontare la sua storia Tomašević utilizza brevi paragrafi e un accattivante presente storico, che rende attuali e vicini eventi lontani. «Il mio stile - sottolinea - viene dal mio naturale modo di parlare in casa e con gli amici. Nel Montenegro abbiamo una forte tradizione di letteratura orale e siamo gran conversatori. Nella mia infanzia senza libri, radio o

altre forme di intrattenimento, passavo molto tempo ad ascoltare i miei parenti anziani declamare epici eventi delle loro vite, battaglie e altro. Il libro è nato dalla necessità di lasciare una testimonianza alle mie figlie. Nel 1997 mi è stato diagnosticato un cancro allo stomaco e dopo l'operazione pensavo di aver perso tutto, non solo lo stomaco. Iniziai quindi quello che avrebbe dovuto essere un breve testo sulla mia infanzia e la mia vita tra i partigiani. La sensazione che mi rimanesse poco tempo mi spinse a sedermi al computer, a dare libero sfogo alla memoria, e alla fine ho scritto oltre mille pagine. Mia moglie le ha poi ridotte e inviate a un editore. Con mia grande sorpresa la risposta è stata positiva e il libro è ora pubblicato in

15 diversi Paesi. Tutto ciò che ho scritto è frutto dei miei ricordi, non ho consultato libri, a parte controllare qualcosa in fase di revisione del testo».

In "Montenegro" emerge anche - con orgoglio - che sotto la guida di Tito l'utopia d'una Jugoslavia pacifica e multiculturale divenne realtà. «Durante la Seconda guerra mondiale la Jugoslavia venne divisa tra sei paesi occupanti, e ognuno di loro reclamava i propri territori: Germania, Italia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Albania. Inoltre, con l'aiuto tedesco in Croazia forze fasciste combattevano i serbi tentando di creare una Grande Croazia. Ugualmente, i serbi fedeli alla corona lottavano per creare una Grande Serbia. Tutti e due insieme combattevano infine i partigiani di Tito, l'unica

vera forza antifascista del paese. Ciò che aiutò la Jugoslavia a vivere in pace dopo la guerra fu il fatto che Tito e i suoi compagni, molti dei quali avevano combattuto nella Guerra di Spagna, con la creazione dell'armata partigiana avevano spezzato le barriere nazionali, religiose e di classe. Inoltre Tito promise che dopo la guerra la popolazione avrebbe avuto eguaglianza in tutte le sfere della vita personale e nazionale, attraverso l'espressione delle repubbliche e dei loro organi di governo. La promessa venne mantenuta, ma dopo la sua morte non c'era nulla che potesse prendere il posto di quella guida forte e paterna che era riuscita a tenere unito il paese. I leader repubblicani più potenti, spinti dalle proprie ambizioni, hanno finito per smembrarlo».

Anche gli italiani hanno giocato un ruolo importante nei destini del Montenegro. «I montenegrini amano gli italiani - rivela l'autore - Forse anche perché l'ultima regina d'Italia era nata a Cetinje. I montenegrini capiscono che durante la guerra gran parte del male era un portato del fascismo; per essere più precisi delle Camice Nere di Mussolini. Oggi nel Montenegro l'influenza italiana si sente in ogni cosa, dall'abbigliamento al cibo alle arti».

In questo libro pieno di storie di perdite di amici, parenti, terre, case, oggetti, il ricordo più doloroso, rivela Bato Tomašević, quello che non lo ha abbandonato un solo momento della sua intera vita è «la tragica fine del mio amato fratello Dusko, morto a 19 anni sulla via del ritorno da un campo di internamento in Italia. Ho sempre la sua foto sulla mia scrivania».

arabo è più o meno tutto uguale, dal Marocco all'Indonesia.

Discorso che vale soprattutto per l'Italia che solo da poco ha dovuto far i conti con l'immigrazione e la conoscenza dell'altro, e dove, secondo l'opinione di Anna Mahjar Barducci, c'è spesso la tendenza a creare personaggi fittizi, che recitano la parte del musulmano e dell'arabo e che lei definisce "musulmani di servizio", funzionali a una schematizzazione più che a una vera rappresentazione delle molteplici realtà presenti nel mondo arabo.

La situazione del Marocco è esemplare. Se consideriamo la condizione della donna, ad esempio, vediamo che esistono storie come quelle raccontate nel suo libro, di sottomissione, violenza e crudeltà, che esiste soprattutto - ancorché molto meno diffusa che in passato - la poligamia, ma che esistono anche movimenti che lottano per l'emancipazione femminile.

Le donne sono largamente rappresentate

nelle istituzioni, ci sono più parlamentari in Marocco che in Italia, e poche settimane fa è diventata sindaco di Marrakech, vale a dire della seconda città del Paese e principale polo turistico, una ragazza poco più che trentenne.

Molte delle contraddizioni che vive oggi il Marocco, ancorato alla tradizione e teso alla modernità, sono rispecchiate nei personaggi descritti nel libro "Italo-marocchina". Anna va per la prima volta in Marocco all'età di sei anni, contro voglia, perché avrebbe preferito continuare a trascorrere l'estate in Versilia, dov'era nata, e da allora il rito si ripeterà per molti anni tutte le estati, trascorse con zie litigiose dalla bellezza precoce e sfiorita e dall'esistenza oltraggiata, con cugine attente ai miti e alle mode europee, con una nonna che è il vero pilastro su cui si regge la famiglia.

Gli uomini sono poco più che delle comparse. C'è zio Rachid che vive praticamente nell'ombra per aver fatto parte dell'opposizione marxista negli anni '70, c'è zio Karim, che smessi i panni dell'incallito bevitore e donnaiolo, una volta in pensione, diventa un fiancheggiatore del fondamentalismo. Un altro dei problemi di terribile attualità per i Paesi arabi e anche per il Marocco che non ha mai dimenticato gli attentati di Casablanca del 2003 che costarono la vita a 33 civili, 8 europei e 25 marocchini, e a 12 terroristi.

«La cosa positiva - spiega Anna Mahjar Barducci - è che il re è in prima linea per combattere e che è riuscito a sventare altri attentati che avrebbero potuto avere conseguenze anche più gravi di quelli di Casablanca. E più importante ancora è la reazione che ha avuto la società civile che è scesa spontaneamente nelle strade e nelle piazze scandendo slogan come "Giù le mani dal mio Paese" o "Basta, mai più"».

Segnali di speranza che vengono soprattutto dai giovani che vogliono essere i protagonisti del cambiamento e cercano il riscatto anche attraverso la cultura e l'arte.

Tra le pagine più belle di "Italo-marocchina", ci sono quelle in cui Anna assiste con decine di migliaia di altri ragazzi, allo stadio di Casablanca, al concerto di Cheb Khaled, «non soltanto un grande artista, ma uno di noi... nella sua musica aveva riunito i ritmi della musica araba con quelli occidentali, rispecchiando il nostro modo di sentire... Quella sera vidi il Marocco che tutti noi amavamo, quello che ha voglia di aprirsi a tutte le danze, a tutti i ritmi e a tutti gli accenti e lingue del mondo».

ARCHEOLOGIA

PRIME SCOPERTE A BIACIS, NELLE VALLI DEL NATISONE

Torna alla luce il castello di Ahrensperg

UDINE Ha preso il via a Biacis, nei pressi di Pulfero (Udine), la terza campagna di indagine archeologica nell'area del castello medievale di Ahrensperg organizzata dal dipartimento di Storia e tutela dei beni culturali dell'Università di Udine. Le prime fasi delle ricerche, quest'anno condotte nel lato nord del complesso, hanno già permesso di portare alla luce parte delle strutture del maniero e oggetti d'uso domestico attribuibili a un periodo compreso fra il 1300 e il 1500. In particolare, è stato trovato un grande ambiente di circa dieci metri per lato, corrispondente al piano seminterrato di un edificio di più piani. Sono state inoltre raggiunte le fondamen-

ta della torre ed è stato scoperto un concio di pietra con incisa la data 1411, forse l'anno della riedificazione del castello.

Tra gli oggetti recuperati finora si segnalano pentole, piatti e ciotole da tavola, frammenti di bottiglie e bicchieri, chiavi e parti in metallo di porte.

La campagna di scavi, diretta da Simonetta Minguzzi, professoressa di Archeologia medioevale, proseguirà fino a settembre. Vi partecipano una ventina di studenti, laureati, specializzandi e dottorandi dell'ateneo udinese. «Obiettivo principale - spiega Minguzzi - è rintracciare tutte le strutture del castello e comprenderne l'apparato difensivo in relazione con il territorio».



Gli scavi al castello di Ahrensperg

MUSICA. SESSANTAMILA NELLO STADIO DELLA CAPITALE CROATA PER LA PRIMA DELLE DUE DATE

di SARA DEL SAL

ZAGABRIA Le due date di Zagabria degli U2, domenica e ieri, hanno chiarito che siamo entrati nel futuro della spettacolarità. Il 360.mo tour prevede un palco inedito che è già stato festeggiato come prodigioso da molti e del quale la stessa band va fiera («Vi piace? Lo abbiamo costruito per voi, per offrirvi la possibilità di averci ancora più vicini...», rivela Bono) ma che visto dal vivo è impressionante.

Questa enorme struttura tentacolare, un po' piovra un po' navicella spaziale che porta i colori dell'Irlanda sotto la luce del sole, sa cambiare in continuazione con i giochi di luce lasciando di stucco lo spettatore. E lo fa da subito, perché una volta salutati gli Snow Patrol tutto inizia a fumare sulle note di "Space Oddity" di David Bowie e sembra di assistere al lancio di uno shuttle.

Ed è lì, in quel breve istante nel quale si abbassano le luci e si accendono oltre 60.000 telefonini, che il respiro si fa rock, quando l'attesa si trasforma nell'evento.

Più di otto pullman sono partiti da Trieste, Monfalcone e Udine, per accompagnare i fan ad assistere all'evento la scorsa domenica e negli occhi di molti si poteva leggere la gioia incontenibile di chi ha vissuto un sogno. Alcuni infatti sono riusciti a trovare posto nell'area tra il palco e la passerella, e molti altri hanno bissato il loro tributo a una delle band più amate al mondo, c'era anche chi voleva semplicemente "provare" un loro

concerto, e sono rimasti tutti soddisfatti.

Sarà merito di due ore abbondanti di musica suonata con precisione ed energia? Sarà merito del fatto che dall'apertura con "Breathe", al singolo del momento "Magnificent" che si è mescolato con alcune strofe di "Miss Saraiev", passando per "Beautiful Day" è stato un crescendo di luci, immagini e colori? Sarà stato merito di quella perla che è "One", quasi recitata su musica per dare enfasi al testo che è stato cantata in coro quasi in tono liberatorio? Sarà forse che quando viene cantata "City of blinded lights" dalla copertura del palco sei fari vengono sparati in cielo creando un effetto stupefacente?

Una cosa è certa: Larry Mullen che ha aperto il concerto con la sua batteria, Adam Clayton che

lo ha raggiunto impugnando il suo basso assieme a The Edge con la sua inseparabile chitarra e Bono, immancabilmente vestito in nero con i suoi occhiali e un taglio di capelli molto corto, sanno davvero come incantare il pubblico. Non a caso sono entrati a pieno diritto tra le band che hanno lasciato un segno profondo nella storia della musica, con i loro testi spesso impegnati e con la loro continua evoluzione musicale.

Rivisitarsi e rileggere i propri successi non sempre risulta un'impresa facile, ma loro ci sono riusciti bene, abbassando di qualche ottava alcuni brani per consentire a Bono, che non trova più le note con la potenza di un tempo di cantarle o interpretarle al meglio (in "Unchained Melody" ha rinunciato a tentare un acuto lasciandolo al pubblico), arrivando persino a giocare con le canzoni come è avvenuto quando nel bel mezzo di "Sunday Bloody Sunday", ha fatto capolino "Rock the Casbah" dei Clash.

Non è mancata nemme-

no "Pride" o il momento dei messaggi impegnati, con cento ragazzi del pubblico sul palco con la maschera di Aung San Suu Kyi, leader dell'opposizione birmana e Nobel per la pace "imprigionata perché se osasse presentarsi alle elezioni nel suo paese rischierebbe di vincerle" ha spiegato Bono.

La band ha lasciato poi il palco al videomessaggio di Desmond Tutu, vescovo sudafricano che ha parlato di Aids, malaria e molto altro prima dell'arrivo di un altro capolavoro come "Where the streets have no name". Un brindisi al compleanno (domenica) di The Edge e un "Happy Birthday" da un intero stadio e poi via, tra passato e futuro con la punta della torre di controllo che diventa una palla da discoteca (già vista coi Pink Floyd ma che sa sempre emozionare) e illumina il pubblico impegnato a cantarsi "I still haven't found what I'm looking for" prima della chiusura con la poetica "Moment surrender".



Il chitarrista The Edge e il cantante Bono degli U2 durante il concerto a Zagabria

UN DATO IN CONTROTENDENZA NELL'ESTATE DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE

Concerti, l'unico settore che non conosce crisi

Per vedere Bono e compagni c'è anche chi ha acquistato biglietti da 280 euro

di CARLO MUSCATELLO

Nell'estate della grande crisi economica, c'è un settore che viaggia a gonfie vele. Ed è quello della musica dal vivo, nel quale cantanti e gruppi - più stranieri che italiani - si rifanno con gli interessi della crisi che da anni sta falciando l'industria discografica.

Un esempio? I biglietti più cari, ieri e l'altra sera a Zagabria per gli U2, costavano la bellezza di 280 euro cadauno. I più economici quaranta, un prato settanta, una dignitosa tribuna centoquaranta. L'agenzia triestina Multimedia, che ha anche riempito di fan cinque bus, rientrati

dalla capitale croata ieri mattina alle sei, ha venduto in tutto milletrecento biglietti. Lasciamo a voi il calcolo della cifra complessiva che Trieste ha versato nelle casse di Bono e compagni, cui vanno peraltro aggiunte tutte le ovvie e sacrosante spese di contorno: un panino, una bibita, un gelato, la benzina per chi è andato con la propria auto...

Ma quella degli U2 è solo la punta dell'iceberg. Il pubblico regionale ha appena speso, senza batter ciglio, belle cifre anche per le altre star che hanno animato l'estate musicale 2009: fra i 65 e i 130 euro per vedere da vicino Madonna, fra i 35 e gli ottanta

per vibrare all'unisono con Bruce Springsteen, fra i 35 e i cinquanta euro per vedere Laura Pausini o per passare "Ancora una notte insieme" ai Pooh. E poi quaranta per Lenny Kravitz e Paolo Conte, fra i trenta e i trentacinque per David Byrne, fra i venticinque e i trenta per Cristiano De André, venti per Goran Bregovic e Vinicio Caposella.

E sono in tantissimi che si sono già prenotati per i Coldplay il 31 agosto allo Stadio Friuli di Udine (quarantamila biglietti già venduti, a un costo che spazia fra i 35 e i cinquanta euro) e per Claudio Baglioni il 4 settembre a Villa Manin (fra i 25 e i sessanta euro).

Cifre alle quali vanno sempre aggiunti i famigerati diritti di prevendita, un buon quindici per cento: anomalia tutta italiana, visto che all'estero se compri un biglietto in anticipo ti fanno pure lo sconto...

Insomma, si risparmia su tutto ma non sul concerto del proprio artista preferito. Forse perché, mentre il disco ormai te lo puoi scaricare a piacimento, con buona pace delle case discografiche che hanno tentato di chiudere le stalle quando i buoi erano già scappati, lo spettacolo dal vivo rimane un evento unico, in qualche modo irripetibile, non "piratabile".

Artisti e organizzatori lo sanno. E ne approfittano. Il costo dei biglietti - lega-

to ovviamente alle pretese delle star - ha subito nel corso degli ultimi anni un aumento molto forte. Assolutamente non paragonabile con quello di altri generi e quello più generale del costo della vita.

A farne le spese, per ora, oltre ovviamente al pubblico che paga, sono gli artisti diciamo così "di fascia media". Soprattutto italiani. Ferma la star Vasco Rossi, e con Ligabue che sta preparando la maratona all'Arena di Verona (otto concerti che sono appena diventati dieci, fra settembre e ottobre), gli altri tirano un po' la fiacca. Al massimo qualche concerto a ingresso gratuito, pagato dagli sponsor o dagli enti locali. E in autunno si vedrà.



Chris Martin e il bassista Guy Berryman dei Coldplay attesi il 31 agosto a Udine

SUCCESSO NELL'AFFOLLATO PALASPORT A CONCLUSIONE DI "NO BORDERS"

Capossela a Tarvisio, imbonitore e artista randagio

Anche i brani dell'ultimo album "Da solo", fra filastrocche, nenie al piano e litanie arabeggianti

TARVISIO Apri gli occhi e ti ritrovi con il direttore di circo, l'imbonitore, l'artista randagio. Capossela è tornato e, assieme al suo seguito di freak, si è fermato per qualche ora, l'altra sera, in un Palazzetto dello sport di Tarvisio gremito in ogni ordine di posti per chiudere un'edizione esplosiva - la 13.a - del No Borders Music Festival (Springsteen, Madonna, Conte, Kravitz...).

Chiudi gli occhi e ti abbandoni a "Il gigante e il mago", incipit d'obbligo, con il quale il cantautore milanese - di

origini campane - costringe il pubblico a seguire i suoi sussurri in religioso silenzio. Nella prima parte Capossela pesca soprattutto dal suo ultimo album, "Da solo".

Inanella fragili ed emozionanti litanie al piano ("Dall'altra parte della sera", su tutte), nenie arabeggianti ("Non trattare"), filastrocche per bimbi suonate al toy piano ("Il paradiso per calzini"), swing d'inizio secolo ("Una giornata perfetta"), momenti blues ("La faccia della terra"), altri brani riarrangiati con il trio di musica antica Chambre du Roi René.

La prima metà della serata si chiude con "Non c'è disaccordo nel cielo", di nuovo da solo. Poi il ritmo cresce, complice la sferzata di una divertente "Ginnastica russa" e di un elettro-"Moskavala". Il cilindro si trasforma in turbante per "Marajà" e il gigante si traveste da palombaro per "Canzoni a manovella". Entrano in scena equilibrati, minotauri e centurioni ("Brucia Troia"), giocattoli musicali come il mighty wuritzer e tutto ciò che un rutilante teatrino di strada può contenere: le attrazioni del luna park della vita.

«Bisogna scontrarsi con la vita», dice Vinicio leggendo una frase di Cinaski Costantini, vecchio amico e co-autore del libro "In clandestinità". Quella vita, quelle stranezze, illusioni, visioni, icone fuori dal tempo, sirene, amanti, ubriacconi, reverendi di cui le sue canzoni/narrazioni sono intrise: certo, un collaudato mix di suggestioni bizzarre, di trucchi sempiterni, una miscela capace, se forse non di stupire, di incantare e stagliarsi come un rosso carminio nell'indistinto grigiume.

Monica Baulino



Il cantautore Vinicio Capossela, 44 anni

AL CIMITERO DI FOREST LAWN

Jackson sepolto in segreto

Si temono profanazioni

LONDRA Michael Jackson, il re del pop morto il 25 giugno a 50 anni, sarebbe stato sepolto in gran segreto al cimitero Forest Lawn di Hollywood, con un'austra cerimonia lontano dagli occhi dei fan. Lo rivela il tabloid britannico "Daily Mirror". Per motivi di sicurezza il luogo esatto in cui si troverebbe la tomba del cantante non è stato reso noto. Secondo un dipendente del cimitero «nessuno a parte la famiglia e il manager conosce il luogo esatto della sepoltura. La paura è che i numerosi fan del cantante possano scendere nella tomba o danneggiarla».

Sempre secondo il tabloid un medico prescrive a Jackson un potente farmaco per ottenere una "castrazione chimica" che limitasse le sue pulsioni verso i ragazzini: la medicina, chiamata Depo Provera, gli fu data dal medico Alimorad Farshchian. Jackson era solito condividere il letto con bambini nel ranch di Neverland e fu accusato di molestie.

DOCUMENTARIO SULLA SUA VITA

Alda Merini a Venezia per la Mostra del Cinema

VENEZIA Per presentare il documentario "Alda Merini. Una donna in palcoscenico" di Cosimo Damiano Damato, in programma durante la Mostra internazionale del Cinema di Venezia (2-12 settembre) alle "Giornate degli Autori", arriveranno al Lido la poetessa, più volte candidata al Nobel, e Mariangela Melato che nel documentario è voce recitante di alcune poesie inedite.

Il film-documentario è girato in presa diretta nella casa milanese di Alda Merini, dove la poetessa si abbandona ad un racconto nel quale «mette letteralmente a nudo la sua anima - si spiega in una nota -. Un dialogo privato che rivela gli angoli più segreti e nascosti, la sua sapienza antica e il suo candore». La Merini viene raccontata dal regista grazie a un canovaccio che affronta i temi della poesia, del misticismo, della seduzione e della musica.



Il musicista friulano Claudio Cojaniz (foto d'Agostino)

CONCERTO DEL PIANISTA DOMANI A GORIZIA

"Polene", suite di Cojaniz in omaggio a Magris

GORIZIA "Polene", suite per pianoforte, è il titolo dell'atteso concerto che il musicista friulano Claudio Cojaniz, terrà domani, alle 21, a Palazzo Attens Petzense di Gorizia. L'appuntamento è parte integrante della rassegna "Il Cinema senza il cinema", cinque serate dedicate all'immaginario cinematografico. Con incontri ed avvenimenti dove protagonisti sono il teatro, la musica, le proiezioni e la prosa.

La serata prende spunto dall'omonimo cd di Claudio Cojaniz, per una performance di piano solo, in un concerto dove il musicista, fra emer-

sioni e profondità marine, in un viaggio di rotte e immagini, affronterà il mare aperto della musica. Un vero e proprio pianista sull'oceano, jazz. «Il piano solo è un vocabolario pieno di parole - confessa Cojaniz - dipende poi dalla tua grammatica, dalla tua capacità di creare un testo, il potere inventare una narrazione, il raccontare un qualcosa e trasmettere le emozioni».

Affrontare la musica, l'ispirazione del momento, è veramente come «affrontare il mare - continua il pianista - il suo essere imprevedibile, come ogni storia d'amore che si rispetti. E nel fare tutto que-

sto, quando ti poni al centro di una esperienza così totalizzante, devi essere anche capace di un buon artigianato, in quello che fai, che crei».

In "Polene" è contenuto un estratto da "Alla cieca", il romanzo di Claudio Magris. «La parola scritta ferma nella mia immaginazione il mare, più del mare stesso», testimonia il musicista. Per il quale la dimensione del piano solo è una «grande libertà, dove devi decidere tutto. E uno stare nudi. Una situazione pericolosa. Dove mi devo fidare dei miei mezzi, immerso in quello che succede. L'improvvisazione, nel suo accadere, è un ampio presente, dove

nuotare, con il pianoforte, che è la mia vita». Perché proprio il concetto di improvvisazione è vitale, con il pianoforte che per Cojaniz «è una orchestra di suoni, con cui puoi suonare il mondo. E il risultato di un qualcosa, ha una sua provenienza». Fra i vari mari, «il mare che mi piace di più è quello di Conrad, quella "linea d'ombra" che è il cibo della mia vita, un vivere sopra e sotto le onde, intuendo l'onda salvifica. In un continuo navigare, che è allo stesso tempo utopia, poesia e vita». Perché «i sogni ci sono, ma attendono da lungo tempo i sognatori».

Giovanni Fierro

RASSEGNA. MOLTI APPLAUSI IN PIAZZETTA TOR CUCHERNA

L'irresistibile clownerie dei Solfrini e poi Canti d'estate

Il nuovo corso di "La sera del dì di festa" si concluderà oggi con "Il monDologo di Arlecchino"

TRIESTE Il suo 21.mo compleanno lo sta celebrando all'insegna della novità, con il titolo «La nostra estate». E "La sera del dì di festa", festival di musica e teatro nel borgo medievale, che si è scelto quale collocazione Piazzetta Tor Cucherna. Lo ha inaugurato domenica sera il concerto «Canti d'estate» di Marzia Postogna, preceduto dallo spettacolo di clownerie «L'irresistibile scalcinata Compagnia Solfrini», presentato dall'Associazione Culturale Studio Giallo con Maurizio Soldà e la finlandese Tiina Hallikainen.

Maglietta a righe bianche rosse, come i colori della pelle del viso del clown, la giacca del frac istoriate di medaglie, Achille Solfrini e la sorella Ipermetropo, quasi similmente abbigliata, hanno un baule e un paio di piccole valigie, il bagaglio classico degli artisti di strada che insegnano a reinventare l'uso degli oggetti quotidiani con simpatia e ironia, facendo scoprire soprattutto ai bambini il fascino intramontabile della tradizione circense. «Il circo è una pianta di follia, specchio di riso e di malinconia: cresce di notte su steli smemorati», cantava Gabriella Ferri. Una bom-

beta nera fa rimbalzare le note della stessa canzone sulle corde di un contrabbasso e di una chitarra, e la voce di Marzia Postogna la innerva per dare un altro volto alla serata. Attrice sul palcoscenico del Teatro Bobbio, alla scuderia della Contrada, ritorna di tanto in tanto all'antico amore, il canto. E nel suo repertorio di melodie del tango e di canzoni francesi, di canzoni napoletane e italiane, è sgusciato all'improvviso anche un omaggio a Trieste con «Trieste mia», «Canta San Giusto» e «Antonio Freno». Raffinato e sensuale, a tratti quasi jazzistico, il connubio fra

l'interpretazione di Marzia Postogna, il contrabbasso del napoletano Massimo De Stephanis e la chitarra dell'argentino Eduardo Contizantetti dà vita a un tessuto musicale calorosamente apprezzato e applaudito dal pubblico che affollava Piazzetta Tor Cucherna.

Questa sera, alle 21, si conclude «La nostra estate» con La Scuola Sperimentale dell'Attore di Pordenone, che proporrà «Il monDologo di Arlecchino», spettacolo comico-grottesco per anime perse interpretato da Claudio/Claudia Contin, per la regia di Ferruccio Merisi.

Maria Cristina Vilardo



Maurizio Soldà, irresistibile clown dei Solfrini

RASSEGNA. NELLA SERATA DI LAGUNAMOVIES

Luttazzi a Grado, fra cinematografia e ricordi

E sabato il popolare artista sarà in concerto a Trieste, nella "sua" piazza dell'Unità

di ROBERTO CANZIANI

GRADO Un fresco abito grigio, la cravatta sobria e il fazzoletto blu al taschino. In una Grado serale, con temperature che fanno sudare i pesci, **Lelio Luttazzi** non rinuncia all'eleganza del proprio stile. «Ma il pianoforte no, almeno stavolta» ha raccomandato qualche ora prima, sapendo che il suo ruolo, in questa serata di che **Lagunamovies** ha impostato su temi cinematografici, non è quello del musicista e dell'entertainer famoso e garbato.

Se sabato sera, in Piazza Unità, Trieste lo potrà applaudire ricordando e riconoscendo i motivi e i successi di una carriera, qui a Grado Luttazzi è un ospite benvenuto e speciale, a cui si chiede d'essere testimone del tempo.

Glielo chiede Marinella Chirico, giornalista Rai, al timone di un incontro

che sotto il titolo labile ma azzeccato di «**Perdenti e gentiluomini**» vuol mettere assieme due lavori recentemente commissionati dalla Cineteca del Friuli. I due documentari ideati e realizzati da **Gloria De Antoni** e **Oreste De Fornari** riguardano l'attore di Maniago Antonio Centa (1907-1979), stella del tempo dei «telefoni bianchi» («come tanti friulani è andato a cercare l'America, ma l'ha trovata a Cineteca, in Italia») e le riprese, realizzate nella Trieste dei primi anni '60, di «Senilità», il film di Mauro Bolognini tratto dal romanzo di Svevo.

A chiedere che Luttazzi racconti la Trieste e il cinema di allora, sono anche Gloria De Antoni, **Livio Jacob** della Cineteca del Friuli, **Giuseppe Centa** il figlio dell'attore, sapendo che tanto con Centa tanto con Svevo (o almeno con i suoi nipoti) Luttazzi ha avuto a che fare.



Livio Jacob, Gloria De Antoni, Marinella Chirico e Lelio Luttazzi a Grado (foto Simonetto)

E incalzato, lui non si sottrae. Ripesca ricordi che risalgono agli anni tra le guerre e nei quali riappare il fascinoso Centa, consapevole del proprio richiamo di latin-lover: la bella vita, le attrici, le automobili, il gioco. Un particolare - ricorda Luttazzi - lo aveva colpito di que-

st'uomo che conquistava le donne con un gesto mandrino: una carezza ardita sulla fronte che le lasciava senza fiato. A quella vincente tattica di seduzione, Centa aveva anche dato un nome: «il frontino». Poi il bel volto e la signorilità dei modi facevano il resto, come ricono-

scono nel documentario tante attrici.

Ma anche Svevo, e le parole dell'intervista filmata a **Claudia Cardinale** (protagonista di «Senilità») molto più di quanto non lo fosse il suo partner maschile Anthony Franciosa, in un'anticipazione del documentario che ver-

rà presentato, completo, nel 2010 a Trieste Film Festival), sono un'occasione per rianimare ai suoi anni di formazione, al Liceo Petrarca con il nipote dello scrittore, e poi ancora più su, al tempo in cui davvero bambino, frequentava «con 4 contadinelle» le classi elementari alla scuola di Prosecco, dove la madre Sidonia era maestra.

Così, tra un ricordo e una battuta, si consuma buona parte della serata sotto la luna di **Lagunamovies**. E se qualcuno si aspetta anche il Luttazzi canterino, avrà alla fine soddisfazione, perché Marinella Chirico, tra una dichiarazione della Cardinale e una fotografia di Centa, riesce pure a infilare qualche sequenza da «**Il giovanotto matto**», il dvd realizzato da Adriano Mazzeotti e Pupi Avati in cui Luttazzi, 40 anni dopo, ricanta la sua canzone più famosa. La più amata da queste parti.

AL PALAZZO DEI CONGRESSI

L'ensemble Corte Antica alle Settimane musicali

GRADO Ultimo appuntamento delle «Settimane musicali» di Grado. Oggi, alle 21, il Palacongressi andrà in scena lo spettacolo dell'ensemble cameristico **Corte Antica**, che proporrà una vera e propria ricostruzione di una festa medioevale in costume con l'esecuzione di brani vocali, strumentali, danze e lettura di testi coevi dove meglio risaltano gli elementi melodici e ritmici che caratterizzano questo repertorio.

Il gruppo è formato da sette musicisti e cantanti che suonano strumenti antichi quali la viella, la cornamusa, il piffero, il liuto, il cornetto, la ghironda, flauti e percussioni. Ci sono poi quattro danzatori e una voce recitante. Il repertorio presenta musiche composte fra il 1200 e il 1400, frutto di studi e ricerche accuratissime. Info e biglietti: 0432/46468.

OSPITI FULVIO DEL TIN E RENZO MUSUMECI

Oggi duelli da Maniago a Hollywood

GRADO «Lagunamovies» prosegue oggi, alle 21, sulla Diga Nazario Sauro (in caso di maltempo al Parco delle Rose) con presenta una serata davvero spettacolare, «**Duelli di celluloidi, da Maniago ad Hollywood**», dedicata al Laboratorio di armi antiche Del Tin di Maniago che ha forgiato, nel suo atelier artigianale, le spade, armature ed else di ogni epoca per produzioni cinematografiche hollywoodiane quali Indiana Jones l'ultima crociata, Batman di Tim Burton, Robin Hood di Reynolds e Braveheart di Mel Gibson.

Nella serata condotta da **Elisa Grando**, critico cinematografico del «Piccolo», Lagu-



Fulvio Del Tin, artigiano armaiolo

namovies ospiterà il fondatore del Laboratorio, **Fulvio Del Tin**, e il maestro d'armi Renzo Musumeci Greco, docente di scherma scenica al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Sarà un'occasione per ripercorrere l'attività «artigiana» del Laboratorio Del Tin, artefice di riproduzioni di armi antiche dal periodo medioevale al sec XVII e in particolare numerose spade e daghe, ma anche per conoscere **Renzo Musumeci Greco**, che prepara ogni genere di spettacolo, di duelli, battaglie e ricostruzioni storiche, dall'ideazione alla produzione, e al cinema o in televisione, ma anche nei teatri

d'opera, ha allestito gli innumerevoli duelli (dal film tv «Caravaggio» al «Deserto dei Tartari» di Zurlini e «L'innocente» di Visconti), lavorando - per citarne solo alcuni - con registi e attori come Monicelli, Besson, Vittorio Gassman e Max Von Sydow.

Particolarmente emozionante, a conclusione della serata odierna a Grado, sarà l'esibizione di duelli antichi del primo '500 e del primo '600, proposti dal vivo: una serie suggestiva di coreografie da duello, eseguite dalla Compagnia d'Arme Malleus di Palmanova.

A suggello della serata sarà proiettato il film «**Braveheart**», diretto e interpretato da Mel Gibson.

LIRICA. REPLICHE ANCORA OGGI E DOMANI

Bel Gianni Schicchi pucciniano sul Carso coi giovani dell'Accademia Santa Croce

TRIESTE Con l'esecuzione, applauditissima, di «Gianni Schicchi» si è inaugurata l'altra sera la quinta edizione del Festival del Mare di Santa Croce, sul Carso triestino. Già l'anno scorso, in programma le mozartiane «Nozze di Figaro», la manifestazione aveva destato l'attenzione dei melomani. Quest'anno le ambizioni sono cresciute. L'Accademia lirica Santa Croce di Trieste presieduta dalla signora Elisabetta Birsà Cossutta e diretta dal basso Alessandro Svab è diventata un organismo riconosciuto. Ha uno statuto, è operativa, desta l'interesse di molti giovani cantanti dell'Alpe-Adria ed è richiesta per scambi culturali dalle Università di

Chengdu in Cina e Tokio in Giappone dove Svab è docente di canto. I giovani artisti che si alternano nelle recite dell'atto unico pucciniano a Santa Croce provengono dal corso di tecnica vocale e interpretativa del primo programma di studio dell'anno accademico 2009/2010. Questo stesso «Schicchi» - ci ha detto il sovrintendente del Teatro Verdi di Trieste Giorgio Zanfagnin presente all'inaugurazione - sarà replicato per qualche recita nella Sala Tripicovich nel prossimo autunno.

Con la Fondazione lirica regionale, del resto, si è già creata una collaborazione che per Gianni Schicchi rappresentato nella cornice «en plein air» del parco del Lju-

dski dom, ha visto l'impegno del direttore tecnico e degli allestimenti Pier Paolo Bisleri e dei suoi più stretti collaboratori a che l'esecuzione di questo gioiello comico del '900 musicale europeo fosse un appuntamento da non mancare dell'estate musicale triestina.

Nel piccolo teatrino allestito all'interno del parco e davanti a un pubblico d'invitati (500 persone circa, presenti fra gli altri il presidente dell'Ente Porto Claudio Boniccioli, l'ex senatore Stojan Spetic, la vedova di Carlo Cossutta, Nidia, oltre alle autorità civili e religiose della comunità di Santa Croce), i giovani artisti dell'Accademia lirica hanno dato vita a uno spettacolo garbato, scorrevole, coinvolgente.



Una scena di «Gianni Schicchi» al festival di Santa Croce

Accompagnati al pianoforte da Jan Grbec, 22 anni, un talento e una musicalità indiscutibili, vestiti dagli eleganti costumi di Erica Cijan che ricreavano il Trecento dantesco dell'opera e seguiti dal loro mentore Alessan-

dro Svab installato, sparito alla mano, in un tavolo di regia posto tra platea e palcoscenico, gli allievi del laboratorio hanno dato il meglio di sé.

La compagnia ascoltava la sera della prima era dominata dallo Schicchi

di Stefano Meo, 31 anni, romano, in carriera da quattro, mimica e gestualità da mattatore e voce più che interessante. Accanto a lui si mettevano in bella evidenza Mojca Milic e Sebastian Podbregar, entrambi slovenofoni, lei di nazionalità italiana, che davano voce e figura agli innamorati Lauretta e Rinuccio ed erano entrambi applauditi a scena aperta dopo le rispettive arie. La Zita di Caterina Daniele guidava il gruppo affiatatissimo dei parenti composto anche da Sebastian Savnik (Gherardo), Mojca Bendenik (Nella), Mattia Del Latte (Gherardino), Jazne Kunavar (Simone), Janko Potocnik (Marco), Vedrana Zerav (Ciesca), Daniel de Vicente (Spinelloccio), Fabrizio Nardi (Amantio), Riccardo Verdecchia (Pinellino) e Ondrej Socha (Guccio).

Si replica, con alternanze di cast, fino al 12 agosto.

Rino Alessi

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

SAN VALENTINO DI SANGUE 3D 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
Proiezione digitale 3D. A solo 5 € compresi gli occhiali! Da giovedì «Viaggio al centro della terra 3D».

■ **SALA ARISTON**

Vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.00, 16.30, 17.00, 18.00, 18.45, 19.15, 20.00, 21.00, 21.30, 22.00

Daniel Radcliffe, Emma Watson, Rupert Grint. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 18.00, 18.45, 21.00, 21.30. Disponibile anche in versione originale (ore 17.00, 20.00). Oggi 5,50 €.

KEN IL GUERRIERO: LA LEGGENDA DI RAOUL 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
dal celebre manga giapponese. Oggi 5,50 €.

LA RIVOLTA DELLE EX 18.00, 22.00
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas. Oggi 5,50 €.

TRANSFORMERS: LA VENDETTA DEL CADUTO 16.00, 18.50, 21.45
(durata h 2.31) con Shia LaBeouf, Megan Fox. Oggi 5,50 €.

UNA NOTTE DA LEONI 16.00, 20.00
con Bradley Cooper. Oggi 5,50 €.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 3D 16.00
dal regista di Nightmare Before Christmas, oggi 5,50 €, (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 € applicato a tutte le tariffe).

Giovedì 13 agosto Anteprima Nazionale
S. DARKO 16.00, 18.00, 21.00
il sequel del film cult Donnie Darko.

Dal 14 agosto ALIENI IN SOFFITTA 16.30, 18.15, 20.00, 22.00 e SEX MOVIE IN 4D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00.

Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi), riprenderanno dal domenica 30 agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

OBSESSED - IL THRILLER 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Idris Elba, Beyoncé Knowles. Quando le avances di una donna diventano ossessione... V. m. 14.

LA MISMA LUNA 17.00, 20.30
Il capolavoro di Patricia Riggen applaudito al Sundance Film Festival e al Festival di Los Angeles, Toronto, Chicago e Miami.

NIENTE VELO PER JASIRA 18.45, 22.15
dall'autore premio Oscar per «American Beauty» con Summer Bishil, Toni Collette. Tratto dal romanzo «Beduina» il film che ha scandalizzato e scosso il Festival di Toronto. V. m. 14.

I LOVE RADIO ROCK 19.45, 22.00
con P. Seymour Hoffman, Emma Thompson, Kenneth Branagh.

CORALINE E LA PORTA MAGICA 17.15

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 16.30, 19.00, 20.00, 22.00

LA RIVOLTA DELLE EX 16.30, 18.10, 22.20
con Jennifer Garner, Matthew McConaughey, Michael Douglas.

UNA NOTTE DA LEONI 16.30, 22.15

ST. TRINIAN'S - IL PIÙ ESCLUSIVO COLLEGE INGLESE 18.15, 20.15
con Rupert Everett, Colin Firth. Una commedia divertentissima.

GHOST TOWN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Greg Kinnear, Ricky Gervais, Téa Leoni. Risate e fantasmi!

■ **NAZIONALE ANTEPRIMA**

Giovedì alle 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: S. DARKO.

■ **SUPER**

MISTER 40 CM E LE GEMELLE NINFOMANI 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ESTIVI

■ **CINEMA ARISTON**

IO & MARLEY 21.00
di David Frankel con Owen Wilson, Jennifer Aniston. Domani: VALZER CON BASHIR.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

Interi 4,50 €, ridotti 3 €.

YES MAN 21.15

Una sola risata che dura dall'inizio alla fine del film la più esplosiva e divertente interpretazione di Jim Carrey.

GRADO

■ **CINEMA CRISTALLO**

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZOSANGUE 20.30

MAMMA MIA! 19.50, 22.00
Ingresso unico 4 €.

MATRIMONIO ALL'INGLESE 19.50, 22.00

DUE PARTITE 20.00, 22.00
Ingresso unico 4 €.

APPALOOSA 20.00, 22.10
Ingresso unico 4 €

Il Kinemax sarà chiuso per ferie dal 13 al 20 agosto.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263 - Chiusura estiva fino al 20 agosto.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

L'AMBASCIATA D'ABRUZZO
SI CENA IN GIARDINO - Via Furlani, 6 - Tel. 040 395050

TRATTORIA PONTE CALVARIO DA MIRKO
CUCINA CASALINGA, SPECIALITÀ GRIGLIA.
Prenotazioni per banchetti, cerimonie, cene/pranzi aziendali.
PARCO GIOCHI PER BAMBINI AMPIO GIARDINO ESTIVO.
S.S Udine - Gorizia, Piedimonte - V. Vallone delle Acque, 2 GORIZIA
Chiuso Lunedì - Prenotazioni: 0481 534428

OSTERIA DE SCARPON
...LIETI DI OSPITARVI PER ASSAGGIARE LE NOSTRE SPECIALITÀ DI PESCE... E TANTO ALTRO
Via Ginnastica, 20 - Tel. 040 367674

La musica spiegata ai bambini della Carrà in "Gran Concerto"

ROMA Per l'autunno Raitre conferma i suoi programmi storici - da "Ballarò" a "Chi l'ha visto?", da "Blob" a "Mi manda Raitre" - ma anche le innovazioni proposte nel corso dell'anno: i nuovi appuntamenti dell'informazione (come Buongiorno Regione e Tg3 Lineanotte) e dell'attualità (le inchieste di Riccardo Iacona con "Presadiretta"), la fiction di produzione "Agrodolce", gli speciali in prime time di "Che tempo che fa", la striscia serale di intrattenimento "Parla con me". Con una novità in prime time per Licia Colò con "Nati Liberi". Il palinsesto autunnale della rete diretta da Paolo Ruffini conferma la sua vocazione per il racconto della realtà, l'approfondimento, l'inchiesta, ma anche per l'intrattenimento intelligente, che la rendono un marchio per i suoi telespettatori. La prossima stagione andranno a regime la nuova serie di "Ulisse", sempre il sabato in prima serata, passata da 8 a 25 puntate, e "Presadiretta" di Iacona che, in staffetta con "Re-



Raffaella Carrà

port", porterà a circa 30 puntate l'anno la produzione di reportage e inchieste di prime time. Una serata sarà dedicata prevalentemente al cinema e Licia Colò condurrà in prime time "Nati Liberi", un nuovo programma sulla natura e sugli animali, con i migliori documentari del National Geographic. Per il ciclo "La grande storia", spazio a due speciali di prime time sul crollo del muro di Berlino, nel ventesimo anniversario (coprodotto con la tedesca Zdf) e sul Concilio Vaticano II. Conferme per la coppia Frizzi-Di Gati alla guida del contenitore del mattino "Cominciamo Bene", per Corrado Augias con "Le Storie - Diario Italiano" e per Sveva Sacchella con "Geo & Geo". E ancora "Il Gran Concerto" con Raffaella Carrà autrice, la domenica mattina, con la musica classica spiegata ai bambini. In arrivo una nuova serie di "Blu Note" di Carlo Lucarelli, mentre riprenderà la messa in onda della fiction "La nuova squadra", con la new entry Marco Giallini.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.55
STORIA DEL TRAVESTIMENTO

Il gioco delle imitazioni nel teatro, al cinema e in tv, sarà il tema della puntata odierna di "Viziati 3", intitolata "Viaggi travestiti", che ripercorrerà la storia di celebri travestimenti come quello di Totò che diventa una donna, Arbore una malafemmena, Dustin Hoffman che veste i panni di "Tootsie" o Paolo Bonolis da mamma.

RADIOUNO ORE 14.10
SU GRADO E TRIESTE

Andrà alla scoperta di Grado e Trieste la puntata odierna di "Con parole mie". Umberto Broccoli aprirà descrivendo l'Isola d'oro attraverso le liriche del poeta Biagio Marin, mentre con Johann Gottfried Seume, che percorse l'Italia a piedi all'inizio dell'Ottocento, si fermerà a Trieste.

RAITRE ORE 11.05
AMORE NELL'ERA DI INTERNET

Oggi a "Cominciamo Bene Estate" Michela Mirabella e Arianna Ciampoli parleranno di amore nell'era di internet con vari ospiti ed esperti, per cercare di capire come le nuove forme di comunicazione, il web e gli sms, abbiano modificato il modo di manifestare i propri sentimenti.

RADIOTRE ORE 10.50
CHE FINE HA FATTO LHC?

Che fine ha fatto Lhc, l'acceleratore da 2 miliardi di euro di Ginevra? Dovrebbe ripartire in novembre. Oggi "Radio3Scienza" Fabio Pagan parlerà con Sergio Bertolucci, direttore per la ricerca del Cern di Ginevra, e con la borsista Sara Bolognesi.

I FILM DI OGGI

DOWN IN THE VALLEY
di David Jacobson con Edward Norton, Evan Rachel Wood
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2005)

SKY 1 21.00

Un anacronistico cowboy della San Fernando Valley incontra due fratelli, Lonnie e la sorella Tobe, diciassettenne ribelle e romantica. Nasce un'amicizia con il ragazzo e una relazione appassionata con Tobe, destinata però ad avere risvolti drammatici a causa del padre di lei, poliziotto contrario alla storia d'amore.

UN TIPO IMPREVEDIBILE
di Dennis Dugan, con Adam Sandler (foto), Julie Bowen
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1996)

ITALIA 1 21.10

Aspirante giocatore di hockey dalla mazzata micidiale, diventa per caso campione di golf, scandalizzando i ricchi snob.



L'EMIGRANTE
di Pasquale Festa Campanile, Adriano Celentano, Claudia Mori
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)

RAITRE 21.10

Partito da Napoli, Peppino va negli States alla ricerca del padre scomparso. Derubato da falsi amici, diventa il guardaspalle di un capomafia, finché non scopre che si tratta proprio di colui che gli ha ucciso il padre. Rinuncia alla vendetta per abbandonarsi ad altre avventure.

QUELLA CASA SULL'ISOLA MALE-DETTA
con Jean-Claude Lord con Lindsay Price (foto), David Jones
GENERE: THRILLER (Usa, 2008)

RAIDUE 21.50

George eredita una piccola isola nel Maine dopo la morte del padre. Sul luogo c'è però una strana maledizione...



TRIPLO GIOCO
di Terence Young con Michal Caine, Laurence Olivier
GENERE: SPIONAGGIO (Gran Bretagna, 1984)

SKY MAX 23.00

L'ex capo dei servizi segreti britannici viene dichiarato morto: sotto falso nome e con una faccia nuova, torna a casa a Londra e si mette in contatto con un vecchio nemico, proponendogli il doppio-

CAPE FEAR
di Martin Scorsese con Robert De Niro, Nick Nolte (foto)
GENERE: THRILLER (Usa, 1991)

RETE 4

Max s'è fatto quattordici anni di carcere, quando avrebbe potuto scontare di meno. Decide di vendicarsi sul suo avvocato.



RAIUNO

- 06.05 Anima Good News
- 06.10 Incantesimo 10.
- 06.30 Tg1
- 06.45 Unomattina Estate.
- 07.00 Tg1
- 07.30 Tg1 L.I.S.
- 08.00 Tg1
- 09.30 Tg1 Flash
- 10.40 14° Distretto.
- 11.25 Appuntamento al cinema
- 11.30 Tg1
- 11.40 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.10 Verdetto finale. Con Veronica Maya.
- 15.00 Il Maresciallo Rocca.
- 16.40 Cotti e mangiati.
- 17.00 Tg1
- 17.10 Che tempo fa
- 17.15 Le sorelle McLeod.
- 18.00 Il Commissario Rex.
- 18.50 Reazione a catena. Con Pupo.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Supervarietà

RAIDUE

- 06.00 Spensieratissima
- 06.15 Tg2 Medicina 33
- 06.20 Cina sulla montagna dello Huangshan
- 06.25 Tg2 Eat Parade
- 06.40 Agenzia RiparaTorti.
- 06.55 Quasi le sette
- 07.00 Cartoon Flakes
- 10.40 Tg2 Estate
- 11.25 Orgoglio.
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 E..state con costume
- 13.45 Tg2 Si Viaggiare
- 13.50 Tg2 Medicina 33
- 14.00 7 Vite.
- 14.25 Numb3rs.
- 16.00 Alias.
- 16.40 Las Vegas
- 17.25 Due uomini e mezzo
- 17.45 Shaun vita da pecora
- 18.05 Tg2 Flash L.I.S.
- 18.10 TG Sport
- 18.20 Tg2
- 19.00 Piloti.
- 19.05 7 Vite.
- 19.35 Squadra Speciale Lipsia
- 20.25 Estrazioni del lotto
- 20.30 Tg2 - 20.30

RAITRE

- 06.00 Rai News 24 - Morning News
- 08.15 La storia siamo noi
- 09.05 Salvatore Giuliano. Film (drammatico '61). Di Francesco Rosi. Con Pietro Cammarata.
- 11.05 Cominciamo Bene Estate
- 12.00 Tg3
- 12.15 Cominciamo Bene Estate
- 13.05 Terra nostra
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.45 Cominciamo Bene Estate
- 14.55 Tg3 Flash L.I.S.
- 15.00 Trebisonda
- 16.30 Campionato italiano Beach Volley
- 17.15 Squadra Speciale Vienna.
- 18.00 Geo Magazine 2009
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob presenta Moon Walk 1969/1999
- 20.15 Wind at my back
- 20.35 Un posto al sole estate
- 21.05 Tg3

RETEQUATTRO

- 06.00 La grande vallata
- 06.55 Media shopping
- 07.30 T.J. Hooker
- 08.30 MacGyver
- 09.20 Vivere
- 10.20 Febbre d'amore.
- 10.35 Giudice Amy
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 11.40 Doc
- 12.25 Studio aperto / Mete
- 13.02 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 14.03 Dragon ball saga
- 14.05 Yu gi oh! 5d's
- 14.30 Futurama
- 15.00 Dawson's Creek
- 15.55 Il mondo di Patty
- 16.50 The sleepover club
- 17.25 Superman
- 17.50 Teen Titans
- 18.05 Spider man
- 18.30 Studio aperto / Mete
- 19.00 Studio sport
- 19.25 Love bugs III
- 19.40 Buona la prima.
- 20.15 Mercante in fiera.

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Mete
- 07.58 Borse e monete
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.40 Miracolo degli animali
- 08.40 110 e lode.
- Film (commedia '94). Di Alek Keshishian. Con Joe Pesci, Brendan Fraser, Mo'Nique Kelly.
- 11.05 Distretto di polizia 8. Con Claudia Pandolfi.
- 13.00 Tg5
- 13.39 Mete
- 13.41 Beautiful
- 14.45 Estate sull'isola - Inga Lindstrom. Film (drammatico '05). Di Karla Meeder. Con Anne Brendler, Gila von Weitershausen, Gerlinde Locker.
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.37 Ieri e oggi in tv
- 19.50 Tempesta d'amore
- 20.30 Renegade. Con Lorenzo Lamas.

ITALIA1

- 06.35 Tre nipoti e un...
- 07.00 Hercules
- 08.00 Bentornato Topo Gigio
- 08.15 Le avventure della dolce Katy
- 08.40 Una per tutte, tutte per una
- 09.10 I Finlstones
- 09.40 Vita allo zoo
- 09.50 Young Hercules
- 10.20 Xena
- 11.20 Baywatch
- 12.25 Studio aperto / Mete
- 13.02 Studio sport
- 13.37 Motogp - quiz
- 14.03 Dragon ball saga
- 14.05 Yu gi oh! 5d's
- 14.30 Futurama
- 15.00 Dawson's Creek
- 15.55 Il mondo di Patty
- 16.50 The sleepover club
- 17.25 Superman
- 17.50 Teen Titans
- 18.05 Spider man
- 18.30 Studio aperto / Mete
- 19.00 Studio sport
- 19.25 Love bugs III
- 19.40 Buona la prima.
- 20.15 Mercante in fiera.

LA7

- 06.00 Tg La 7 / Mete / Oroscopo / Traffico
- 07.30 Il meglio di Omnibus Estate
- 09.15 Il meglio di Omnibus Life Estate
- 10.10 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
- 10.15 Movie Flash
- 10.20 Cuore e batticuore.
- 11.20 Movie Flash
- 11.25 Mike Hammer
- 12.30 Tg La7
- 12.55 Sport 7
- 13.00 Hardcastle and McCormick
- 14.00 Nido di spie. Film (spionaggio '81). Con A. Alon, V. Naumov. Con Alain Delon
- 16.00 Movie Flash
- 16.05 Star Trek
- 17.10 La7 Doc
- 18.05 Due South
- 19.00 Murder Call
- 20.00 Tg La7
- 20.30 Grazie al cielo Sketches

SKY 1

- 06.20 Il divo. Film (drammatico '08). Con T. Servillo
- 08.20 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger
- 09.45 Cambio di gioco. Film (commedia '07). Con D. Johnson, M. Peltis.
- 11.50 Pranzo di Ferragosto. Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio, V. De Francis.
- 13.30 La seconda volta non si scorda mai. Film (commedia '08). Con E. Canalis, A. Siani.
- 15.15 27 volte in bianco. Film (commedia '08). Con K. Heigl, E. Burns.
- 17.10 L'ultimo goal. Film (commedia '08). Con J.B. Ochsenknecht
- 19.00 Noi due sconosciuti. Film (drammatico '07). Con H. Berry

MINISERIE

> Il Commissario Montalbano
Con Luca Zingaretti. Pagnozzi e la giovane moglie vengono trovati morti in auto.

TELEFILM

> Ghost Whisperer
Con Jennifer Love Hewitt. A Melinda si presenta un fantasma in forma di scheletro.

FILM

> L'emigrante
Di P. Festa Campanile. Con A. Celentano. Un napoletano sbarca a New York agli inizi del Novecento.

FILM

> Terra lontana
Di A. Mann. Con J. Stewart. Western ambientato nel Canada dei cercatori d'oro.

FILM

> Meteor
Di E. Barbarash. Con M. Sokoloff. Un asteroide è in rotta di collisione con la Terra: è la fine?

FILM

> Un tipo imprevedibile
Di D. Dugan. Il giovane Gilmore vuole diventare campione di hockey ma...

TELEFILM

> The District
Con Craig T. Nelson. Qualcuno attenta alla vita di Mannion, che riesce a salvarsi.

FILM

> Down in the Valley
Di P. Jacobson. Con E. Norton. Una grande amicizia ed una appassionata relazione per Harlan.

23.10 Tg1

23.20 Porta a Porta Estate. Con Bruno Vespa.

00.20 L'Italia delle Grandinastie. Con Ilaria Grillini, Ilaria Moscatò.

00.50 Tg1 - Notte

01.20 Che tempo fa

01.25 Appuntamento al cinema

01.30 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

21.50 Quella casa sull'isola maledetta. Film Tv (drammatico '08).

21.55 Viziati 3 e la TV creò il mondo

00.45 Appuntamento al cinema

23.25 Tg2

23.40 Supernatural

01.05 Final Destination 2. Film (thriller '03).

Di David R. Ellis. Con Ali Lartor, Michael Landes, A.J. Cook.

23.15 Tg regione

23.20 Tg3 Linea Notte

23.55 Viziati 3 e la TV creò il mondo

00.45 Appuntamento al cinema

23.25 Tg2

23.40 Supernatural

01.05 Final Destination 2. Film (thriller '03).

Di David R. Ellis. Con Ali Lartor, Michael Landes, A.J. Cook.

23.30 Cape fear -

Il promontorio della paura. Film (thriller '91).

Di Martin Scorsese. Con Robert De Niro, Nick Nolte.

01.25 Tg4 - Rassegna stampa

02.15 Squadra anticipo.

Film (poliziesco '76).

Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Maria Rosaria Omaggio, Jack La Cayenne

00.10 Tg5

01.10 Mete

01.11 Paperissima sprint

01.50 Media shopping

02.05 In tribunale con Lynn

03.42 Tg5 - notte - replica

04.11 Mete

05.15 In tribunale con Lynn

05.30 Tg5 - notte - replica

05.59 Mete

23.05 Bionic woman

00.55 My name is Earl.

Con Jason Lee.

01.40 Talent 1 player

02.05 Huff

02.50 Mediashopping

03.10 Huff

03.55 Mediashopping

04.10 Point pleasant

04.55 Habana Blues.

Film (commedia '05).

Di Benito Zambrano. Con Alberto Yoel.

23.40 Cold Squad

00.30 Tg La7

00.50 Movie Flash

00.55 L'alibi.

Film (commedia '69).

Di Adolfo Celi.

Con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont.

03.00 Due minuti un libro.

Con Alain Elkann.

03.05 CNN News

23.00 Cambio di gioco.

Film (commedia '07).

Con D. Johnson

00.55 27 volte in bianco.

Film (commedia '08).

Con K. Heigl, E. Burns.

02.50 Sleepwalking.

Film (drammatico '08).

Con C. Theron, D. Hopper.

04.35 Girl, Positive.

Film (drammatico '07).

Con J. Garth, A. Bowen.

SKY 3

14.30 Deja Vu -

Amnesia d'amore.

Film (commedia '03).

Con M. von Thun

16.15 Winnie the Pooh:

fantasmagorico orsetto.

Film (animazione '03).

17.40 Sorority Boys.

Film (commedia '02).

Con B. Watson

19.20 Alla ricerca dell'isola di Nim.

Film (avventura '08).

Con J. Foster, G. Butler.

21.00 Dirty Dancing -

Balli proibiti.

Film (sentimentale '87).

Con P. Swayze, J. Grey.

22.50 L'allenatore nel pallone 2.

Film (commedia '07).

Con L. Banfi, A. Falchi.

00.40 Fantozzi 2000 - La

clonazione. Film (comico)

SKY MAX

13.45 Force of Impact -

Impatto mortale.

Film (fantascienza '05).

Con A. Sabato Jr.

15.20 Alien Agent.

Film (azione '07).

Con M. Dacasos

17.00 Lord of War.

Film (drammatico '05).

Con N. Cage, E. Hawke.

19.05 The Unsaid -

Sotto silenzio.

Film (thriller '01).

Con A. Garcia, T. Polo.

21.00 Tube.

Film (azione '03).

Con S. Kim, S. Park.

23.00 Triplo gioco.

Film (thriller '93).

Con G. Oldman, L. Olin.

00.55 La strana voglia -

Scout of Passion.

Film (drammatico '90).

SKY SPORT

15.30 Fan Club Roma: Roma -

Sampdoria 08/09

16.00 Fan Club Napoli:

Napoli - Lecce 08/09

16.30 Fan Club Fiorentina:

Fiorentina - Lazio 08/09

17.00 Fan Club Juventus:

Juventus - Chievo 08/09

17.30 Fan Club Milan:

Lazio - Milan 08/09

Fondazione Teatro Lirico
“Giuseppe Verdi” di Trieste

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta gara d'appalto per il servizio do gestione, condu-
zione, controllo e manutenzione ordinaria e straordinaria
degli impianti tecnologici in dotazione presso gli immobili
di proprietà o in disponibilità della Fondazione. Importo
complessivo € 182.925,73 oltre 600.00 per oneri della
sicurezza. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione
offerta economicamente più vantaggiosa. Termine rice-
vimento offerte: 30.09.09 ore 12. Bando e disciplinare
sono disponibili sul sito www.teatroverdi-trieste.it.
Responsabile del procedimento Prof. G. Polo.

CERVIGNANO centrale. Ma-
xi bicamere 3° piano, cucina
abitabile, terrazza, veranda,
2 bagni finestrati, riposti-
glio, garage, 92.000 euro.
Cod. 60/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO centro. Ter-
moautonomo, ristrutturato,
arrdato, perfetto: ingresso,
soggiorno, cottura, 2 came-
re, bagno, cantina, posto au-
to: 85.000 euro. Cod. 12/P
Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO piazza princi-
pale. Ampio tricamere per-
fettamente ristrutturato, ulti-
mo piano, ascensore. Lumi-
nosissimo, panoramiciissimo,
termoautonomo, clima,
130.000 euro. Cod. 28/P Gal-
lery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO rifinitissimo
bicamere primoingresso
mansardato: soggiorno, cuc-
ina abitabile, 2 camere, dop-
pi servizi, terrazzo, balcone,
garage. Clima. 138.000 euro.
Cod. 58/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 Bonomea vista
mare appartamento ristrut-
turato salone 50 mq poggio-
lo cucina abitabile 2 camere
matrimoniali doppi servizi
terrazzo posti macchina eu-
ro 330.000. (A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 Fabio Severo to-
talmente ristrutturato ampia
metratura salone soggiorno
cucina 2 camere bagno con
vasca idromassaggio poggio-
lo euro 249.000.
FIORINI Immobiliare
040639600 Roiano adiacen-
ze splendida costruzione
d'epoca totalmente ristruttu-
rata possibilità acquisti pri-
mingressi con finiture di alta
gamma a partire da euro
85.000. (A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 Rozzol in stabile
trentennale appartamento
composto da soggiorno cuc-
ina 2 ampie camere bagno
poggiolo euro 150.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 Santa Caterina vi-
sta aperta appartamento
mansardato ampia metratur-
ra primingresso ottime finitu-
re salone cucina camere dop-
pi servizi euro 360.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 via Emo in otti-
ma palazzina appartamento
con soggiorno angolo cottu-
ra 3 camere bagno poggiolo
ripostiglio ampia cantina eu-
ro 205.000.
(A00)
FIORINI Immobiliare
040639600 via Negrelli in pic-
cola palazzina ultimo piano
salone cucina 2 camere ba-
gno riscaldamento auton-
mo euro 150.000.
(A00)

Continua in 26.a pagina

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della
A.MANZONI&C. S.p.A.
La A.MANZONI&C. S.p.A.
non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubbli-
cazione.
In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dacabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.
I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile, me-
glio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 11 matri-
moniali; 12 attività cessioni/
acquisizioni; 13 mercatino;
14 varie.
Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale
pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'Iva. Paga-
mento anticipato.
L'accettazione delle inser-
zioni termina alle ore 12 di
due giorni prima la data di
pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-

IMMOBILI
VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

1

CERVIGNANO. Ampio trica-
mere termoautonomo ri-
strutturato: ingresso, cucina,
veranda, soggiorno, riposti-
glio, bagno, cantina, posto
auto coperto. 115.000 euro.
Cod. 49/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO. Centrale tri-
camere bilivello vista fiume,
ascensore, 3 terrazze una
abitabile, mansarda abitabi-
le con caminetto, garage,
135.000 euro. Cod. 15/P Gal-
lery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO. Elegante re-
centissima villa su 2 livelli (cir-
ca 280 mq), 1000 mq giardi-
no garage doppio. Tanti det-
tagli e particolari, prezzo
adeguato. Cod. 18/P Gallery
043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO appartamen-
to termoautonomo da rimo-
dernare: ingresso, soggior-
no, cucina, terrazza, 2 came-
re, bagno, garage, posto au-
to. 65.000 euro! Cod. 81/P
Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)
CERVIGNANO centrale, 3.o
piano, ascensore, ottima
esposizione: ingresso, cuc-
ina, soggiorno, terrazza, 2 ca-
mere, doppi servizi, garage.
105.000 euro. Cod. 16/P Gal-
lery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

„Vieni a Villach!“

P

2.000
PARCHEGGI
GRATUITI

shopping
senza
confini
—
Villach

ARIO

Shopping senza confini

- ATRIO, il più grande centro commerciale della Carinzia, da una Giuria Internazionale ha anche avuto la certificazione di struttura più innovativa del mondo
- A soli 110 km da Udine e 190 km da Trieste
- Uscita in autostrada A2 VILLACH-WARMBAD
- 83 negozi, bar e ristoranti – aperto fino alle ore 20
- Negozi: INTERSPAR Hyper-Markt, HERVIS-Sport, H&M – abbigliamento uomo/donna/bambini e moda pré-maman, HUMANIC calzature, KASTNER & ÖHLER – abbigliamento per tutta la famiglia, COSMOS-Elettronica, BABY WALZ con articoli per neonato...
- Una giornata indimenticabile per tutta la famiglia nella Regione di vacanza Villach

www.atrio.at

430 FIN2

Bilancio consolidato del Gruppo Editoriale L'Espresso al 31 dicembre 2008

(pubblicato a norma dell'art. 1, comma 33, del D.L. 23 ottobre 1996 n. 545 - convertito con legge 23 dicembre 1996 n. 650)

Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale: Gruppo Editoriale L'Espresso SpA, Finegil Editoriale SpA, Editoriale La Nuova Sardegna SpA, EAG SpA, Edizioni Nuova Europa SpA, Editoriale La Città SpA, S.E.T.A. SpA, Editoriale FVG SpA, Edigraf Srl, A. Manzoni & C. SpA, Elemedia SpA, Rete A SpA, All Music SpA, Rotosud SpA, C.P.S. SpA, Rotocolor SpA, Somedia SpA, Saire Srl, Selpi SpA, Kataweb News Srl, Ksolutions SpA, Editoriale Metropoli SpA.

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto: Altrimedia SpA, Editoriale Corriere Romagna Srl, Editoriale Libertà SpA, Le Scienze SpA .

Bilancio redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS ai sensi del d.lgs 38 del 28 febbraio 2005

Stato Patrimoniale

ATTIVO		
(migliaia di euro)	31-dic-2007	31-dic-2008
Attività immateriali a vita indefinita	649.211	656.093
Altre immobilizzazioni immateriali	3.982	4.311
Immobilizzazioni immateriali	653.193	660.404
Immobilizzazioni materiali	220.362	220.980
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	26.866	27.750
Altre partecipazioni	4.088	2.568
Crediti non correnti	1.910	1.486
Attività per imposte anticipate	45.631	47.633
ATTIVITA' NON CORRENTI	952.050	960.821
Rimanenze	30.532	27.703
Crediti commerciali	303.253	258.309
Titoli e altre attività finanziarie	50	50
Crediti tributari	22.969	20.848
Altri crediti	27.574	23.507
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	152.140	120.693
ATTIVITA' CORRENTI	536.518	451.110
TOTALE ATTIVO	1.488.568	1.411.931

PASSIVO		
(migliaia di euro)	31-dic-2007	31-dic-2008
Capitale sociale	65.167	61.385
Riserve	310.447	245.853
Utili (perdite) a nuovo	64.153	150.583
Utili (perdita) di esercizio	95.598	20.624
Patrimonio netto di Gruppo	535.365	478.445
Patrimonio netto di terzi	11.103	10.813
PATRIMONIO NETTO	546.468	489.258
Debiti finanziari	396.511	379.768
Fondi per rischi ed oneri	10.846	24.123
TFR e altri fondi per il personale	92.639	90.946
Passività per imposte differite	102.895	108.032
PASSIVITA' NON CORRENTI	602.891	602.869
Debiti finanziari	20.549	19.923
Fondi per rischi ed oneri	15.460	34.739
Debiti commerciali	187.046	147.595
Debiti tributari	24.705	19.263
Altri debiti	91.449	98.284
PASSIVITA' CORRENTI	339.209	319.804
TOTALE PASSIVITA'	942.100	922.673
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	1.488.568	1.411.931

Conto Economico

(migliaia di euro)	Anno 2007	Anno 2008
Ricavi	1.098.166	1.025.548
Variazione rimanenze prodotti	662	(2.618)
Altri proventi operativi	17.640	17.689
Costi per acquisti	(167.287)	(150.075)
Costi per servizi	(422.483)	(388.008)
Altri oneri operativi	(20.459)	(30.453)
Valutaz. partecipazioni a patrimonio netto	1.206	1.145
Costi per il personale	(284.039)	(330.701)
Ammortamenti e svalutazioni	(42.815)	(47.205)
Risultato operativo	180.591	95.322
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(17.576)	(19.606)
Risultato ante imposte	163.015	75.716
Imposte	(66.494)	(54.489)
Risultato netto	96.521	21.227
Quota dei terzi	(923)	(603)
RISULTATO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO	95.598	20.624



12.00 Raitre: Rai sport notizie
12.55 La 7: Sport 7
13.00 Italia1: Sstudio sport
14.30 Raisport più: Tg sport

16.00 Eurosport2: Beach soccer, Euro league, Portogallo-Norvegia
17.00 Sky sport3: tennis, Atp, Montreal - 2a giornata



17.15 Eurosport2: beach soccer, Euro league, Spagna-Italia
18.10 Raidue: tg sport

19.00 Italia1: studio sport
23.30 Raisport più: tg sport
01.00 Sky sport3: tennis, atp, Montreal

LA NUOVA TRIESTINA VERSO IL CAMPIONATO

Unione, centrocamp da rivedere

Pesa l'assenza di Princivalli. La difesa è il reparto più affidabile

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Difesa reattiva, attacco affidabile e concreto con l'esperienza di Godeas, centrocamp da rivedere. Questa è la fotografia che resta della prima partita ufficiale nella quale la Triestina ha battuto il Foggia all'overtime superando il turno di Coppa. Dopo solo un mese di lavoro il bilancio che può tracciare il nuovo tecnico Luca Gotti è sostanzialmente positivo (al di là del risultato). Nel complesso la squadra ha dimostrato, pur avendo di fronte un avversario vivace ma di categoria inferiore, di saper tenere un buon ritmo mancando di brillantezza (cosa consueta nel periodo agostano). Anche per questo motivo non sono arrivati i gol in un match dominato sul piano del gioco. Dal punto di vista tattico l'Unione ha fatto vedere di essere molto attenta a perseguire quella ricerca dell'equilibrio chiesto da Gotti specie quando, come domenica sera, la squadra è impostata per sorprendere l'avversario con due punte di ruolo e due esterni avanzati. Ma c'è stato anche qualcosa che non funziona.

LA DIFESA Contro un attacco (Germinala a parte) per la verità non irrisistibile il reparto arretrato alabardato davanti ad Agazzi (impreciso) si è ben disimpegnato. Anzi l'impressione è che la difesa di Gotti sia meglio attrezzata di quella, pur valida, affidata a Maran. Nef sulla destra è apparso sicuro e predisposto alla sortita offensiva anche per far valere la sua imponenza e Croveto sul-



Alain Nef tra i più positivi nel match con il Foggia

l'altro fronte ha un buon piede, capacità di inserimento e in copertura, almeno contro il Foggia, è andato in affanno in rare occasioni. Di Cottafava al centro si sa tutto, mentre Sabato è un mix di

esperienza e tecnica che potrà non far rimpiangere il bravo Minelli (e c'è Scurto ancora da vedere quando si sarà ripreso). Con Magliocchetti e D'Ambrosio le alternative non mancano.



Emiliano Testini con la fascia di capitano

pacità di corsa e cross, gli inserimenti costanti tra la linea di centrocamp e attacco che hanno fruttato alcune tra le azioni più pericolose della partita.

Testini prima vittoria e qualificazione centrata, anche se il Foggia si è rivelato un osso duro.

«Tutto normale direi, in questo periodo della

stagione. Abbiamo però avuto molte occasioni, cercando di giocare applicando quello che Gotti ci aveva chiesto. La fatica però è stata comune a tutte le squadre di B. La cosa più importante è esser riusciti a passare il turno. Spero che il pubblico sia comunque contento, in attesa del campionato».

IL CENTROCAMPO Il settore nevralgico della manovra ha destato qualche perplessità. L'assenza di un uomo di sostanza ma anche di qualità come Princivalli, e l'impiego parziale di Gissi a corteo di preparazione, suggeriscono di rinviare l'analisi. Però Pani e Cossu, autori di una prova comunque volitiva, hanno in più occasioni dovuto rincorrere i foggiani. Testini sulla sinistra e soprattutto Sedivec sull'altro lato si sono prodigati per non lasciare in inferiorità numerica i compagni ma questo ha fiaccato (specie per il ceco) la verva offensiva. Detto del prezioso apporto di Tabbiani (entrato nella ripresa) si ha la sensazione che un'alternativa a Princivalli (che sarà assente per un bel po') potrebbe essere utile all'incisività della manovra e a una maggior imprevedibilità. Non proprio un regista, se Gotti intende affidarsi a due esterni offensivi, ma un uomo d'ordine e comunque capace di disturbare il possesso di palla avversario.

L'ATTACCO Godeas ha fatto vedere il suo repertorio nonostante la forma debba ancora arrivare. Ha svariato sul tutto il fronte, è andato a lavorare sulla linea di centrocamp, ha tentato la giocata a sorpresa. Meno brillante invece la prestazione di Della Rocca che, oltre a dover migliorare la condizione, deve affinare l'intesa con Denis. Testini ha fatto la sua parte mentre Sedivec ha sofferto il lavoro di ripiego ma ha dato l'impressione di poter diventare un elemento prezioso come assist-man e anche in fase realizzativa.

Oltre 2mila abbonati Giovedì test col Vesna

TRIESTE Continua la corsa agli abbonamenti dei tifosi alabardati: quota duemila è stata superata di slancio e a ieri sera le tessere staccate erano 2082. Intanto, appena poche ore dopo i lunghissimi 120 minuti del match contro il Foggia, ieri mattina gli alabardati si sono già ritrovati sul campo di Opicina per una seduta defaticante: quella dell'allenamento nel giorno seguente la partita, quando possibile, è una consuetudine che potrebbe ripetersi anche nel corso del campionato. Oggi giornata di riposo mentre la ripresa degli allenamenti è prevista per domani pomeriggio a Opicina. Giovedì, invece, la Triestina giocherà un'amichevole contro il Vesna sul campo di Santa Croce: inizio ore 18. Tra gli strascichi fisici del match di domenica sera, da segnalare solo una botta alla caviglia sinistra per Nef: lo svizzero comunque si è sottoposto a un'ecografia che non ha evidenziato traumi rilevanti. Si allungano invece i tempi di recupero per Nicola Princivalli, reduce da un'operazione per la rimozione di calcoli vescicali: il centrocampista triestino potrebbe riprendere a pieno ritmo solo fra un paio di setti-



Il tecnico Luca Gotti

mane. Stando così le cose, quindi, è possibile che salti le prime due giornate di campionato. Scurto invece, reduce dalla riabilitazione per l'intervento di pulizia al ginocchio, già questo fine settimana dovrebbe riaggregarsi al gruppo. Da domani quindi si comincerà a preparare la sfida di Coppa Italia contro il Cagliari di domenica 16 agosto. A meno di sorprese, si giocherà al «Rocco» alle ore 20: da giorni infatti le due società sono d'accordo sull'inversione di campo (da tabellone si dovrebbe giocare al Sant'Elia), ma manca ancora l'ok definitivo della Lega calcio che dovrebbe arrivare oggi.

Antonello Rodio

Testini: «Ora sotto col Cagliari»

«Abbiamo tenuto bene il campo ma dobbiamo crescere»

La fascia di capitano è toccata a lei stavolta: come mai?

«Già nella scorsa stagione ero il vice di Allegretti, sono contento di ripropormi nel ruolo anche con Princivalli. In attesa del suo rientro ho ritrovato la fascia con piacere».

La sua intesa con Croveto è sembrata già buona, al punto che nel primo tempo la squadra vi ha cercato molto.

«Stavamo bene, abbiamo corso, lavorato, insistito molto proprio sul nostro lato. Alla lunga ovviamente siamo calati di rendimento visti i sup-

plementari. Abbiamo resistito, ora cercheremo di migliorare ancora sia sul piano dell'intesa che su quello della condizione».

Domenica rinnoverete la sfida con il Cagliari: un'occasione di rivincita della partita dello scorso anno?

«Senza dubbio, sarà una partita importante, molto interessante, in cui cercheremo di fare il massimo per passare il turno. Non scorderemo però il che venerdì prossimo inizia il campionato, che resta, rispetto alla Coppa, l'obiettivo principale».

Giuliano Riccio



Nicolas Croveto



Il commissario tecnico della nazionale italiana Marcello Lippi

Per l'incontro con la Svizzera Lippi prova Criscito e Marchisio

Il commissario tecnico:

«Chi non dà risposte sta a casa e su Totti non torno indietro»

FIRENZE Non tornerà l'Italia di Totti, né sarà un'Italia dei Cassano o dei Balotelli. Marcello Lippi chiude all'idea di una nazionale modulata sulle gabbie salariali di umori regionali, tra chi invoca rivoluzioni e chi evoca ritorni di campioni. Ma la squadra bastonata in Confederations cambierà, «perché manca un anno al Mondiale, non bisogna più perdere tempo, e chi non ha dato risposte ora sta a casa».

Il ct azzurro lo spiega all'appuntamento di mezza estate per l'amichevole con la Svizzera. L'unica paga puntuale a fine mese, a suo dire, è la coerenza. Anche per questo non ama chiamarla rivoluzione, anche se cominciano sempre così, con piccoli segnali. Di fatto, per la partita di domani a Basilea il ct ha rinunciato all'idea di una sperimentale completa, si è portato dietro gran parte del gruppo consolidato, ha però aggiunto i giovani per lui di più immediato inserimento, e dei veterani lasciati a casa i soli Gattuso e De Rossi finiscono nel novero degli azzurri a riposo.

Per Toni, Amelia, Montolivo, Gamberini e anche Legrottaglie, si tratta invece di un chiaro messaggio. Così come anche per Cassano, destinato ormai a un'anticamera infinita. Il futuro, aspettando Amauri, è fatto dei Marchisio e dei Criscito, oltre che del fedelissimo Giuseppe Rossi. «Queste convocazioni sono significative, eccome. Siamo a un anno dal Mondiale, il tempo stringe. Chi non è stato all'altezza resta a casa: non è una bocciatura, per tornare deve dimostrare di aver recuperato quei livelli necessari».

La valutazione sul

flop in Sudafrica resta invariata («un mezzo passo falso, con tanti perché»); e nel complesso Lippi è convinto di ricalcare le orme del biennio precedente. «Anche prima del Mondiale vinto facemmo un anno di luci e ombre, poi dalla vittoria d'agosto a Dublino fu un crescendo - ricorda, evocando analoghi scenari per Svizzera-Italia - In tre anni di mia gestione, due mesi deludenti ci stanno. Io vado avanti sulla via della ricostruzione, il rinnovamento passa per gli Under 21 che ho chiamato qui, ma anche per qualche vittoria».

Le ambizioni di Lippi non possono attendere, «e voglio chiarire di non aver mai detto che abbiamo una possibilità su un miliardo di rivincere il Mondiale: se ce l'abbiamo, ho detto alludente alla chance minima, non passa certo per la rinuncia a giocatori come Buffon, Zambrotta, Gattuso, De Rossi e Pirlo...». A cominciare dal test di domani a Basilea. Svizzera-Italia deve essere la partenza accelerata verso il Mondiale. Senza guardarsi indietro.

Impossibile, dunque, riaprire le porte a quel Totti che si tirò fuori tra tira e molla con Donadoni e ora lancia messaggi. «Dice che se lo chiamo ci pensa mille volte? Il rapporto è di grande stima. Lui ha preso la sua decisione definitiva, e io non ho intenzione di tornare indietro. Francesco è stato un giocatore straordinario», il lapsus di Lippi, indicativo della sua valutazione tecnica attuale. Non è invece quello l'unico metro di valutazione per Cassano. «Convoco i giocatori in base a due criteri: tecnico e psicologico».

Lorenzo Gatto



Il tecnico Radojkovic istruisce i suoi ragazzi nella prima seduta di preparazione.

AL VIA LA PREPARAZIONE DEL TEAM DI RADOJKOVIC

La pallamano torna al lavoro con l'incognita Ionescu

TRIESTE È scoccata l'ora del raduno per la Pallamano Trieste che ieri pomeriggio si è ritrovata a Chiarbola per cominciare la nuova stagione. Stesse facce, stesso campionato di serie A1 per un gruppo che dopo aver dominato lo scorso torneo è centrato la promozione nei play-off ha dovuto accettare l'amara sentenza che il presidente Lo Duca ha comunicato al termine di un'estate quantomeno movimentata. Alla ricerca del budget perduto il tema dominante: servivano 350 mila euro per affrontare l'Elite. «Si riparte a fari spenti - il com-

mento di Lo Duca - ma non per questo senza le giuste motivazioni. La conferma del tecnico Radojkovic e del gruppo della passata stagione sta a dimostrarlo così come il fatto che, assieme al Bologna, siamo la prima formazione italiana che riprende a lavorare. Sarà un campionato di verso da quello che abbiamo appena trascorso: giocheremo per vincere, come sempre, cercando però di dare attenzione e spazio ai tanti giovani che spingono alle spalle della prima squadra. Consapevoli che il loro inserimento dovrà essere graduale: vogliamo lanciarli e non bruciarli». Sulla

squadra chiamata ad affrontare un torneo decisamente qualificato vista la presenza di avversarie titolate come Bressanone, Merano e Prato, pende la spada di Damocle della conferma di Ionescu. Un giocatore che con la partenza di Tokic, passato in Spagna dove ha firmato un biennale con l'Arrate, sarebbe ancora più importante per sistemare la difesa di Radojkovic. Serve un centro dietro, Marius sarebbe l'uomo ideale ma deve chiarire se è in grado di conciliare le esigenze lavorative al ritmo di allenamenti che il tecnico sloveno intende chiedere ai suoi ragazzi. In attac-

co il ruolo che era di Tokic sarà invece affidato al neo capitano Marco Visintin, promosso dunque da ala a terzino. «Sarà un bel cambiamento» sottolinea Marco - spero di riuscire ad adattarmi quanto prima a un ruolo per me nuovo. La voglia di ricominciare, nonostante tutto quello che è successo durante l'estate, c'è. Ci rimbecchiamo le maniche e ripartiamo». La squadra lavorerà agli ordini di Radojkovic che curerà sia la parte tecnica sia la preparazione atletica poi, dal 22 agosto, via alle prime amichevoli di preparazione al campionato.

SI APRONO IL 15 AGOSTO I CAMPIONATI IRIDATI A BERLINO

Atletica, Trieste ai Mondiali con Cafagna

Sarà al via dei 50 km di marcia. «I test dicono che la condizione c'è, posso farmi valere»

Vela, Omari azzurra ai Mondiali Optimist

TRIESTE Giornate di campionato mondiale a squadre in Brasile: il mondiale Optimist ha sospeso fino a domani le regate individuali per fare spazio alle prove a squadre. Per gli azzurri, che vedono in pole position la triestina Carlotta Omari (Svbg), una vittoria contro il Cile, ma poi la sconfitta e la battuta d'arresto da parte della Svezia. Sul fronte degli assoluti, la Omari viaggia oltre il 100° posto ma il settimo nell'ultima prova disputata fa ben sperare per una buona ripresa nel rush finale.

420 Archiviato il Mondiale classe 420 di Riva del Garda, ecco i principali risultati degli atleti locali. Oltre al 20° posto femminile di Wetzl-Parladori, da segnalare il 60° nella classifica Open (equipaggi maschili o misti) di Matteo Carlo Omari in coppia con Velicogna (Svbg) e nella flotta Silver femminile il 3° dell'equipaggio composto da Federica Beltrame e Cristina Piazzini (Svbg). I due team sono allenati da Carlo Inchiostri.

Equipe La delegazione triestina all'europeo Equipe a Danzica non era composta solo dagli equipaggi Savio-Roici e Carini-Giannotti. In gara, facendosi valere, anche Luzzo e Tommasini, sempre della Società Triestina della Vela.

IPPICA. A MONTEBELLO

La pre-serale con 6 belle sfide

TRIESTE Una riunione pre-serale con 6 eventi, che inizierà alle 17.05, farà da preludio oggi a Montebello al convegno di domani che aprirà alle 19 con un classico programma di 8 corse, in cui spicca la Tris dell'aperitivo. Delle 6 odierne, tutte con partenza alla pari, la quarta e la sesta saranno corner nazionali. In apertura, prova per cavalli di 4 anni, con Liana Du Kras e Louise Sirial in prima fila, pronte a tentare la fuga, mentre dalle retrovie potrebbe proporsi per linee esterne Lider Db. Curiosità per il debutto di Losanna, che arriva dalle Marche per essere affidata a Nicky Esposito. I 3 anni animeranno la seconda corsa. Merico ha corso benissimo all'ultima a Treviso, Mozart Ban e Mulan Cam le alternative.

Si sale di qualità nella terza, con anziani di «F» in pista, in un contesto piuttosto incerto. Irgendwo ha il numero più alto, ma anche le recenti migliori. Follia Omicida potrebbe essere fra i protagonisti, mentre Fac Simile potrà contare sulla guida di Paolo Scamardella. Nel primo corner, alla quarta, unica della pre-serale sulla lunga distanza, si contenderanno 10 anziani di «G» la vittoria. Per Dakota As potrebbe essere l'occasione giusta. Iram Lb sta correndo con regolarità e ha un numero favorevole. Grega Holz non va trascurata. Ancora 4 anni nella quinta. Livrio Cam ha i numeri per annullare l'handicap del numero più alto. Davanti ci stanno Legittima Difesa e Lupen Serizza, che vengono da vittorie. Una «reclamare» bassa chiuderà il convegno con il secondo corner. Gulp alla corda potrebbe mettere tutti in fila, anche se Go Wst Ne e Fan Ok hanno mezzi per inserirsi. (u.s.)

TRIESTE Sarà ancora il marciatore Diego Cafagna l'alfiere dell'atletica triestina ai massimi livelli internazionali: dopo le Olimpiadi di Pechino è giunta l'ora dei Campionati del Mondo di Berlino. Sono state infatti ufficializzate le convocazioni con la conferma del marciatore triestino nei 50 km di marcia, insieme al finanziere Marco De Luca ed al campione olimpico Alex Schwazer, suo compagno di squadra anche nel gruppo sportivo dei Carabinieri.

«Sono orgoglioso - afferma Cafagna - di portare ancora una volta il nome di Trieste e dei Gs Carabinieri, di cui faccio parte ormai da 15 anni, ad un evento così importante che per noi atleti è secondo solamente alle Olimpiadi».

Agguerrita anche la formazione azzurra che scenderà in campo sui 20 km con tre atleti delle Fiamme Gialle: Brugnetti, Nkouloukidi e Rubino. Per Cafagna si tratta del terzo Mondiale consecutivo e non nasconde le proprie aspettative, sulla scorta dei riscontri sempre più positivi che l'anno scorso lo hanno condotto alle Olimpiadi e quest'anno al terzo posto



in coppa Europa a Metz:

«Dopo un mese passato a Sestriere - racconta Cafagna - alla quota di 2100 metri, percorrendo 700 km con il campione olimpico Ivano Brugnetti, ho intenzione di ottenere un buon risultato, la forma è molto buona. Il tempo è

Il marciatore triestino Diego Cafagna sarà ai Mondiali nella 50 km

Baseball: la Junior Alpina sbanca Castelfranco e resta seconda

TRIESTE La Junior Alpina veste i panni corsari e conquista una sofferta vittoria esterna nella penultima giornata della C1 di baseball. Il Castelfranco Veneto cede il passo ai triestini proprio in dirittura d'arrivo per 5-6, un punteggio frutto dei parziali 0-0, 0-0, 4-0, 0-1, 0-0, 0-2, 1-0, 0-2, 0-1. I giuliani non ci mettono subito la giusta concentrazione e al termine del terzo inning sono sotto 4-0.

Riescono a pareggiare nell'ottava frazione, portando sul 8-8. Poi segnano il punto decisivo nel loro ultimo attacco e tengono quindi a zero i padroni di casa nella successiva fase di battuta. Alla fine le battute valide sono 11 per Trieste e 7 per Castelfranco. La Junior Alpina riesce a mantenere così la seconda piazza alle spalle dell'Europa in attesa dell'ultimo turno della regular season, domenica 30 agosto. Questa la formazione schierata a Castelfranco dall'allenatore Adriano Serra: Diaz, Claudio, Ainger, Rossel, Sossi, Ugrin, Tamaro, Sardoc, Catto, De Conti (Marusig). (m.l.)

stato clemente ed abbiamo avuto le condizioni ideali per allenarci, i chilometri macinati con poco ossigeno sono duri da recuperare ma il fisioterapista ci rimetteva in sei ogni giorno. Insieme al mio tecnico Vittorio Visini abbiamo curato molto il gesto tecnico, in più abbiamo svolto dei test con l'aiuto dell'equipe del Coni dove abbiamo testato scientificamente la nostra condizione atletica. Siamo riusciti anche a seguire in tv le imprese dei nuotatori italiani che ci hanno dato ulteriori

stimoli e voglia di gareggiare».

La kermesse iridata inizierà il 15 agosto ma bisognerà attendere le 9.30 del 21 agosto per vedere in azione il marciatore triestino che prenderà il via dalla porta di Brandeburgo, sede di partenza ed arrivo sia per le gare di marcia che per la maratona. Cafagna non sarà l'unico regionale alla manifestazione iridata. Nell'asta gareggerà infatti la sanvitese Anna Giordano Bruno, campionessa italiana in carica.

Alessandro Parlante

BASKET. PRIMO ALLENAMENTO, L'ALA SENTE DOLORE ALLA SCHIENA

L'Acegas parte, Benevelli rallenta



Benevelli farà un lavoro più leggero (Bruni)

l'ala-pivot pesarese -. Ha fatto un lavoro mirato tutta l'estate, ma al primo allenamento di nuovo ha sentito dolore».

Il club ha deciso di recuperarlo con calma facendolo preparare senza forzare, essendo il campionato ancora ben lontano. Ma è confortante sapere che i problemi di Benevelli non sono legati a una patologia, si tratta solo di conseguenze della postura errata e fuori equilibrio che il giocatore tiene abitualmente nell'attività sportiva. Così facendo, carica eccessivamente la schiena che ne risente. Facendo un lavoro costante e mirato proprio sulla postura e sull'equilibrio, questi problemi alla lunga dovrebbero sparire definitivamente.

Il resto della truppa ha lavorato bene, molto bene. «A differenza delle altre volte - commenta soddisfatto il preparatore atletico, Paoli - in questa occasione l'occhio mi suggerisce che i ragazzi non sono stati fermi quest'estate, sono arrivati qui tutti già in forma discreta, nessuno ha bisogno di recuperare, Benevelli a parte. E questo ci permetterà di lavorare meglio».

Ieri l'Acegas e la palestra di via Locchi hanno avuto ospiti graditi. Davide Cantarello, in cerca di sistemazione, ha chiesto e ottenuto dalla società di poter fare la preparazione con la prima squadra per essere pronto in caso di chiamata. Un uomo della sua esperienza non guasta proprio, soprattutto

per allenare adeguatamente Benfatto e Crotta, i due nuovi centri biancorossi che da imparare, per espresa ammissione, hanno parecchio. E poi si è visto anche Daniele Cavaliero, che aspettando il raduno della sua Montegranaro si è allenato ieri mattina, con Comuzzo come personal trainer, quando l'Acegas è rientrata negli spogliatoi. Almeno per questa settimana potrebbe essere anche lui un ospite assiduo di via Locchi.

Intanto la società ha fissato il calendario delle amichevoli da qui all'inizio del torneo. Il primo test sarà a porte chiuse, sabato 22 agosto alle 18 in via Locchi, contro una squadra slovena (Sezana o Koper le candidate prin-

cipali). Il 26 agosto, sempre in via Locchi alle 18 e sempre a porte chiuse (il PalaTrieste tornerà disponibile appena il 3 settembre, salvo contrordini), incontro con la Falconstar Monfalcone. Il 29 agosto ultimo test pre-Coppa Italia ancora alle 18 al Pala-Carnera di Udine contro la Snaidero. Il club ha declinato l'invito al torneo di Lignano del 12 e 13 settembre, invece nel weekend successivo (salvo qualificazione per la terza fase di Coppa, fissata proprio per il 19 e 20 settembre) non ha ancora deciso se iscrivere la squadra al Trofeo Città di Trieste oppure al torneo di Udine nell'ambito di Friuli Doc.

Infine una precisazione: non c'erano il presidente Roberto Dipiazza e lo sponsor Massimo Panica, al raduno di domenica; ma in loro rappresentanza, espressamente delegato, il saluto alla squadra è stato dato da Paolo Ravis.

CALENDARIO. RAGGIUNTO L'ACCORDO A ROMA FRA FEDERBASKET E LEGA DILETTANTI

Trieste nell'unico girone a 15: aumentano le partite, ma sparisce la fase a orologio

TRIESTE L'accordo tra Fip e Lega dilettanti è stato trovato, l'atmosfera che si era inasprita nelle settimane scorse è tornata a farsi distesa. La serie A Dilettanti viene ritoccata il minimo indispensabile, niente trasformazioni: resterà a 29 squadre, il girone A (quello dell'Acegas) ne avrà 15 e il B ne avrà 14.

Il girone A avrà 30 partite complessive, ma ogni squadra ne giocherà 28 (più 2 turni di riposo, uno all'andata e uno al ritorno), mentre il girone B ne avrà 26. Per salvaguardare la parità competitiva dei due gruppi, tutta la A Dilettanti giocherà 28 par-

tite fino ai playoff. Ciò vuol dire che nel più numeroso viene abolita la fase a orologio mentre nel gruppo B questa fase viene dimezzata: da 4 a 2 turni. I due turni in più del girone A saranno infrasettimanali e verranno recuperati a dicembre.

Restano invariati il numero di promozioni e retrocessioni: chi vincerà i playoff salirà in LegaDue, l'ultima classificata di ogni girone retrocederà direttamente in B Dilettanti, senza bisogno di playoff. E l'anno prossimo, quando è previsto che la Serie A Dilettanti salirà a 32 squadre, 16 per girone, ne verranno invece ammesse 33. Ma in

caso di rinuncia di qualcuna di esse, non ci saranno ripescaggi, in modo da scendere alle 32 previste.

Un altro argomento che poteva rientrare in ballo era la ricalibratura geografica dei due raggruppamenti, giacché Ruvo di Puglia era stata trasferita da un giorno all'altro nel girone nord solo per occupare la casella lasciata vuota da Osimo, ma che con la riassetto dei marchigiani sta nel lotto come il cavallo a merenda. E dall'altra parte, più o meno lo stesso discorso valeva per Montecatini. Ieri sull'argomento è stata ovviamente fatta la scelta più logica: i

pugliesi tornano nel girone B e Montecatini si sposta nell'A.

A questo punto non c'è più alcun ostacolo per la rielaborazione del calendario del girone A. «Tecnicamente penso che domani mattina potremmo essere in grado di stilarlo», ha affermato il presidente del Settore Agonistico della Fip, Gianni Del Franco. Cosa vuol dire, tutto questo, per l'Acegas? Che si toglierà di torno il grattacapo della fase a orologio e che riposerà per 2 turni (uno all'andata e uno al ritorno) nella fase regolare. Molto meglio per programmare il lavoro sull'obiettivo stagionale, i playoff. (ma.co.)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

MOBILI solo a Gemona

fino al **43%** su tutta la mostra

Tutti i prezzi sono compresi trasporto e montaggio
show room con ambiente climatizzato

per tutto AGOSTO



Tavolo allungabile in legno L. 180 H. 80 cm.

1.200€ - 35% 780€

Varianti: ciliegio



Cucina moderna L. 300 cm.

4.000€ - 27% 2.900€

Varianti: vari modelli



NUOVA RENAULT CLIO

A 8.950 €*

- 1.2 75CV
- NAVIGATORE INTEGRATO • ESP
- CLIMA • RADIO MP3 • 6 AIRBAG • CRUISE CONTROL • FENDINEBBIA
- TASSO ZERO, ANTICIPO ZERO**

www.renault.it



NUOVA RENAULT CLIO. ANCHE PIÙ DI QUEL CHE VEDI.

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, con "Eco incentivi Renault". L'offerta integra l'incentivo statale di € 1.500, a fronte della rottamazione di veicoli Euro 0, 1 o 2 immatricolati entro il 31/12/1999. **Esempio di finanziamento: anticipo zero, 24 rate da € 401 comprensive di Finanziamento Protetto e 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic. TAN 0%; TAEG 3,50%; spese gestione pratica € 250 + imposta di bollo in misura di legge. Offerta valida per i clienti residenti nelle province di RM e MI. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi in sede e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/08/2009. Foto non rappresentativa del prodotto.

EMISSIONI CO2: 139 GR/KM. CONSUMI (CICLO MISTO): 5,9 L/100 KM.

Renault e IF



VIENI A SCOPRIRE LA NOSTRA NUOVA SEDE

VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030

CONCESSIONARIA RENAULT PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212

VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

Continuaz. dalla 23.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 zona pedonale appartamento mansardato di ampia metratura primingresso in prestigioso stabile d'epoca con ascensore finiture lussuose euro 305.000. **RABINO** 040368566 Buie d'Istria vista aperta nel verde ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno due balconi ripostiglio cantina giardino condominiale, euro 179.000. Rif. 4709. **RABINO** 040368566 centrale buone condizioni terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile due

matrimoniali bagno ripostiglio due balconi, euro 113.000. Rif. 5609. (A00) **RABINO** 040368566 centralissimo splendida esposizione interna nel verde da vedere terzo piano ascensore soggiorno cucina due camere due bagni ripostigli box auto e cantina, euro 365.000. Rif. 8808. (A00) **RABINO** 040368566 centro storico pari primo ingresso rifiniture di pregio secondo piano soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno ripostiglio cantina posto macchina di proprietà, euro 275.000. Rif. 3809.

RABINO 040368566 Madonna alta ottimo appartamento primo piano grande soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostigli, euro 98.000. Rif. 3609. **RABINO** 040368566 Pascoli quinto piano ascensore vista aperta soleggiato salone cucina abitabile due matrimoniali studio servizi separati poggiateggi terrazzo, euro 164.000. Rif. 0409. **RABINO** 040368566 Rigutti da rimodernare quinto piano ascensore due matrimoniali tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 80.000. Rif. 5809.

RABINO 040368566 Santa Croce nuove costruzioni varie tipologie da due/tre camere posti macchina giardino o cantina, consegna prevista entro giugno 2010, prezzi da euro 205.000. Info previo appuntamento ns. uffici **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 118.000 I.go Mioni (zona) in palazzo recente alloggio validissimo al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 poggiateggi. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 120.000 Palazzetto Sport (zona) in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 poggiateggi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 155.000 Flavia (adiacenze) in palazzo epoca piccolo alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo garage. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 168.000 Puccini recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzo. (A00) **SPAZIOCASA** 040369950 a euro 180.000 Severo (parte alta) in palazzina signorile e nuova alloggio con terrazzone di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 120.000 Ghirlandaio (zona) in palazzina recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi. (A00) **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 125.000 Giard. Pubblico (zona) in palazzo epoca piccolo alloggio primingresso di cucinotto con soggiorno camera biservizi. (A00) **SPAZIOCASA** 040369960 a euro 160.000 Str. Vecchia dell'Istria in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina salone 2 camere bagno 3 terrazzi (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Cologna (adiacenze) in palazzina recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagni terrazzi. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ACCONCIATORE maschile capace cercasi urgentemente. Tel. 040371152. (A3657) **MULTINAZIONALE** leaders mondiale nelle spedizioni ricerca disponente per lo sviluppo di traffici in Turchia per la propria sede del Nord Est Italia titolo preferenziale la cittadinanza turca è richiesta un'esperienza significativa nel ruolo inviare cv presso PublAdige Casella n. 78 - 37100 Verona. (A00)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

in edicola

MERAVIGLIE DELLE ALPI ORIENTALI

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire le nostre montagne. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.



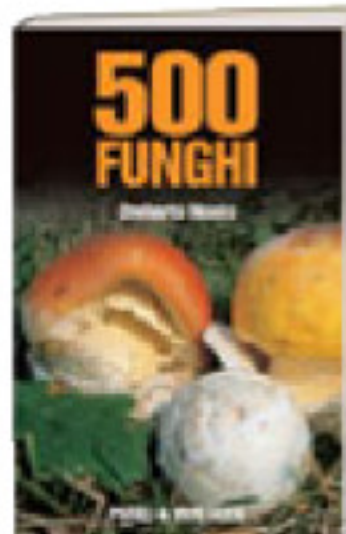
IL 12° VOLUME
SAPERI E SAPORI
e il cofanetto
raccoltore

€ 6,90 libro+cofanetto

in edicola

500 FUNGHI

Un grande libro per riconoscere i funghi. Un elegante volume cartonato di oltre 600 pagine, una guida completa con 500 funghi ciascuno con dettagliata immagine e precisa scheda descrittiva. Un libro indispensabile per «andar per funghi».

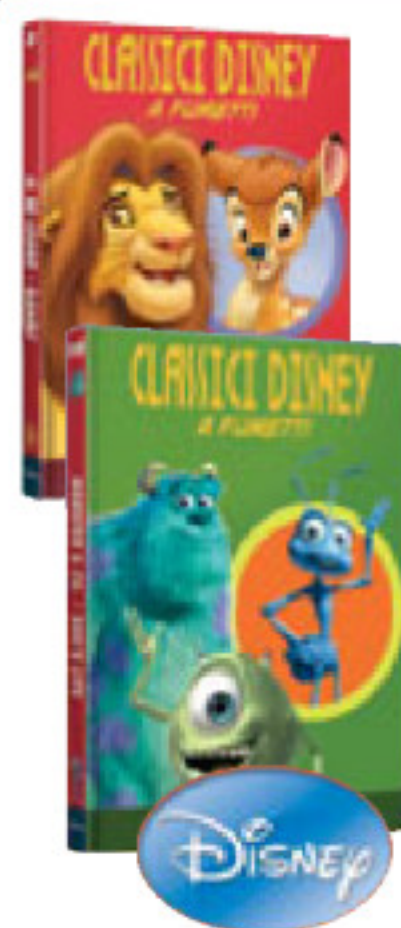


€ 12,90

disponibili

I CLASSICI DISNEY A FUMETTI

Le storie indimenticabili del cinema Disney rivivono in una splendida collana a fumetti all'insegna della fantasia e del divertimento. In ogni volume due spettacolari e coinvolgenti avventure.



€ 7,90 ciascuno

disponibili

Ritorna la PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

le ultime 20 nuove uscite per completare la vostra libreria in cucina. In ogni uscita 60 ricette, tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati

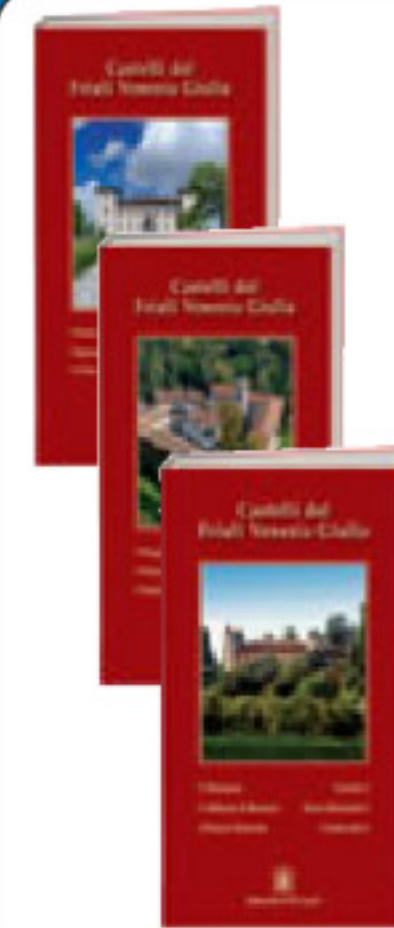


€ 2,90 ciascuno

disponibili

CASTELLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Una collana di cinque volumi che descrive il patrimonio storico e culturale rappresentato dai castelli della nostra regione. Per ogni sito una serie di informazioni utili e un ampio corredo fotografico.



€ 6,90 ciascuno

disponibili

IL MUSICAL ITALIANO di Garinei e Giovannini

In 8 DVD: da "Rugantino" ai "Sette Re di Roma", da "Rinaldo in campo" ad "Alleluja, brava gente". Troverete i più grandi attori della commedia musicale italiana: Proietti, Ranieri, Ghini, Rascel, Chiari e tanti altri ancora.



€ 9,90 ciascuno

disponibili

ARTE CONTEMPORANEA

Un'opera in undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte sull'affascinante percorso dell'arte dagli anni '50 a oggi; le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.



€ 9,90 ciascuno

disponibili

GARDENING

Cinque volumi di grande formato, spettacolari e ricchi di fotografie, con i consigli dei massimi esperti mondiali per creare e curare il vostro prezioso spazio verde: dalle terrazze ai balconi, dalle piante da interni ai giardini più belli. Per sapere tanto sulle piante più amate, sulla semina e sulla potatura.

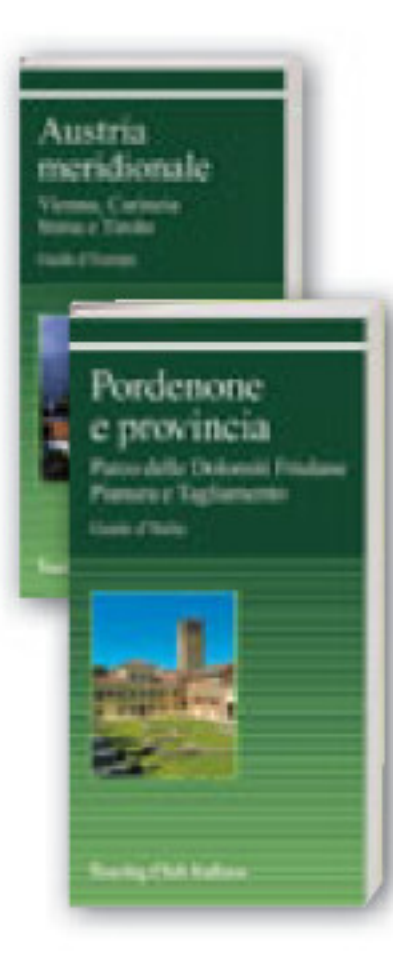


€ 12,90 ciascuno

disponibili

LE GRANDI GUIDE VERDI

Per ogni provincia del Friuli Venezia Giulia un volume completo, aggiornato, ricco di fotografie e indicazioni turistiche e culturali. E inoltre con le stesse caratteristiche il volume dedicato all'Austria meridionale.

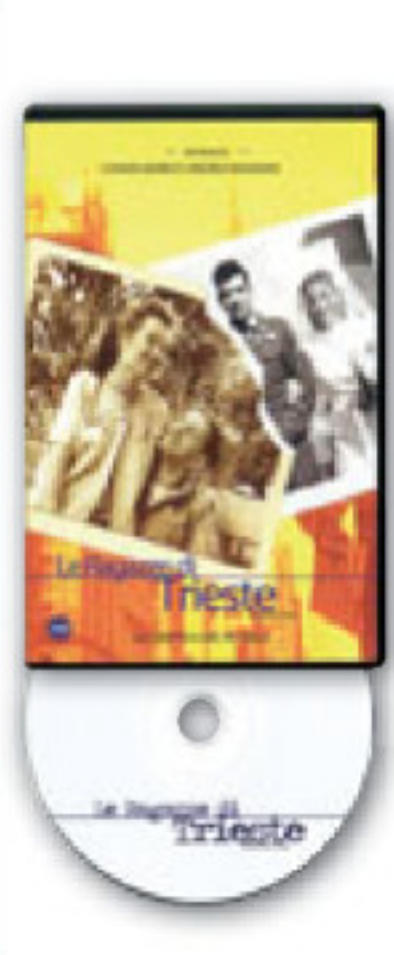


€ 6,90 ciascuno

disponibile

LE RAGAZZE DI TRIESTE

Le storie di quelle "ragazze di Trieste" che nei primi anni '50 sono partite da Trieste verso gli Stati Uniti. Un documentario che racconta quegli anni, un capitolo della nostra storia recente attraverso le voci e le immagini di alcune delle sue protagoniste.



€ 7,90 ciascuno

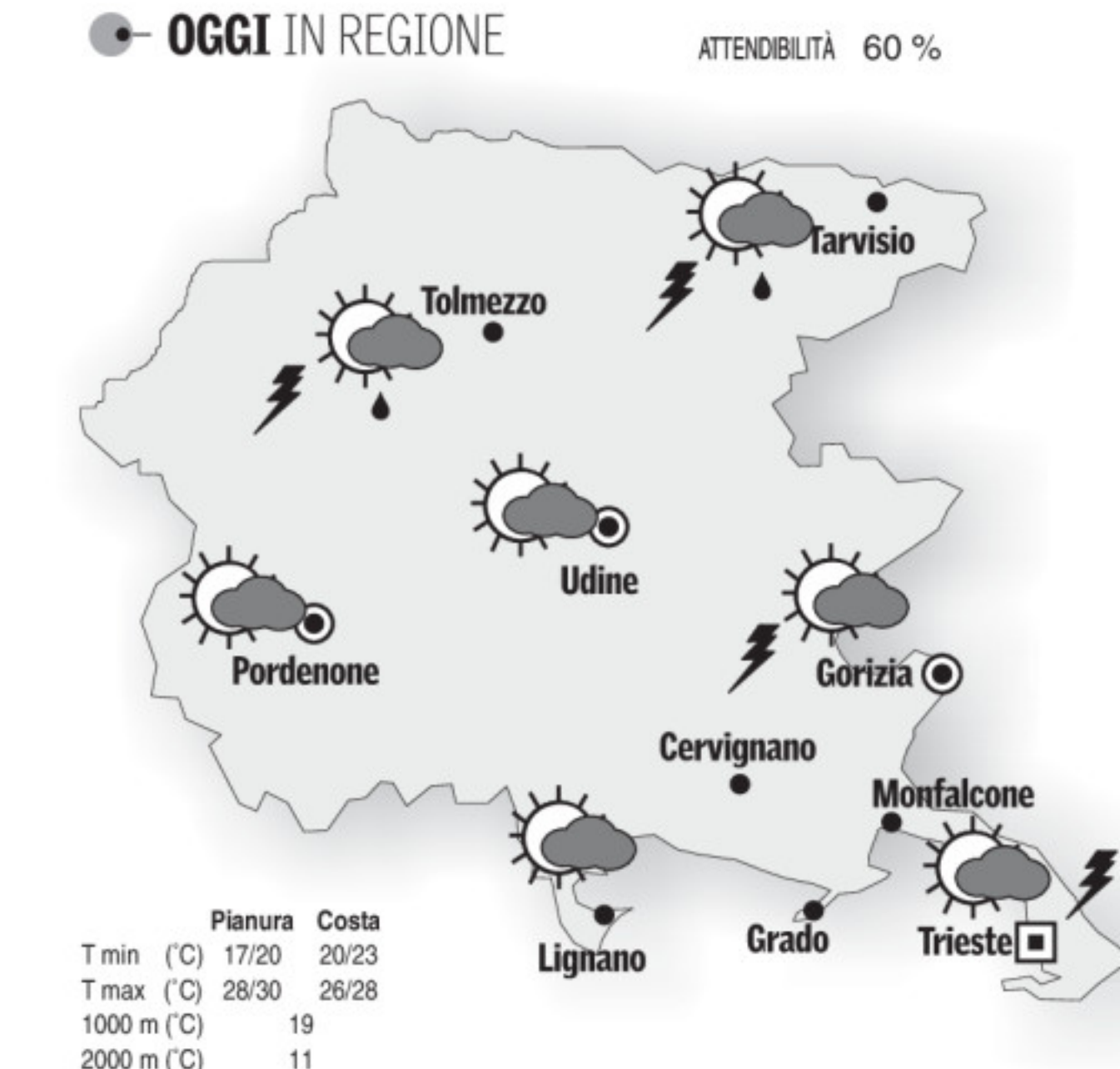


NORD: cielo poco nuvoloso sulle regioni occidentali. Nuvo-
losità variabile a tratti intensa sulle rimanenti regioni con
precipitazioni anche temporalesche in serata e nella notte
soprattutto sul Triveneto ed Emilia Romagna. **CENTRO E
SARDEGNA:** poco nuvoloso sulle regioni di ponente; mol-
to nuvoloso sulle regioni adriatiche. **SUD E SICILIA:** se-
reno o poco nuvoloso. Miglioramenti a partire dalla serata.



NORD: sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamen-
ti sulle zone alpine ed appenniniche, associati a oc-
casionali rovesci o temporali. **CENTRO E SARDEGNA:**
sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti sulle zone in-
terne ed appenniniche senza fenomeni associati. **SUD E
SICILIA:** residui rovesci su Puglia e sui rilievi dell'Appen-
nino calabro-lucano. Sereno o poco nuvoloso altrove.

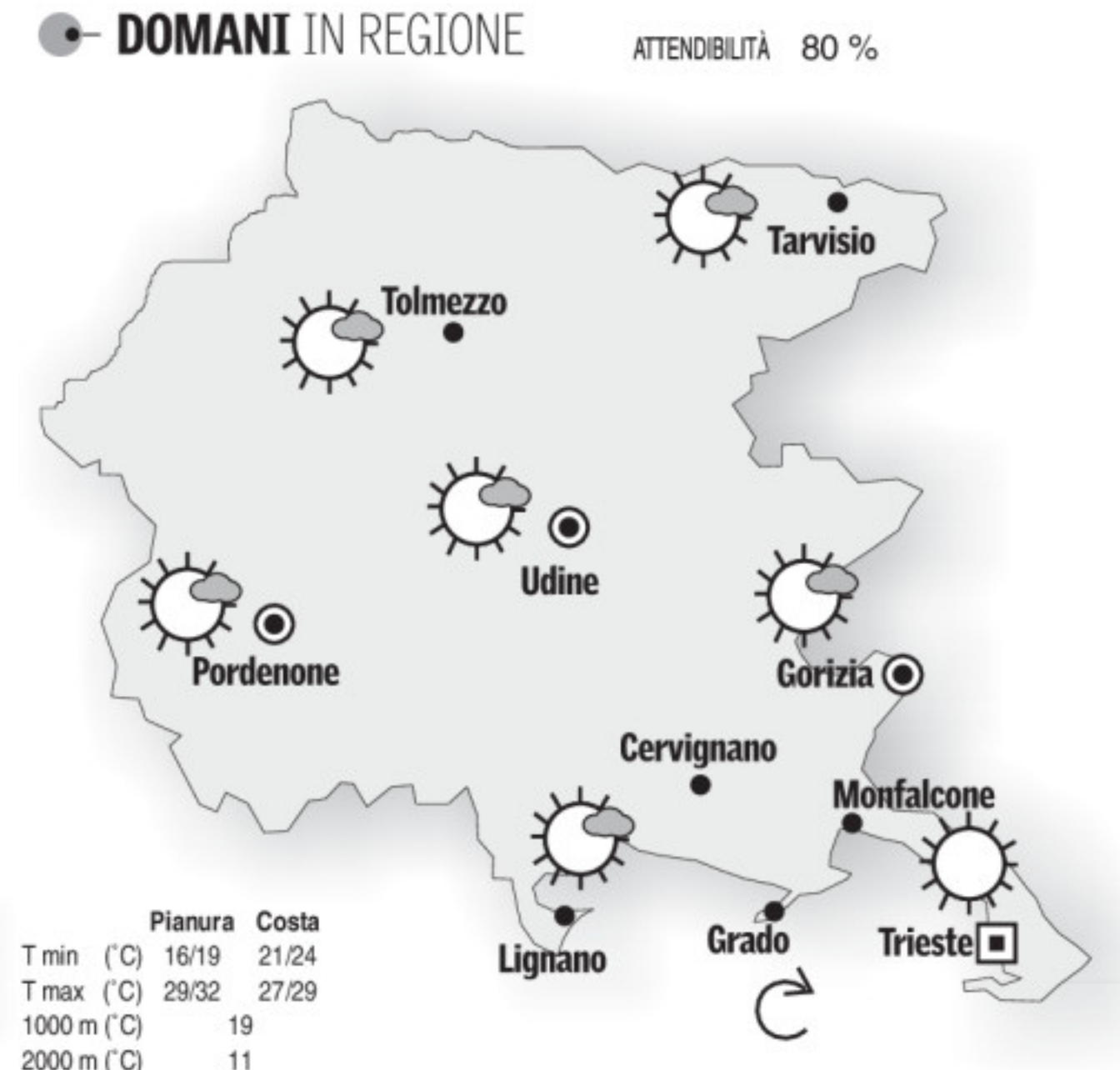
TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	24,0 27,1
	Umidità	65%
	Vento	20 km/h da N-O
	Pressione	stazionaria 1016,9
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	20,5 28,5
	Umidità	66%
	Vento	3,6 km/h da S
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	18,9 30,0
	Umidità	38%
	Vento	22 km/h da S-O
GRADO	min.	max.
	Temperatura	22,2 27,7
	Umidità	68%
	Vento	12 km/h da S-O
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	18,5 28,4
	Umidità	56%
	Vento	3,7 km/h da S-E
UDINE	min.	max.
	Temperatura	19,2 30,3
	Umidità	47%
	Vento	19 km/h da S-O
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	19,2 29,7
	Umidità	44%
	Vento	15 km/h da S
■ IN ITALIA		
ALGERO	19	30
ANCONA	19	30
AOSTA	np	21
BARI	21	29
BOLOGNA	20	31
BOLZANO	19	24
BRESCIA	21	29
CAGLIARI	22	31
CAMPOBASSO	19	29
CATANIA	21	31
FIRENZE	20	32
GENOVA	22	27
IMPERIA	22	27
L'AQUILA	16	31
MESSINA	25	31
MILANO	18	27
NAPOLI	22	30
PALERMO	24	30
PERUGIA	17	30
PESCARA	18	30
PISA	19	29
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	23	31
ROMA	21	29
TORINO	16	25
TREVISO	21	32
VENEZIA	20	28
VERONA	22	31
VICENZA	np	np



OGGI. Cielo variabile con la possibilità di locali temporali sparsi, più
probabili nella notte tra lunedì e martedì ma possibili anche durante
la giornata. Si avranno comunque ampie schiarite.
DOMANI. Su tutta la regione prevalenza di tempo stabile con cielo
in genere poco nuvoloso; sulla costa il cielo potrà anche essere se-



L'anticiclone delle Azzorre si espande in direzione dell'Europa centrale mentre un fronte freddo avanza lentamente verso Est sul
settore centro e sud orientale del continente. Le perturbazioni associate scorreranno all'altezza del nord della Gran Bretagna. Sul-
la penisola iberica orientale una circolazione di aria fresca determinerà instabilità sull'est della Spagna.



reno, venti di brezza. Sui monti nel pomeriggio cielo variabile e qual-
che isolato rovescio.
TENDENZA. Poco nuvoloso su pianura e costa e al mattino anche
sui monti, dove dal pomeriggio si avranno rovesci sparsi e qualche
isolato temporale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	25,4	2 nodi S-O	13,08 +44 -37
MONFALCONE	quasi calmo	25,3	2 nodi S-O	13,13 +44 -37
GRADO	quasi calmo	25,9	2 nodi O-S-O	13,33 +40 -33
PIRANO	quasi calmo	25,6	2 nodi O-S-O	13,03 +44 -37

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	25	33	LUBIANA	13	21
AMSTERDAM	10	21	MADRID	17	32
ATENE	24	32	MALTA	22	31
BARCELONA	21	29	MONACO	15	27
BELGRADO	19	29	MOSCA	6	17
BERLINO	15	28	NEW YORK	23	33
BONN	15	24	NIZZA	23	28
BRUXELLES	11	23	OSLO	14	19
BUCAREST	12	26	PARIGI	17	27
COPENHAGEN	18	26	PRAGA	13	26
FRANCOFORTE	19	27	SALISBURGO	12	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	16	27
HELSINKI	11	26	STOCOLMA	17	25
IL CAIRO	26	34	TUNISI	26	37
ISTANBUL	22	29	VARSAVIA	11	24
KLAGENFURT	12	20	VIENNA	18	22
LISBONA	17	27	ZAGABRIA	17	30
LONDRA	16	26	ZURIGO	18	26

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi sentirete attratti da tut-
to ciò che è nuovo e diverso
dalla routine, fate attenzio-
ne a non lasciarvi coinvolge-
re in situazioni difficili. Ac-
cettate consigli per un pro-
blema sentimentale.

LEONE
23/7 - 22/8

Il lavoro procederà più spe-
ditamente del previsto e
riuscirete a concludere in
poche ore un intenso pro-
gramma. Vi resterà del
tempo libero da utilizzare
come più vi piace.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avete tante idee da mette-
re in atto che le piccole
questioni quotidiane non
dovrebbero infastidirvi
troppo. Datevi da fare con
un poco di metodo. Tanto
amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Il vostro egocentrismo e la
vostra tendenza alla pigno-
leria saranno motivo di con-
trasto con i colleghi di lavo-
ro e incrineranno i vostri
rapporti. Amore un po' te-
so.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non perdetevi la calma,
qualsiasi cosa accada. Se-
condo le previsioni tutto si
risolverà a vostro vantag-
gio anche se la situazione
al momento vi sembra pre-
caria.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Semplificate il lavoro della
giornata migliorando l'orga-
nizzazione. Non siete in
grado di affrontare delle fa-
tiche troppo pesanti e non
c'è nessuno che possa aiu-
tarvi.

CANCRO
21/6 - 22/7

Vi attende una giornata
concludente sotto vari
aspetti. Importanti i collo-
qui, gli accordi, gli sposta-
menti. Lasciate ampio spa-
zio alla vita sentimentale.
Sicurezza in amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

La situazione odierna va
giudicata con la massima
obiettività. Potrete racco-
gliere i frutti del vostro la-
voro. Il merito è tutto vo-
stro. Controllatevi con un
familiare.

PESCI
19/2 - 20/3

Questa potrebbe essere
una giornata piuttosto con-
cludente. Buona disponibi-
lità su tutta la linea. Circo-
stanze fortunate anche per
cose un po' azzardate. Ac-
cettate un invito.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36
37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48

ZEPPA (4/5)
Che caratteraccio, mia suocera!
Quando non trova niente da ridire,
al suo dovere di mancar si sente:
gira e rigira quindi va a finire
che si inchioda in sé volutamente.

ANAGRAMMA (5/4 = 2,7)
Il capo dei mafiosi
Misurata è la sua capacità?
I versamenti in rosso fan con spirito.
È un bollente granoso, preso in giro,
che alla fine all'asciutto resterà.

Achab

Piega

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi
e rubriche

ORIZZONTALI: 1 È fredda quando fa caldo - 5 L'inizio della gara
- 8 Si leggono in giro - 9 Poco rapido - 10 È più generico di «il» -
11 La cantante Pina (iniziali) - 13 Luogo riparato per le barche -
15 Rende definitivo il «no» - 16 La Repubblica sul monte Titano
(sigla) - 18 La polizia d'un tempo - 21 Noto direttore d'orchestra
italiano - 22 Gli anni di chi è nato nel 1972 - 23 Interpreta lo spot
pubblicitario - 24 Farcita - 25 Simbolo del cloro - 26 Assurta al-
l'onore degli altari - 28 Contengono ovatta - 29 Uno Jacopo fo-
scioliano - 31 Infiammazioni cutanee acute - 35 Il mare di Taranto
- 37 In fondo al serbatoio - 38 Era l'imperatore etiopico.

VERTICALI: 1 Baronetto inglese - 2 Itinerari turistici - 3 Transalpi-
ni - 4 Il poeta Aleardi (iniziali) - 5 È tra la crociera e il pomo della
spada - 6 Assai coraggioso - 7 Livio, ex campione dell'atletica
leggera - 12 Una malattia dei pappagalli - 14 Estremamente vec-
chio e malridotto - 15 Il nome della ex tennista Hingis - 17 Il mas-
siccio appenninico col monte Amaro - 19 Relative al «sommio po-
eta» - 20 Corretto dalle imperfezioni - 24 I compatrioti di Gogol -
27 Combinazione a poker - 30 Bagna Braunau - 32 L'attore tea-
trale premiato con il Nobel - 33 La Nannini rockstar (iniziali) - 34
Sono in riga - 36 Va bene... a New York.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio d'iniziale:
FAVILLA, LA VILLA.

Indovinello:
GLI ONERI.

ELVIS PRESLEY SHOW
SABATO 15 AGOSTO ALLA PIGNATA
ORE 19.00 APERTURA LOCALE filmati su grande schermo. ORE 20.00 ballo
ORE 22.00 INIZIO CONCERTO Oscar e la "Flaming Stars Band" 10 elementi d'orchestra
MACCHINE AMERICANE D'EPOCA CHEVROLET, CADILLAC...
LOC. S. BARBARA 43, MUGGIA, PER PRENOTAZIONI 040 271099
Tutte le prenotazioni verranno garantite anche in caso di maltempo in sala

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2009

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'Info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 29 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

OSPITE

DARIO VERGASSOLA

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... **TELEPORDENONE**

Lunedì 24 - ore 22.30
Martedì 25 - ore 21.10
Mercoledì 26 - ore 21.40
Giovedì 27 - ore 22.00
Venerdì 29 - ore 22.30

N° 01
MARTA MORETTO

AutoScuolaBiziak
a Trieste e Opicina

N° 02
SARA VOINICH

FiorinPiazza
Visti da noi si raccolgono tutti i fiori del mondo

N° 03
ANTONELLA GIUNTA

International
AUTONOLEGGIO - RENT A CAR

N° 04
TINA KRALI

CALIFORNIA
PALESTRE

N° 05
ANGELA EVANGELISTA

innuendo
www.innuendoagency.it

N° 06
OLGA MASOTTO

Elenco Si
www.paginestri.it

N° 07
PRISCILLA CAVALCANTE

POSTA
nel cuore delle Dolomiti Italiane, a Forlì di Sopra (UD) www.hotelglobe.org

N° 08
VALENTINA BREGANT

3NEDANCEPROJECT
scuola di danza via Sestini 11 - Trieste

N° 09
MARINA LOZOVAN

INTERGRAFICA
PUBBLICITÀ

N° 10
FRANCESCA MITTONI

NON SOLO SOLE

N° 11
LINDA BASILE

CORNER
via Mazzini 8 Trieste

N° 12
THY LAN PHAM

danfer

N° 13
MIRIAM MORETTO

MONDIAL TRAVEL

N° 14
ROSANA ALFAIATE

GMallestimenti

N° 15
PAOLA BATTISTIN

UtilGraph
www.utilgraph.it

N° 16
GLORIA PALMINO

newcenturyadvertising

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE



ph. Sergio Lautizer

ANTONELLA

Altezza - 173 / Eta' - 20 anni / Capelli - Neri
Occhi - Castani / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiaco: **Ariete**
- Da grande...: **Insegnante**
- Ultimo libro: **La donna del tenente Francese**
- Film preferito: **Titanic**
- Ti definisci: **Semplice, curiosa, timida**
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: **Kate Winslet**
- Il viaggio che sogni: **Nuova Zelanda**
- Un giorno da Diva...Chi: **Paris Hilton**
- Cantante preferito: **Max Pezzali**
- Punto debole: **Timidezza**
- Punto di forza: **Semplicità**
- Vinci 1000 € come li spendi: **Un viaggio**

Moda Mare
goldenpoint



ph. Sergio Lautizer

CINECITY **ECHOES** **IET**

N° 03

Abiti: **CORNER**
Costumi: **GOLDENPOINT**
Trucco: **DORINA FORTI**
Hair Style: **PERL'OREAL**
SALONI FUTURA
Calzature: **DEICHMANN**

ph. Sergio Lautizer



Partner associato

International
AUTONOLEGGIO - RENT A CAR
Riva Grumola n°6/b - 34123 - Trieste - Tel. e Fax 040/303440

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

I Partners della bellezza

BeNice model's agency

CORNER
L'OREAL
FUTURA
OLIVER WEBER
Dorina Forti

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

Miss Topolini
www.misstopolini.it

quinta edizione 2009

Organizzazione:
BeNice model's agency

EstEnergy
> Gruppo AcegasAps <

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2009

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

Baroncelli
MOTO

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO VIS A VIS

...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)

TOYOTA

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!